

# WORKING PAPER N° 2/2018

## MODULI CLIL

### Esempi di produzione e sperimentazione di proposte didattiche CLIL

Carla Strumendo  
Ludowica Dal Lago  
Manuela Perini

**Docenti autori dei Moduli CLIL**

**Progetto biennale di sperimentazione e sviluppo  
della didattica CLIL nelle istituzioni scolastiche e  
formative del sistema educativo trentino  
promosso dal Dipartimento della Conoscenza  
della Provincia autonoma di Trento Piano  
Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020**

**Marzo 2018**





IPRASE – Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96023310228

tel. 0461 494500 – fax 0461 499266

iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it – [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)

*Comitato tecnico-scientifico*

Mario G. Dutto (Presidente)

Livia Ferrario

Michael Schratz

Laura Zoller

*Direttore*

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE

*Tutti i diritti riservati*

Prima pubblicazione marzo 2018

*Realizzazione grafica e stampa*

Tipografia Mercurio – Rovereto

Il volume è disponibile all'indirizzo [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)

alla voce documentazione-catalogo e pubblicazioni

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento

Progetto AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE"

Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione

CUP C79J15000600001 – codice progetto 2015\_3\_1034\_IP.01

La Commissione europea e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione

IPRASE PER L'AMBIENTE

# **MODULI CLIL**

## **Esempi di produzione e sperimentazione di proposte didattiche CLIL**

**Carla Strumendo  
Ludowica Dal Lago  
Manuela Perini**

**Docenti autori dei Moduli CLIL**

**Progetto biennale di sperimentazione e sviluppo  
della didattica CLIL nelle istituzioni scolastiche e  
formative del sistema educativo trentino  
promosso dal Dipartimento della Conoscenza  
della Provincia autonoma di Trento Piano  
Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020**



*Pubblicazione a cura di:*

**Carla Strumendo**

Direttore dell'Ufficio Programmazione e gestione della secondaria  
e formazione professionale

**Ludowica Dal Lago**

IPRASE progetti e programmi di formazione per l'educazione linguistica

**Manuela Perini**

Docente e formatrice nell'ambito della didattica delle lingue straniere e CLIL

*Moduli CLIL realizzati dai docenti:*

**Elena Aldegheri**

**Simonetta Marangoni, Domenica Fusi, Veronica Maestranzi**

**Daniela Grassi, Martina Daldoss**

**Francesca Guadagnini, Antonella Giorio, Liliana Amort, Emilia Scala**

**Laura Barbacovi, Simonetta Cova, Beate Katrin Sokolowski**

**Lorenzo Fattori, Petra Danti**

**Chiara Guglielmetti**

**Tatiana Arrigoni**

**Matteo Ianes**



# Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>9</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>11</b>
<b>Rassegna Moduli CLIL proposti</b> .....	<b>13</b>
<b>Moduli CLIL</b> .....	<b>15</b>
1. <b>Window of windows</b> .....	<b>15</b>
Elena Aldegheri Scuola primaria "R. Sanzio" – I.C. Trento 5	
2. <b>Wasser</b> .....	<b>21</b>
Simonetta Marangoni, Scuola primaria Condino Domenica Fusi, Scuola primaria Lodrone Veronica Maestranzi, Scuola primaria Pieve di Bono I.C. Chiese – Rete scuole del C8	
3. <b>Play at the castle</b> .....	<b>29</b>
Daniela Grassi, Scuola primaria Dro Martina Daldoss, Scuola primaria Cavedine I.C. Valle dei Laghi-Dro Rete scolastica Alto Garda, Ledro e Valle dei Laghi	
4. <b>Tools of geography</b> .....	<b>39</b>
Francesca Guadagnini, Antonella Giorio, Liliana Amort, Emilia Scala I.C. Predazzo, Tesero, Panchià, Ziano	
5. <b>Schloss Thun gestern und heute</b> .....	<b>53</b>
Laura Barbacovi, Simonetta Cova, Beate Katrin Sokolowski I.C. Taio	
6. <b>Living and non-living things</b> .....	<b>67</b>
Lorenzo Fattori, Petra Danti I.C. Alta Vallagarina	
7. <b>Hospitality trends in a changing scenario</b> .....	<b>75</b>
Chiara Guglielmetti Istituto Tecnico Economico "A. Tambosi" – Trento	
8. <b>Totalitarismen</b> .....	<b>89</b>
Tatiana Arrigoni Liceo "A. Maffei" – Riva del Garda	
9. <b>Introduction to Physics</b> .....	<b>103</b>
Matteo Ianes Istituto di Istruzione "M. Martini" – Mezzolombardo Rete Val di Non - Piana Rotaliana - Königsberg	





## Premessa

Con delibera n. 21 del 24 gennaio 2014 è stato approvato il Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue, finalizzato allo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue straniere, attraverso azioni sul sistema scolastico e altre rivolte agli adulti, sui settori della cultura, del turismo e dell'informazione.

In questa cornice si inserisce la delibera n. 2055 di fine 2014 che approva il documento stralcio del Piano Trentino Trilingue rivolto al sistema educativo trentino, che prevede una pluralità di azioni che interessano la scuola, dall'infanzia al secondo ciclo. Il Piano individua, fra le altre cose, la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) quale strumento di innovazione dell'insegnamento e di aumento dell'esposizione linguistica degli studenti.

Quale azione di supporto alla realizzazione del Piano Trentino Trilingue, il Dipartimento della Conoscenza ha approvato, fra le altre cose, un Progetto biennale di sperimentazione e sviluppo della didattica CLIL nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino – abbreviato Progetto CLIL 2015/17. Il progetto è finanziato nell'ambito del Piano Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Si tratta di una ricerca-azione che ha previsto il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative trentine per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino.

Hanno partecipato al progetto 10 istituzioni scolastiche del primo ciclo, 11 del secondo ciclo e 1 istituzione formativa, che con i loro docenti hanno complessivamente prodotto e sperimentato 125 moduli CLIL (103 in inglese e 22 in tedesco), mediamente di 20 ore, su varie discipline scolastiche.

Quello che è stato realizzato è un importante patrimonio di conoscenza, che ora va diffuso e condiviso.

Ma questo progetto non è solo produzione di materiali CLIL. È anche ricerca-azione sulla pratica educativa in lingua straniera, che coinvolge gli attori formativi/docenti nella circolarità fra "teoria" e "pratica" e si pone come agente di cambiamento *bottom-up*.

Il Progetto, infatti, ha consentito agli studenti di sperimentare l'immersione linguistica della didattica CLIL e ai docenti di saggiare e far propria una metodologia di insegnamento innovativa e coinvolgente, spendibile anche al di fuori dell'insegnamento in lingua.

Un ringraziamento va tutti coloro che hanno reso possibile il Progetto. Un grazie particolare meritano i docenti che faticosamente hanno prodotto tanti utili materiali CLIL che, con questa pubblicazione e con la messa on-line sul sito di IPRASE, sono resi disponibili a tutti gli insegnanti del sistema educativo trentino. Perché il lavoro di tanti possa diventare uno stimolo per molti altri.

*Carla Strumendo*

## Introduzione

Il Piano Trentino Trilingue promuove e valorizza lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti delle scuole della Provincia autonoma di Trento di ogni ordine e grado in raccordo con i livelli del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. La conoscenza delle lingue inglese e tedesco, oltre all'italiano, è stata riconosciuta quale competenza chiave per lo sviluppo della società trentina.

Il lancio del Piano Trentino Trilingue ha determinato l'avvio di specifiche linee di lavoro indirizzate al sistema scolastico-educativo provinciale tra cui: la formazione dei docenti, la continuità dei percorsi di formazione linguistica previsti dai Piani di studio e l'innovazione metodologico-didattica.

Al fine di estendere e rinforzare l'insegnamento/apprendimento delle lingue, il Piano ha scelto di implementare il CLIL tra le proprie strategie d'azione introducendo gradualmente l'obbligatorietà di questo approccio didattico in tutte le scuole del Trentino.

È stata quindi avviata un'ampia e diversificata azione di formazione linguistica e metodologica, tuttora in atto, per accompagnare lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti coinvolti nell'insegnamento CLIL. Il Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento ed IPRASE hanno promosso percorsi di lavoro per sostenere le scuole e gli insegnanti nello sviluppo di specifiche competenze al fine di programmare, progettare e sperimentare in classe l'apprendimento dei contenuti disciplinari e una lingua straniera in modo integrato. Sia la formazione nell'ambito dei processi didattici per il CLIL attuata da IPRASE, sia i progetti biennali sperimentali promossi dal Dipartimento della Conoscenza hanno significativamente accompagnato l'espansione dell'attività CLIL presente oggi nelle scuole. Questa azione sinergica ha guidato e sostenuto le istituzioni scolastiche e formative del Primo e del Secondo Ciclo nella produzione di moduli per lo svolgimento di lezioni CLIL dedicati ai contenuti specifici dei molteplici ambiti disciplinari.

La programmazione e la progettazione di unità didattiche CLIL (Module/Lesson Planning) rappresentano il principale punto di partenza per un'efficace proposta di insegnamento/apprendimento CLIL. In questa visione allargata e verticale si inserisce l'obiettivo del Working Paper "MODULI CLIL – Esempi di produzione e sperimentazione di proposte didattiche CLIL": presentare e metter in luce i risultati prodotti dai do-

centi nel corso del progetto CLIL 2015-2017 promosso dal Dipartimento della Conoscenza. Questo documento vuole essere una galleria di buoni esempi di didattica CLIL realizzati nelle scuole della Provincia autonoma di Trento. Si è voluta creare una piccola ma significativa raccolta di Module Plan pianificati e sperimentati nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il modulo CLIL così formulato racchiude i segmenti essenziali per favorire un'esperienza di apprendimento integrato di lingua e contenuto. Ciascun modulo è stato progettato e confezionato a misura dei singoli contesti scolastici e di classe. Lo strumento di lavoro focalizza gli obiettivi di apprendimento disciplinari e linguistici, nonché i tratti caratterizzanti le condizioni personali e socio-culturali degli studenti destinatari. L'efficacia della progettazione del modulo didattico CLIL risiede nella definizione sequenziale delle attività didattiche necessarie per un apprendimento attivo che rompe l'insegnamento tradizionale frontale. Il modulo descrive le strategie metodologiche selezionate dal docente per accompagnare il gruppo classe nella comprensione ed elaborazione dei contenuti disciplinari proposti. Materiali didattici, scaffolding, modelli di interazione, criteri e strumenti di valutazione costituiscono gli elementi chiave scelti di volta in volta per promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e linguistiche degli studenti.

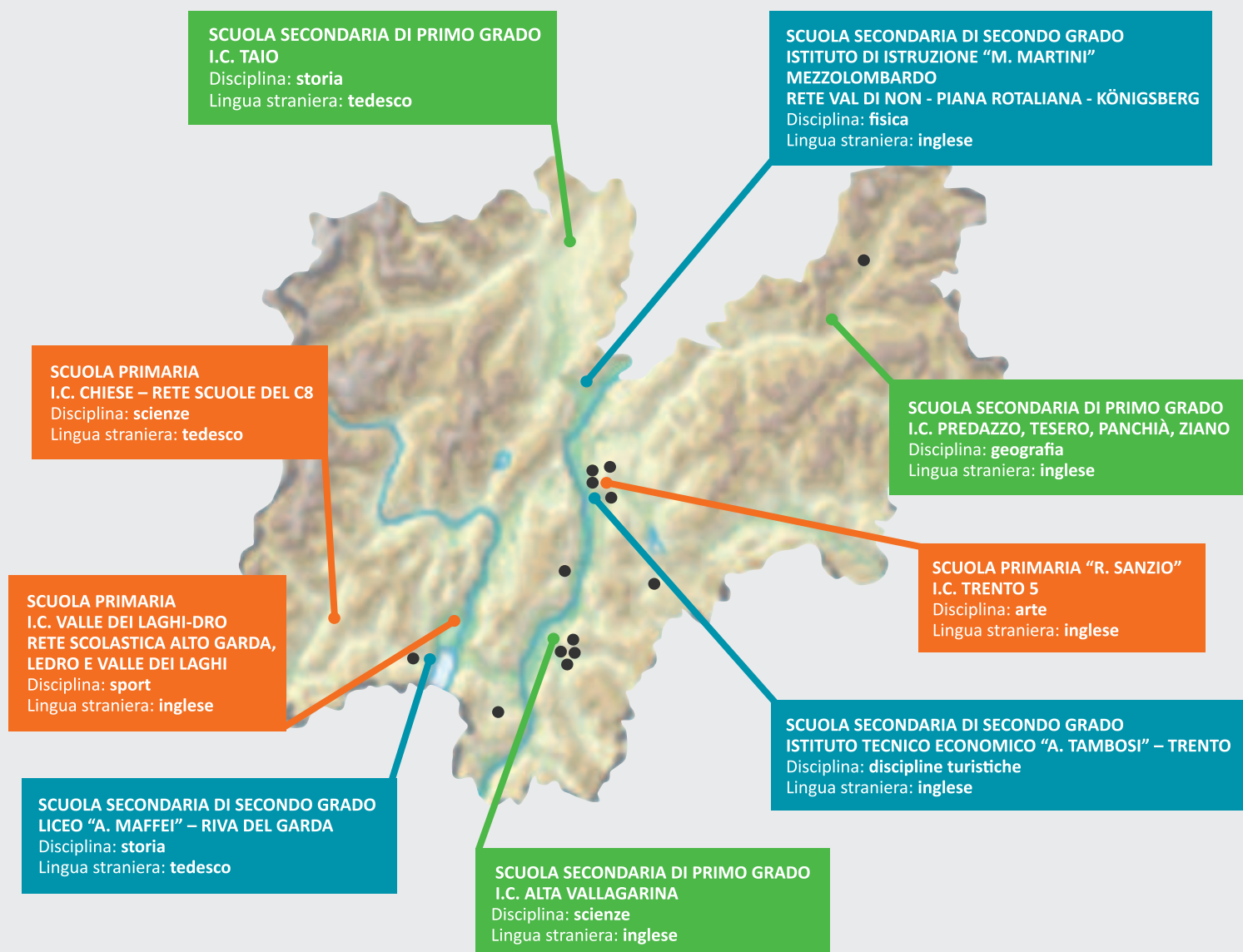
Il Working Paper descrive e racconta, attraverso alcuni esempi, il processo di realizzazione e sperimentazione del CLIL reso possibile dall'impegno e dal lavoro dei tanti docenti coinvolti nelle scuole del Trentino. I moduli selezionati per questo contributo sono stati prodotti da scuole di ogni ordine e grado rappresentative dei diversi ambiti territoriali della Provincia. Una mappa iniziale illustra questa ricchezza e mette in luce le specifiche discipline esplorate dai docenti autori dei singoli lavori.

La scelta dei moduli è stata guidata dalla volontà di proporre un caleidoscopio di esperienze diverse tra loro sia per la lingua straniera, sia per la disciplina e i contenuti. Sono state selezionate sezioni significative di moduli per narrare i diversi aspetti della proposta didattica CLIL.

*La versione completa dei moduli CLIL presentati in questa pubblicazione è disponibile, unitamente a tutti gli altri moduli prodotti nell'ambito del Progetto CLIL 2015-2017, sul sito IPRASE [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)*

*Ludowica Dal Lago  
Manuela Perini*

# Rassegna Moduli CLIL



● = Contesti di Reti e di Istituzioni scolastiche-formative aderenti al Progetto CLIL 2015-2017

I Moduli CLIL proposti in questa rassegna sono stati elaborati da docenti di scuole di diverso ordine e grado, con abilità linguistiche diversificate e in progressione, coinvolti nel Progetto 2015-2017 promosso dal Dipartimento della Conoscenza. Tutti i lavori selezionati sono presentati nella versione originale redatta dal docente. Gli elementi di interesse proposti negli esempi necessitano quindi di essere eventualmente rivisitati, corretti e riadattati per altri contesti.





# 1. Window of windows

Author(s): Elena Aldegheri

School: SCUOLA PRIMARIA "R. SANZIO" - I.C. TRENTO 5

School Grade: Primary ☒ Middle ☐ High ☐

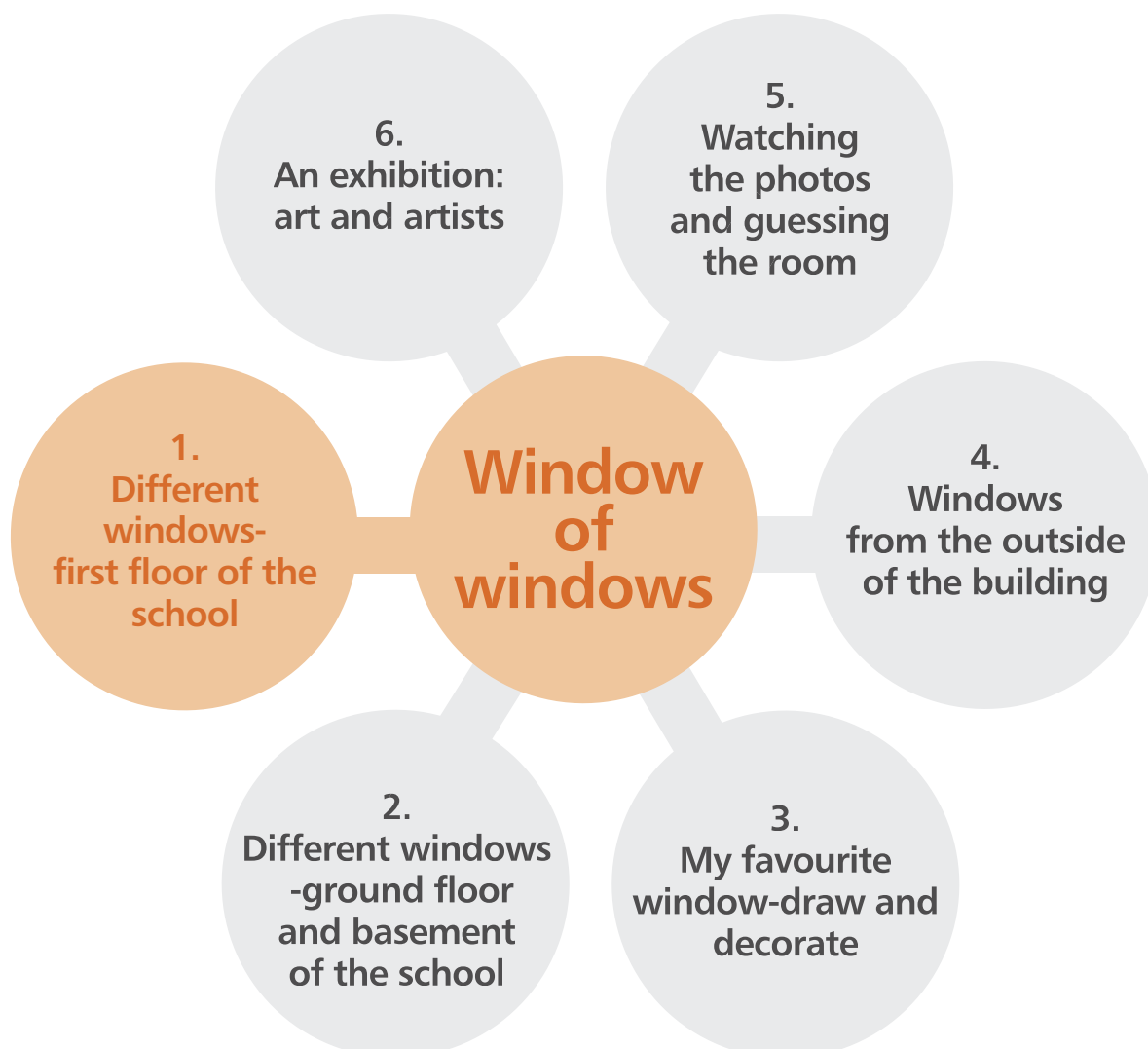
School Year: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☒ 5 ☐

Subject: ART AND GEOGRAPHY Topic: OUR SCHOOL BUILDING  
AMAZING WINDOWS

CLIL Language: English ☒ Deutsch ☐

## Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione



Resources & tools	Some A4 sheets of white paper, one 15 x 24 cm white drawing card, colouring pencils, black permanent markers, A3 sheet of tracing paper, drawing pads.				
Students' prior knowledge, skills, competencies	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="181 958 236 1841">Subject</th><th data-bbox="181 82 236 958">Language</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="236 958 911 1841"> <p>Children are able to use various techniques and materials (e.g. painting, colouring pencils, felt-tip pens, wax crayons, oil crayons, liquid paint...).</p> <p>Children have observation skills related to their everyday environment like their classroom.</p> <p>Children are developing fine motor skills like cutting, pasting, building a 3D model with paper ...</p> <p>Children are able to draw using different types of lines.</p> <p>Children know some of the main geometric shapes.</p> <p>Children know the difference between bird's eye view and frontal view.</p> <p>Children have decorated panes of glass windows in order to experience the mixing of primary colours and the producing of secondary colours.</p> <p>Children have observed different types of windows and now are able to name the different parts (frame, glass, wall) of a window.</p> <p>Children are aware of emotions, their importance and they are able to name some them.</p> </td><td data-bbox="236 82 911 958"> <p>Children have just begun to understand and to react to a basic classroom communication language as well as simple instructions and recommendations in the different subject activities.</p> <p>Children can communicate in simple one-to-one conversations between teacher and pupil.</p> <p>Vocabulary related to the subject contents and activities, like:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cupboard, desk, table, door, window, chair, chalk board, light,...</li> <li>• Cut out, cut along the line, fold the paper, press with your fingers, spread the glue, Sellotape...</li> <li>• Horizontal / vertical / curvy / zig zag... lines;</li> <li>• Circles, square, rectangle, triangle. Big, medium, small.</li> <li>• What is your favourite window? How many panes of glass?...</li> <li>• Anger, sadness, happiness, fear.</li> </ul> <p>NB: Students have not been introduced to the written language in the first grade yet because it is the school policy. This is to avoid interferences between Italian and English literacy.</p> </td></tr> </tbody> </table>	Subject	Language	<p>Children are able to use various techniques and materials (e.g. painting, colouring pencils, felt-tip pens, wax crayons, oil crayons, liquid paint...).</p> <p>Children have observation skills related to their everyday environment like their classroom.</p> <p>Children are developing fine motor skills like cutting, pasting, building a 3D model with paper ...</p> <p>Children are able to draw using different types of lines.</p> <p>Children know some of the main geometric shapes.</p> <p>Children know the difference between bird's eye view and frontal view.</p> <p>Children have decorated panes of glass windows in order to experience the mixing of primary colours and the producing of secondary colours.</p> <p>Children have observed different types of windows and now are able to name the different parts (frame, glass, wall) of a window.</p> <p>Children are aware of emotions, their importance and they are able to name some them.</p>	<p>Children have just begun to understand and to react to a basic classroom communication language as well as simple instructions and recommendations in the different subject activities.</p> <p>Children can communicate in simple one-to-one conversations between teacher and pupil.</p> <p>Vocabulary related to the subject contents and activities, like:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cupboard, desk, table, door, window, chair, chalk board, light,...</li> <li>• Cut out, cut along the line, fold the paper, press with your fingers, spread the glue, Sellotape...</li> <li>• Horizontal / vertical / curvy / zig zag... lines;</li> <li>• Circles, square, rectangle, triangle. Big, medium, small.</li> <li>• What is your favourite window? How many panes of glass?...</li> <li>• Anger, sadness, happiness, fear.</li> </ul> <p>NB: Students have not been introduced to the written language in the first grade yet because it is the school policy. This is to avoid interferences between Italian and English literacy.</p>
Subject	Language				
<p>Children are able to use various techniques and materials (e.g. painting, colouring pencils, felt-tip pens, wax crayons, oil crayons, liquid paint...).</p> <p>Children have observation skills related to their everyday environment like their classroom.</p> <p>Children are developing fine motor skills like cutting, pasting, building a 3D model with paper ...</p> <p>Children are able to draw using different types of lines.</p> <p>Children know some of the main geometric shapes.</p> <p>Children know the difference between bird's eye view and frontal view.</p> <p>Children have decorated panes of glass windows in order to experience the mixing of primary colours and the producing of secondary colours.</p> <p>Children have observed different types of windows and now are able to name the different parts (frame, glass, wall) of a window.</p> <p>Children are aware of emotions, their importance and they are able to name some them.</p>	<p>Children have just begun to understand and to react to a basic classroom communication language as well as simple instructions and recommendations in the different subject activities.</p> <p>Children can communicate in simple one-to-one conversations between teacher and pupil.</p> <p>Vocabulary related to the subject contents and activities, like:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cupboard, desk, table, door, window, chair, chalk board, light,...</li> <li>• Cut out, cut along the line, fold the paper, press with your fingers, spread the glue, Sellotape...</li> <li>• Horizontal / vertical / curvy / zig zag... lines;</li> <li>• Circles, square, rectangle, triangle. Big, medium, small.</li> <li>• What is your favourite window? How many panes of glass?...</li> <li>• Anger, sadness, happiness, fear.</li> </ul> <p>NB: Students have not been introduced to the written language in the first grade yet because it is the school policy. This is to avoid interferences between Italian and English literacy.</p>				
Learning Outcomes expected for this Unit	<p><u>Cross-curricular skills:</u></p> <p>Children will improve their observation skills. They will be able to reflect on their own wishes and will try to express them.</p> <p>Children will be able to express their creativity.</p> <p>Children will be able to appreciate the architectural peculiarities of our school building (which is considered a monument) respecting it and treating it in a way as to not impair others enjoyment of it.</p> <p>Children will be aware of the importance of being supportive with their friends trying to find the positive aspects of each other's work.</p> <p><u>Geography:</u></p> <p>Children will improve their orientation skills and will know the school building better, they will be able to recognise the different typologies of windows and to match them with the different rooms of the school.</p> <p><u>English Language:</u></p> <p>Children will be able to react to the teacher's questions related to this topic.</p> <p>Most children will be able to describe the different windows with a limited vocabulary.</p> <p>Most children will be able to describe what they have drawn.</p> <p><u>Art:</u></p> <p>Children will be able to sketch the different types of windows trying to maintain proportions and features.</p> <p>Children will use their creativity showing us what they would like to see out of their favourite window.</p> <p>Following the given instructions, children will use their creativity expressing their tastes and wishes.</p>				

## Methodology

Integrated approach of:

- Affective Humanistic approach (with particular regards to Total Physical Response and Irresistible Learning<sup>1</sup>)
- Communicative approach;
- CLIL defined as an educational approach to teaching and learning where subjects are taught through the medium of a non-native language (TKT: CLIL Handbook).

The building of a positive relationship between children and teacher is considered a priority so the lessons will always start with a welcoming moment. This will be followed by a moment where the prior knowledge is activated and the activity is presented. At the end of each activity will follow a moment where the teacher gives a positive feedback about the work done by children.

Considering the age of the children, in any activity priority is given to a hands on approach that has to go along with the language acquisition and the teacher will exploit any possible moment to involve the children in a one-to-one speech (for example when they are working individually) in order to imitate the mother language acquisition process.

---

<sup>1</sup> Irresistible Learning is framed in such a way that children find it difficult to resist. Children are shocked, challenged, excited and inspired. There is one topic each term. Each phase has its own topic. Learning in the older year group in each phase is more challenging and more sophisticated. The year group interprets the topic in their own way, to meet the requirements of the national curriculum and the needs of the children. It begins with a stunning start, designed to hook the children into the learning. There are lots of fantastic high points to maintain the level of excitement and interest. At the end there is a fabulous finish which ensures the topic ends on a high. The children celebrate and show off their work in an exhibition at the end of the term. <http://www.priory.dudley.sch.uk/curriculum/irresistible-learning/>

## Lesson 1

		<b>Content pursued competence:</b> practice recording from first-hand observation, analysing and appreciating the local environment, getting inspired by architecture like the school building, orientating themselves inside the school building.					
		<b>Cross-curricular competence (<i>Life Skills</i>):</b> improving children’s observation skills. Moving inside the building respecting other’s people work. Working with concentration in a different context.					
<b>Lesson Plan</b> Lesson 1 2h		<b>Expected Outcomes:</b> Most children will be able to observe the different typologies of windows inside the school, to notice the variety of shapes and dimensions and to sketch them trying to copy the main features and proportions. Children will be able to understand the description of the windows. Children will become aware of the importance of moving inside the building in a respectful way, of concentrating on and appreciating the activity.					
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials (please cite all sources)	Interaction	Activity procedure with T’s role S’s role	Assessment
1	10	<b>Activity:</b> greeting each other and asking how they are. <b>Aims:</b> to reinforce the relationship between teacher and children and make the children feel welcomed and comfortable in the lesson.	<b>Listening and comprehension</b> simple questions about how they are. <b>Speaking:</b> Being able to participate in a simple conversation in English.		Interactive plenary	The teacher asks the children how they are; children have the opportunity to tell some personal event they would like to share with the teacher and the rest of the class. If children are eager to tell something and they are not able to say it in English they can switch to Italian and the teacher will repeat what they said in English.	Focus on communication skills.
2	25	<b>Activity:</b> introduction of the activity, activation of prior knowledge and instructions on how to behave in the new context (corridor). <b>Aims:</b> to inform the children about the next activity and about the expected behaviour.	<b>Listening and comprehension</b> questions about previous activities, given instructions and expected behaviour. <b>Speaking:</b> answering questions naming a selected vocabulary.	Samples of children’s works.	Interactive plenary	The teacher shows a finished piece of work done by the children in a previous activity (a photocopy of a building with different windows, coloured with different colours for the wall, frames, panes of glass, then folded into a paper tower) and asks several questions about it. The teacher recalls another activity in which children had to draw classroom window and again asks about shape, material of frames and number of panes, dimensions. Children will answer to the different questions.	Focus on communication skills: children respond to the teacher’s questions in English and practise the vocabulary.

2						<p>The teacher finally explains that in this lesson they will do a similar activity but this time they will observe and sketch all the different windows on the first floor of the school building.</p> <p>The teacher explains the importance of moving in a quiet way around corridors in order to avoid disturbing the other classes at work.</p>					
3	10	<p><b>Activity:</b> distribution of drawing materials like drawing pads, white A4 paper sheets, pencil and rubber.</p> <p><b>Aims:</b> to explain how to use the materials and to take care of them.</p>	<p><b>Listening and comprehension</b> of the given instructions.</p>	<p>Drawing pads, white A4 paper sheets, pencil and rubber.</p>	<p>Plenary</p>	<p>The teacher presents the tools and shows how use them properly.</p> <p>Teacher makes sure that all the children are watching and listening carefully while he/she is giving the instructions. Children follow the instructions as requested by the teacher.</p>	<p>The teacher checks if the children follow, step by step, all the given instructions.</p>				
4	60	<p><b>Activity:</b> visiting of the school, observation and first-hand recording of the windows on the first floor; the observation is guided by the teacher's questions.</p> <p><b>Aims:</b> to rouse the children's curiosity and improve their observation skills.</p>	<p><b>Listening and comprehension</b> of questions about the characteristics of the observed object (windows);</p> <p><b>Answering questions</b> about the specific objects using single words.</p>	<p>Drawing pads, white A4 paper sheets, pencil and rubber.</p>	<p>Interactive plenary and one-to-one conversation between teacher and children.</p>	<p>In a line, children move from the classroom to the corridor and stop at the first window they pass by.</p> <p>The teacher asks questions about the dimension ("Is it big or small?"), the material of the frame ("Is it made of wood or metal?"), the shape ("How many panes of glass does it have? What shape is it?") and personal taste ("Do you like it?"). Children answer the different questions, then they draw each window they observe.</p> <p>During this activity it is important that the teacher demonstrates the different features of the windows with enthusiasm using body movements while describing dimensions and shapes as well as adjectives like <i>Interesting, huge, incredible, my favourite...</i></p> <p>It is also important that the teacher shows enthusiasm towards the children's attempts to speak, expressing praise and compliments.</p>	<p>The teacher gives individual feedback and suggestions about the drawings made by the children.</p> <p>He/she observes the engagement of the children while they are observing and drawing.</p>				



**Activity:** conclusion of the activity tidying up and commenting the work done.

**Aims:** to tidy up the tools, hand in the sketches, reflect on the activity, express an opinion.

**Listening and comprehension** of the given instructions and some questions.  
**Speaking:** short sentences to describe one specific window using some of the new words learned during the activity.

Interactive plenary

Back into class, children hand in pads and drawings. The teacher asks which was their favourite window, and they try to explain which it is or where it is.

The teacher observes if some of the children use part of the vocabulary introduced in this lesson and if all the children are able to explain where their favourite window is located.



## 2. Wasser

Autor: Simonetta Marangoni, Domenica Fusi, Veronica Maestranzi

Schule: SCUOLE PRIMARIE - I.C. CHIESE

Grundschule ☒ Mittelschule ☐ Oberschule ☐

Klasse/Jahr: 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☒ 5 ☐

Fach: NATURKUNDE Topic: WASSER

CLIL Sprache: English ☐ Deutsch ☒

### Überblick CLIL Modulplan

modulo - unità - lezione



## Materialien und Ressourcen

- Laptop und Whiteboard mit Internetanschluss
- Internetseiten: <https://tagul.com/> - <http://popplet.com/> - <https://learningapps.org/>
- Videos
- Plakate, Kärtchen, Blätter zum Zeichnen, Schreiben u.s.w.
- Schlüsselwörter in Farben vorgedruckt. Lamierte Bilder. Arbeitsblätter

### Verwendete Ressourcen während des Stationenlernens

- 1. Station:** 3 Temperafarben, 3 mit Wasser gefüllte Gläser, 3 Pinsel
- 2. Station:** Kaffeebohnen, Bananen, Parfüm, Wasser und Öl in vier unterschiedlichen Behältern
- 3. Station:** Getränke (Wasser, Saft, Essig, Tee)
- 4. Station:** eine Wasserkanne, 3 Behälter unterschiedlicher Form

### Verwendete Ressourcen in der Durchführung der Experimente

#### **1. Experiment Zustandsänderung: FLÜSSIG ⇒ GASFÖRMIG**

1 Esslöffel, Glas mit Wasser gefüllt, 1 Teelicht

#### **2. Experiment Zustandsänderung: FEST ⇒ FLÜSSIG**

1 Esslöffel, 1 Eiswürfel, 1 Teelicht

#### **3. Experiment Zustandsänderung: GASFÖRMIG ⇒ FLÜSSIG**

Wasser, Wasserkocher mit kochendem Wasser, 1 Spiegel

#### **4. Experiment Zustandsänderung: FLÜSSIG ⇒ FEST**

Plastikbehälter mit Wasser gefüllt, Gefriertruhe

## Fach

## Sprache

## SchülerInnen Vorkenntnisse, Fertigkeiten, Kompetenzen

Naturmaterialien untersuchen, Merkmale und Eigenschaften benennen und vergleichen

Einfache Experimente durchführen, Vorgänge beobachten und erforschen

Mit Wasser experimentieren

### Hören

- Im Alltag häufig gebrauchte Formeln (z.B. Begrüßungen, Verabschiedungen, Entschuldigungen) und einfache Fragen zur eigenen Person (z.B. Name, Alter, Wohnort) verstehen.
- In vertrauten Situationen einfache Informationen und Anweisungen verstehen, wenn Illustrationen, Mimik und Gestik dabei helfen.

### Dialogisches Sprechen

- In Alltagssituationen bei Unklarheiten oder Nichtverstehen auch mithilfe von Gesten um Hilfe bitten.
- Einfache Begrüßungen und Verabschiedungen verstehen und auf diese entsprechend reagieren.
- Eigene Bedürfnisse ausdrücken.

### Lesen

- Einfache Arbeitsanweisungen verstehen.
- Einzelne Wörter und kurze Sätze verstehen.

### Schreiben

- Einzelne Wörter und kurze Sätze abschreiben.
- Einzelne für die deutsche Sprache kennzeichnende Grapheme schreiben (z.B. eu, ei, ie, sch, ch, ß, ss, Umlaute, ck, tz).

<b>Erwartete Lernziele</b>	<p><b>Kompetenzen: kognitive und sprachliche Fertigkeiten</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Beobachten, beschreiben, vergleichen, experimentelle Arbeitstechniken und Untersuchungsmethoden anwenden.</li> <li>• Naturwissenschaftliche Sachverhalte erkennen, wesentliche Informationen dazu erschließen.</li> <li>• Stoffe, naturwissenschaftliche Phänomene, Zusammenhänge, Begriffe beschreiben und sie Basiskonzepten zuordnen.</li> <li>• Die zentrale Bedeutung des Wassers für die Natur und den Menschen erfassen.</li> <li>• Wasser mit allen Sinnen wahrnehmen.</li> <li>• Einige Merkmale und physikalische Eigenschaften von Wasser beschreiben.</li> <li>• Die drei Aggregatzustände des Wassers beobachten und beschreiben.</li> <li>• Erkennen, dass Wasser infolge von Wärmeübertragungen den Zustand verändern kann und die Zustandsveränderungen von Wasser beschreiben.</li> <li>• Den Wasserzyklus beschreiben und grafisch darstellen.</li> <li>• Bei schriftlichen und mündlichen Darlegungen der durchgeführten Erfahrungen und beobachteten Phänomene korrekte Begriffe verwenden.</li> </ul> <p><b>Die Zweitsprache aktiv nutzen</b></p> <p><b>Hören</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In verschiedenen Sprechsituationen aufmerksam zuhören.</li> <li>• Einfache mündliche Texte aus dem Alltag verstehen.</li> <li>• Wörter, einfache Sätze, kurze Texte, auch in Verbindung mit Bildern und Gesten, verstehen.</li> <li>• Ausreichend verstehen, um in einfachen und vertrauten Situationen zu handeln.</li> </ul> <p><b>Lesen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Den allgemeinen Sinn kurzer und einfacher Sätze auch mittels Unterstützung durch Bildmaterial verstehen.</li> <li>• Kurze, einfache Texte zu vertrauten Themen mit und ohne Bildunterstützung verstehen.</li> </ul> <p><b>Miteinander sprechen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In vertrauten Situationen mit Hilfe eines/einer Gesprächspartners/in auf einfache Weise miteinander sprechen.</li> <li>• Auf Impulse (z.B. Bilder) spontan mit einzelnen Wörtern und kurzen Sätzen reagieren.</li> </ul> <p><b>Zusammenhängend sprechen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wörter und einfache Sätze verständlich aussprechen.</li> <li>• In kurzer, einfacher Form und teilweise unter Anleitung beschreiben und erzählen.</li> </ul> <p><b>Schreiben</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buchstaben anordnen und Wörter bilden.</li> <li>• Mit bekannten Wörtern, Bilder beschriften.</li> <li>• Wörter anordnen und Sätze bilden.</li> <li>• Über vertraute Themen Wörter und kurze, einfache Sätze schreiben.</li> </ul>
<b>Methodisches Verfahren</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Total Physical Response</li> <li>• Mit physisch greifbaren Materialien arbeiten, um „Begreifen“ zu erleichtern</li> <li>• Gruppenarbeit, Partnerarbeit, Einzelarbeit</li> <li>• Ganzheitliches Lernen</li> <li>• Rollenspiele, um sich in eine Situation hineinversetzen zu können</li> <li>• Pädagogische, vom Lehrer auf den Spezialfall zugeschnittene Onlinespiele</li> <li>• Scaffolding durch Bilder, Schlüsselwörter, Gestik und Mimik</li> </ul>

1. Wasser ist überall	<b>Inhalt</b> Wasser auf der Erde <b>Fachliches Ziel</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Naturmaterialien untersuchen</li> <li>• Beobachten, beschreiben, vergleichen</li> </ul>				
	<b>Lebenskompetenzen</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aktiv zuhören, Wortbedeutungen verstehen, wesentliche Aussagen erfassen, Schlussfolgerungen ziehen und das Gehörte wiedergeben</li> </ul>				
	<b>Erwartete Lernergebnisse</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Die zentrale Bedeutung des Wassers für das Leben auf der Erde erfassen</li> </ul>				

#### Lerneinheit 1.

Akt.	Zeit	Aktivität, Ziel	Sprachkenntnisse	Materialien	Sozialform	Hauptverfahren: Lehrer und Schülerrolle	Bewertung (siehe Seitendende*)
1.	15'	<b>Einstieg</b> „Wasser ist überall“ Video <b>MOTIVIEREN</b>	<b>Einstieg</b>	Laptop Whiteboard Video Wasser ist überall.wmv	Ganze Klasse	<b>Lp.</b> „Unser neues Thema ist das Wasser. Wir fangen mit einem Video an. Wo sehen wir Wasser? Schaut mal an!“ <b>S.</b> schauen das Video an	
2.	15'	<b>Brainstorming</b> „Wo finden wir Wasser?“ <b>NENNEN</b> Stellen bzw. Orte wo Wasser zu finden ist	<b>Sprechen</b> Auf Impulse (Video) spontan mit einzelnen Wörtern und einfachen Sätzen reagieren. Wörter und einfache Sätze verständlich aussprechen Wasser, Wolken, See, Regen, usw.		Ganze Klasse	<b>Lp.</b> fragt: „Habt ihr andere Ideen? Wo finden wir noch Wasser?“ <b>S.</b> beantworten: „Wasser ist im ...“ „Der Regen ist Wasser.“ „Im See ist Wasser“ . u.s.w.	

3.	30'	<b>Plakat erstellen</b>  <b>Zeichnen:</b> Stellen bzw. Orte wo Wasser zu finden ist  Wortschatz  <b>WIEDERHOLEN</b>	<b>Hören</b>  Aufmerksam zuhören. Ausreichend verstehen, um in einfachen und vertrauten Situationen zu handeln  <b>Sprechen</b>  Wörter und einfache Sätze verständlich aussprechen  Das Meer, der Ozean, der Fluss, der See, der Regen, der Körper	Zeichnen  Bleistift, Farbstifte, Filzstifte usw. Plakat  Kärtchen mit Schlüsselwörter 3.doc	Einzelarbeit	<p><b>Lp.</b> „Wo sehen wir Wasser? Das zeichnet ihr jetzt. Ihr braucht Bleistift, Radiergummi und Farbstifte. Wer soll die Zeichnungsblätter austeilen?“</p> <p><b>S. b</b> erstellen mit ihren Zeichnungen ein gemeinsames Plakat Plakat 1.doc</p> <p><b>Lp.</b> befestigt durch Kärtchen den neuen Wortschatz und liest die Schlüsselwörter Plakat 2.doc</p> <p><b>S.</b> wiederholen die Schlüsselwörter <i>das Meer, der Ozean, der Fluss, der See, der Regen, der Körper</i></p>	
5.	20'	<b>Cloud erstellen</b>  <b>ENTWERFEN</b>	<b>Lesen</b>  Einzelne Wörter verstehen.  Das Meer, der Ozean, der Fluss, der See,	Laptop Whiteboard mit Internetanschluss  <a href="https://tagul.com">https://tagul.com</a>	Ganze Klasse	<p><b>Lp.</b> „Jetzt zeige ich euch was Neues! Wir kreieren eine Cloud! Ich stelle den Computer an.“</p> <p><b>S.</b> lesen alle Wörter, die auf dem Plakat geschrieben sind und besprechen die Struktur der Cloud.</p> <p><b>Lp.</b> schreibt die Wörter am Computer und zeigt den S. wie das neue Programm funktioniert Cloud 4.doc</p>	



6.	15'	Cloud: italienische und deutsche Sprache  <b>UNTERSCHIEDEN</b>	<p><b>Lesen</b> Einzelne Wörter verstehen</p> <p><b>Schreiben</b> Einzelne Wörter abschreiben. Einzelne für die deutsche Sprache kennzeichnende Grapheme schreiben (z.B. eu, ei, ie, sch, ch, ß, ss, Umlaute, ck, tz)</p>	Laptop Whiteboard mit Internetanschluss  Die Cloud wurde im Rahmen der vorhergehenden Arbeit „Naturkundeheft“ erstellt	Partner- arbeit	<p><b>Lp.</b> „Jetzt arbeitet ihr zu zweit. Bildet Paare. Schaut unsere „Cloud“ an. Was ist auf Deutsch geschrieben? Was ist auf Italienisch?“ – schreibt die Wörter ins Heft und teilt sie in zwei Gruppen (Deutsch und Italienisch)</p> <p><b>S.</b> bearbeiten die Aufgabe zu zweit</p>	
7.	15'	<p><b>Onlinespiel</b> „Wasser ist überall“</p> <p><b>Wortsuchspiel</b>  Wortschatz <b>WIEDERHOLEN</b> und <b>BEFESTIGEN</b></p>	<p><b>Lesen</b> Einfache Arbeitsanweisungen verstehen</p> <p><b>Schreiben</b> Buchstaben anordnen und Wörter bilden  Der Regen, die Wolke, das Essen, das Waschbecken, der Fluss, der Körper, der Ozean, das Eis, der Schnee, der Wassertropfen, das Meer, der See</p>	Laptop Whiteboard „Wasser ist überall“ Wortsuchspiel  <a href="http://LearningApps.org/watch?v=p5e6mqfea17">http://LearningApps.org/watch?v=p5e6mqfea17</a>	Ganze Klasse (abwechselnd)	<p><b>Lp.</b> „... und jetzt spielen wir!“ – erklärt den Kindern das Onlinespiel</p> <p><b>S.</b> spielen, wiederholen und befestigen den erworbenen Wortschatz</p>	Der Lehrer beobachtet die Schüler während der Spiele und prüft dabei, ob sie die im Unterricht vorgestellten Konzepte verstanden und behalten haben

#### \*Bewertung

1. Schülerfragebogen zur Unterrichtsevaluation ..\..\Bewertungsbogen 1.doc
2. Schülerverhalten im Unterricht Schülerverhalten Beobachtungsbogen 2

#### Verwendete Internetquellen

Video: „Wasser ist überall“

Bilder: <https://www.flickr.com>

[illegible]

SCHLÜSSELWÖRTER

der Regen

der Ozean

das Meer

der See

der Fluss

das Wasser

der Körper

[illegible]

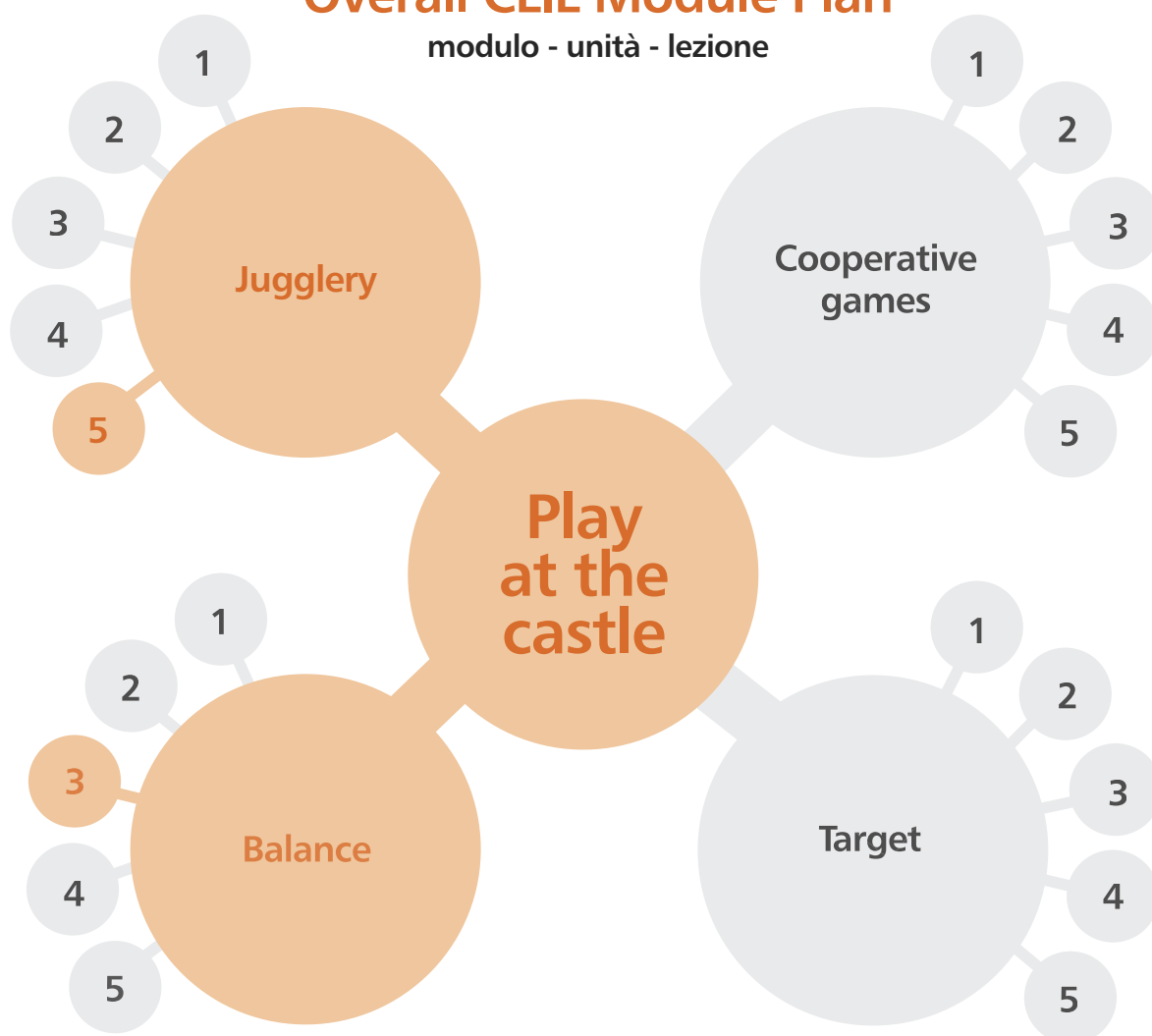


### 3. Play at the castle

Author(s):	Daniela Grassi, Martina Daldoss				
School:	SCUOLE PRIMARIE - I.C. VALLE DEI LAGHI-DRO				
School Grade:	Primary <input checked="" type="checkbox"/>	Middle <input type="checkbox"/>	High <input type="checkbox"/>		
School Year:	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input checked="" type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Subject:	PHYSICAL EDUCATION		Topic:	JUGGLERY, BALANCE TARGET, COOPERATIVE GAMES	
CLIL Language:	English <input checked="" type="checkbox"/>		Deutsch <input type="checkbox"/>		

#### Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione



JUGGLERY Lesson Plan: 5/5								
Content pursued competence: To improve basic skills (throwing and catching) and coordination								
Cross-curricular competence ( <i>Life Skills</i> ): To organise equipment, to collaborate, to follow teacher's instructions								
Expected Outcomes: To use bean bags equipment to perform and develop basic skills and coordination								
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials (please cite all sources)	Interaction	Activity Procedure		Assessment
						T's Role	Ss' Role	
1	10 min.	“Dancing in the castle” warm up game To dance following different music rhythm and to memorize patterns of movements	Listening to teacher’s instructions	- Music track Lord of the dance <a href="https://www.youtube.com/watch?v=n1yzqsWxcBY">https://www.youtube.com/watch?v=n1yzqsWxcBY</a> - balloons	<ul style="list-style-type: none"><li>o <u>Whole class</u></li><li>o <u>Group work</u></li><li>o <u>Pair work</u></li><li>o <u>Individual work</u></li></ul>	Teacher gives a coloured balloon to each child and explains the game “Listen to the music and follow the rhythm”: “Children, you can move and dance while playing with your balloon paying attention to the music rhythm” . Students spread around the gym in general space and perform following teacher’s instructions.		Teacher systematic observations on children respecting rules, following instructions and rhythm.
2	30 min.	Throw and catch activities To develop coordination	Listening to teacher’s instructions Reading instructions	Bean bags+ scarves+ instructions for stations activities	<ul style="list-style-type: none"><li>o <u>Whole class</u></li><li>o <u>Group work</u></li><li>o <u>Pair work</u></li><li>o <u>Individual work</u></li></ul>	Teacher divides the class into 4 groups. Teacher shows the exercises while preparing the stations and reading instructions. In the gym there will be 4 placements for the following activities: 1) BEAN BAGS ACTIVITIES: <ul style="list-style-type: none"><li>• Throw the bean bag into air, turn around and catch it</li><li>• Throw the bean bag into air, touch the floor and catch it</li><li>• Children work in a circle with one bean bag for each child. They have to pass at the same time the bean bag from one hand to the other and pass it maintaining the rhythm (first clock wise, then anti-clock wise)</li></ul>		Coordination – group working abilities

## 2) SCARVES ACTIVITIES:

- Throw the scarf into air with the right hand and catch it with the left hand and vice versa
- Throw high 2 scarves at the same time and catch them one in each hand.
- Children work in a circle with one scarf for each child; each child throw high his scarf and move to the right side catching his friend's scarf

## 3) BEAN BAGS ACTIVITIES:

- Put the bean bag on your elbow and try to catch it with your hand
- Throw the bean bag into air and stop it on the back of your hand and stop it on the back of your hand
- Children work sitting down in a circle. One child has got a bean bag, he calls a friend's name and throw to him the bean bag. That child has to catch the bean bag with his knees and so on.

## 4) SCARVES ACTIVITIES:

- Throw high the scarf, turn around, touch the floor and catch it.
- Children have one scarf in each hand, they throw high the right scarf and before catching it they throw the left scarf and so on.
- Children work in a circle with one scarf. One child throw high the scarf and call a friend who has to catch it and so on.

3	<b>10 min.</b>	Medieval dance To develop rhythm and coordination To memorise sequences of steps	Interacting	Cd player and music track "Here we come a carolling"	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Whole class</u></li> <li>○ <i>Group work</i></li> <li>○ <i>Pair work</i></li> <li>○ <i>Individual work</i></li> </ul>	<p>Teacher asks students to make a big circle hands to hands (boy/girl, boy/girl...).</p> <p>Teacher explains the dance step by step:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Walk more or less 15 steps on the right side;</li> <li>- Walk toward the centre of the circle (3 steps) and walk back</li> <li>- One lateral step on the right and one on the left</li> <li>- Spin around walking right direction</li> </ul> <p>One lateral step on the left and one on the right</p> <p>Spin around walking left direction</p> <p>Walk toward the centre of the circle (3 steps) and walk back</p> <p>Repeat everything for 4 times</p>	Coordination, group work ability
---	----------------	--	-------------	--	---	---	----------------------------------

STATIONS ACTIVITY BEAN BAGS 1	STATIONS ACTIVITY BEAN BAGS 2	STATIONS ACTIVITY SCARVES 1	STATIONS ACTIVITY SCARVES 2
<p><b><u>PLAY ALONE</u></b></p> <p><b>ONE BEAN BAG PER EACH CHILD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• THROW HIGH THE BEAN BAG, TURN AROUND AND CATCH IT WITH TWO HANDS ( 5 TIMES)</li> <li>• THROW HIGH THE BEAN BAG, TOUCH THE FLOOR AND CATCH IT WITH TWO HANDS (5 TIMES)</li> </ul> <p><b><u>PLAY IN SMALL GROUPS</u></b></p> <p>MAKE A CIRCLE</p> <p>HOLD YOUR BEAN BAG IN YOU RIGHT HAND</p> <p>HOLD YOUR FRIENDS HANDS</p> <p>PASS THE BEAN BAG FROM YOUR RIGHT HAND TO YOUR LEFT HAND</p> <p>MAINTAIN THE RHYTHM</p> <p>DON'T DROP THE BEAN BAGS</p> <p>TRY</p>  <p>CLOCKWISE</p> <p>AND</p>  <p>ANTI-CLOCKWISE</p>	<p><b><u>PLAY ALONE</u></b></p> <p><b>ONE BEAN BAG PER EACH CHILD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PUT THE BEAN BAG ON YOUR ELBOW AND TRY TO CATCH IT WITH THE SAME HAND ( 5 TIMES)</li> <li>• PUT THE BEAN BAG IN THE AIR AND STOP IT WITH THE BACK OF YOUR HAND (5 TIMES)</li> </ul> <p><b><u>PLAY IN SMALL GROUPS</u></b></p> <p><b>ONLY ONE BEAN BAG</b></p> <p>MAKE A CIRCLE AND SIT DOWN</p> <p>ONE CHILD CALLS A NAME AND THROW THE BEAN BAG</p> <p>THE BOY OR THE GIRL CATCHES THE BEAN BAG WITH KNEES</p> 	<p><b><u>PLAY ALONE</u></b></p> <p><b>ONE SCARF PER EACH CHILD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• THROW THE SCARF WITH THE RIGHT HAND AND CATCH WITH THE LEFT HAND AND VICEVERSA</li> </ul> <p>TWO SCARVES PER EACH CHILD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• THROW HIGH TWO SCARFS AT THE SAME TIME AND CATCH THEM ONE IN EACH HAND</li> </ul> <p><b><u>PLAY IN SMALL GROUPS</u></b></p> <p><b>ONE SCARF PER EACH CHILD</b></p> <p>MAKE A CIRCLE IN A STANDING POSITION: EACH CHILD THROWS HIGH HIS SCARF AND MOVE TO THE RIGHT SIDE CATCHING HIS FRIEND'S SCARF.</p>	<p><b><u>PLAY ALONE</u></b></p> <p><b>ONE SCARF PER EACH CHILD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• THROW HIGH THE SCARF SPIN AROUND, TOUCH THE FLOOR AND CATCH IT</li> </ul> <p><b>TWO SCARFS PER EACH CHILD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• THROW HIGH THE RIGHT SCARF AND BEFORE CATCHING IT THROW THE LEFT SCARF AND SO ON</li> </ul> <p><b><u>PLAY IN SMALL GROUPS</u></b></p> <p><b>ONLY ONE SCARF PER GROUP</b></p> <p>MAKE A CIRCLE IN A STANDING POSITION: ONE CHILD THROWS HIGH THE SCARF AND CALL A FRIEND THAT HAS TO CATCH IT AND SO ON.</p>



BALANCE Lesson Plan: 3/5								
Content pursued competence: To improve basic skills and balance ability								
Cross-curricular competence ( <i>Life Skills</i> ): To organise equipment, to collaborate, to follow teacher’s instructions								
Expected Outcomes: To use different equipment to perform and develop basic skills								
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials (please cite all sources)	Interaction	Activity Procedure		Assessment
						T’s Role	Ss’ Role	
1	10 min.	Fighting guards game (warm up game) To develop fast running and coordination	Listening to teacher’s instructions		<ul style="list-style-type: none"><li>Whole class</li><li>Group work</li><li>Pair work</li><li>Individual work</li></ul>	Teacher explains the game. 1) Divide the class in two groups 2) The two groups line up one in front of the other 3) At the start the two groups: <ul style="list-style-type: none"><li>- run to the middle line and “hi 5” with right hand and then go back</li><li>- run to the middle line, “hi 5” with right hand and left hand and go back</li><li>- run to the middle line, “hi 5” with right hand, left hand and right foot and go back</li><li>- run to the middle line, “hi 5” with right hand, left hand, right foot and left foot and go back</li></ul> Now children repeat the same exercise but they walk on their hands and knees, instead of running	Teachers’s systematic observations on children respecting rules and following instructions.	
2	15 min.	To develop balance abilities using hoops	Listening to teacher’s instructions Speaking by copying teacher’s linguistic structures	Hoops (one per each student)	<ul style="list-style-type: none"><li>Whole class</li><li>Group work</li><li>Pair work</li><li>Individual work</li></ul>	Each child receives a hoop and spreads around the gym. Teacher asks children to “put the hoop down on the floor in front of you”. Teacher demonstrates the exercise. “Put hands on your hips and jump in and out the hoop”. Teacher encourages children to say “jump in – jump out”. Teacher says: “remember to jump with your feet together”. Teacher demonstrates another way of jumping: “keep your hands on your hips and jump to the right and to the left side of the hoop”.	Balance	

2						Children repeat the two ways of jumping but this time, instead of doing it feet together, they do star jump. Teacher shows the exercise: “jump with the legs spread wide and the hands touching overhead”.	
3	15 min.	To develop balance and jumping abilities using hoops. To increase collaborative skills	Listening to teacher’s instructions Reading and speaking instructions	Hoops	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Whole class</li> <li>o Group work</li> <li>o Pair work</li> <li>o Individual work</li> </ul>	<p>Children line up and teacher divides the class in three groups by counting 1-2-3, 1-2-3... Team 1, 2 and 3 line up in front of a line of seven hoops.</p>  <p>At the end of each hoops line teacher puts a basket containing labels that indicate ways of jumping:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. hop with your left foot</li> <li>2. hop with your right foot</li> <li>3. jump with feet together</li> <li>4. jump side to side</li> <li>5. jump backwards</li> <li>6. bend knees and jump high</li> <li>7. jump with two feet and land on one, jump with one foot and land on two</li> </ol> <p>Teacher reads labels first and shows the different ways of jumping.</p> <p>The first child in the line receives a label from the teacher, the others will get the label with instructions from the child before him/her who took it from the basket at the end of the hoops line.</p> <p>Children play for ten minutes.</p>	Balance and group work
4	5 min.	To develop balance playing “Egg and spoon race”	Listening to teacher’s instructions	Plastic spoons table tennis balls	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Whole class</li> <li>o Group work</li> <li>o Pair work</li> <li>o Individual work</li> </ul>	<p>Children are divided in the three teams of the previous activity. This is an obstacle race. Children balance an egg (table tennis ball) upon a spoon and race with it to the finishing line.</p>	Balance, coordination and group work

5	5 min.	To develop balance using hoops	Listening to teacher's instructions	Hoops (one per each pair)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Whole class</i></li> <li>○ <i>Group work</i></li> <li>○ <i>Pair work</i></li> <li>○ <i>Individual work</i></li> </ul>	<p>Children pair up choosing their own partner. Each couple will have a hoop. Both children go into the hoop and they hold it with two hands. Teacher gives instructions on how to move around the gym (walk, run, jump, walk backwards, walk sideways...). Children have to keep the balance and to take care of the partner.</p>	Balance and group work
---	--------	--------------------------------	-------------------------------------	---------------------------	---	--	------------------------

# P.E. ASSESSMENT RUBRIC

	EXCELLENT	VERY GOOD	SATISFACTORY	NEEDS IMPROVEMENT
<b>PARTICIPATION</b>	Always participates with enthusiasm and effort and displays leadership qualities during activities	Participates in all activities with consistent effort and enthusiasm	Shows inconsistent effort in all activities and needs some reminders to participate	Is often off task, performs activities with little effort and avoids participation
<b>BEHAVIOUR</b>	<b>Always</b> follows gym rules and shows respect for others	<b>Consistently</b> follows gym rules and shows respect for others	<b>Sometimes</b> follows gym rules and shows respect for others	<b>Rarely</b> follows gym rules and shows respect for others
<b>PERSONAL ORGANISATION</b> (shoes, time, equipment...)	<b>Always</b> prepared for class	<b>Consistently</b> prepared for class	<b>Sometimes</b> prepared for class	<b>Rarely</b> prepared for class
<b>SKILLS:</b>				
<b>JUGGLERY</b>	<b>Always</b> passes, throws and catches bean bags with control during the activities	<b>Consistently</b> passes, throws and catches bean bags with control during the activities	<b>Sometimes</b> passes, throws and catches bean bags with control during the activities	<b>Rarely</b> passes, throws and catches bean bags with control during the activities
<b>TARGET</b>	<b>Always</b> performs movements using coordination and strength control	<b>Consistently</b> performs movements using coordination and strength control	<b>Sometimes</b> performs movements using coordination and strength control	<b>Rarely</b> performs movements using coordination and strength control
<b>COOPERATIVE GAMES</b>	<b>Always</b> demonstrates attitudes that improve and enhance communication, collaboration and relationships with others	<b>Consistently</b> demonstrates attitudes that improve and enhance communication, collaboration and relationships with others	<b>Sometimes</b> demonstrates attitudes that improve and enhance communication, collaboration and relationships with others	<b>Rarely</b> demonstrates attitudes that improve and enhance communication, collaboration and relationships with others
<b>BALANCE</b>	<b>Always</b> maintains a controlled body position during task performance	<b>Consistently</b> maintains a controlled body position during task performance	<b>Sometimes</b> maintains a controlled body position during task performance	<b>Rarely</b> maintains a controlled body position during task performance
<b>DANCE</b>	<b>Always</b> follows the rhythm and pattern of movements	<b>Consistently</b> follows the rhythm and pattern of movements	<b>Sometimes</b> follows the rhythm and pattern of movements	<b>Rarely</b> follows the rhythm and pattern of movements



## 4. Tools of geography

Author(s): Antonella Giorio, Francesca Guadagnini, Liliana Amort, Emilia Scala

School: I.C. PREDAZZO-TESERO

School Grade: Primary ☐ Middle ☒ High ☐

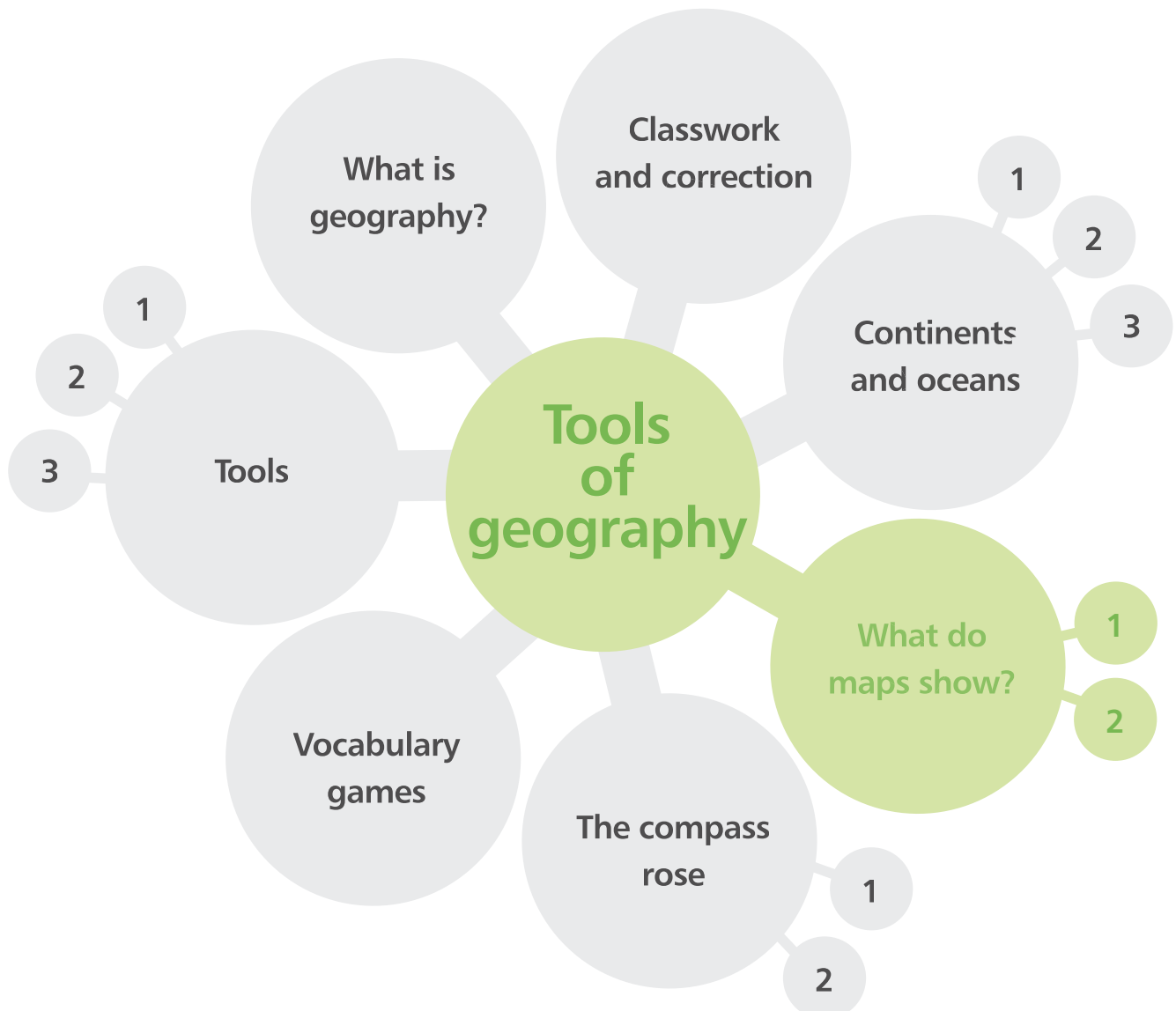
School Year: 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐


Subject: GEOGRAPHY Topic: TOOLS OF GEOGRAPHY

CLIL Language: English ☒ Deutsch ☐

### Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione



<div>Lesson Plan: 7</div> <div>What do maps show?</div> <div></div>			<div>Content pursued competence: (What Subject competence is the lesson aiming to develop?)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>Remembering technical terms (LOTS).</li><li>Learning the existence of different kinds of maps (LOTS).</li><li>Recognizing different kinds of maps (HOTS).</li></ul> <div>Cross curricular competence (Life Skills): (social, affective, organisational....)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>Being silent when required.</li><li>Giving positive contributions.</li><li>Using learning tools.</li><li>Guessing meaning from context.</li><li>Using knowledge to carry out tasks.</li><li>Being aware of technical terms.</li><li>Working in pairs.</li></ul> <div>Expected Outcomes: (What are students(Ss) expected to know/ be able to do by the end of the lesson?)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>They will know the existence of different kinds of maps for different purposes.</li></ul>					
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials (please cite all sources)	Interaction	Activity Procedure		Assessment
						T's Role	Ss' Role	
1	5 mins.	Activity: <ul style="list-style-type: none"><li>homework corr.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>listening</li><li>writing</li><li>reading</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>IWB</li><li>copy-book and worksheet: <b>the compass rose in Predazzo 6 e</b></li><li><b>correction 6 f</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Whole class</li></ul>	What the teacher does... T1: <ul style="list-style-type: none"><li>calls Ss to read aloud the sentences of the homework and to mark on the map</li></ul> T2: <ul style="list-style-type: none"><li>at the PC</li></ul>	What the SS do... <ul style="list-style-type: none"><li>check worksheet</li><li>read aloud the sentences of the homework activity</li><li>mark the locations on the map</li></ul>	
2	25 mins.	Aim: <ul style="list-style-type: none"><li>to study technical terms</li><li>to be aware of the existence of different maps</li></ul> Activities: <ul style="list-style-type: none"><li>matching picture/word</li><li>matching definition/word</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>listening</li><li>reading</li><li>speaking</li><li>writing</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>IWB with worksheet: Definitions to be matched</li><li>worksheet: <b>remembering words 7a</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Pair work</li></ul>	T1: <ul style="list-style-type: none"><li>gives instructions</li><li>helps pairs</li></ul> T2: <ul style="list-style-type: none"><li>gives worksheet</li><li>helps pairs</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>listen to T1 instructions</li><li>look on IWB</li><li>read a map</li><li>fill in worksheet with the correct word using the correct colour</li></ul>	





3	10 mins.	Aim: - to correct  Activity: - correcting activity	- listening - writing	- IWB with solutions - worksheet : <b>remembering words 7a</b>	o Whole class	T1: - reads the definition - calls Ss to read aloud the word T2: - at the PC	- check worksheet book in work - say the correct word	
4	5 mins.	- giving homework:	- listening - writing	- worksheet: <b>activity 2 of the worksheet remembering words 7a</b> - diary	o Whole class	T1: - explains homework - dictates it T2: - hands out worksheet	- listen to the T - write homework in diary	
Comments	<ul style="list-style-type: none"> <li>Before going on with this lesson Ts decide to do a classwork. <b>The classwork is 7 d.</b> (done during an English lesson, in classroom). <b>7 f self-evaluation, 7 e correction and feedback.</b></li> <li>Ts decision takes place for the following reasons:             <ol style="list-style-type: none"> <li>Students are really slow in organizing themselves and their study (cross curricular competences). If we wait too long for formal assessment the difficulty will be too high.</li> <li>Students have to learn to study day by day and not only at the end of the Teaching Unit for the end-of-module classwork.</li> <li>Teachers have to get to know the students' difficulties (spelling, memorizing new words, understanding instructions in L2, understanding concepts, others)</li> </ol> </li> </ul>							










<div>Lesson Plan: 8</div> <div>What do maps show?</div> <div></div>			<div>Content pursued competence: (What Subject competence is the lesson aiming to develop?)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>Remembering technical terms (LOTS).</li><li>Learning the existence of different kinds of maps (LOTS).</li><li>Recognizing different kinds of maps (HOTS).</li></ul> <div>Cross curricular competence (Life Skills ): (social, affective, organisational....)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>Being silent when required.</li><li>Giving positive contributions.</li><li>Using learning tools.</li><li>Guessing meaning from context.</li><li>Using knowledge to carry out tasks.</li><li>Being aware of technical terms.</li><li>Working in pairs.</li></ul> <div>Expected Outcomes: (What are students(Ss) expected to know/ be able to do by the end of the lesson?)</div> <ul style="list-style-type: none"><li>They will know how to recognize different kinds of maps.</li><li>They will be able to recognize different kinds of maps.</li></ul>					
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials (please cite all sources)	Interaction	Activity Procedure		Assessment
1	10 mins.	Activity: - homework corr.	- listening to T - writing	- IWB - activity 2 of the worksheet remembering words 7a	o Whole class	What the teacher does... T1: - reads aloud the text and asks if Ss recognize the technical word. Suggests to use colours to mark words. T2: at the PC	What the SS do... - check worksheet - read aloud the new term/word - mark with the correct colour the new words	checking homework





2	20 mins	<p><b>Aim:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to read and recognize different maps</li> <li>- to read and understand a short text</li> </ul> <p><b>Activity:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reading a short text</li> <li>- recognize and name types of maps</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- listening</li> <li>- reading</li> <li>- speaking</li> <li>- writing</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IWB with <b>activity 3 of the worksheet remembering words 7a</b></li> <li>- worksheet: <b>activity 3</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Pair work</li> </ul>	<p><b>T1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gives instructions</li> <li>- helps pairs</li> </ul> <p><b>T2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gives pieces of paper with the name of maps and what they show</li> <li>- helps pairs</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- listen to T1 instructions</li> <li>- look on IWB</li> <li>- stand up and find the student with the corresponding part (name of map/what it shows)</li> <li>- form a row of two</li> </ul>	Physical response
3	10 mins.	<p><b>Aim:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to correct</li> </ul> <p><b>Activity:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- correcting activity</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- listening</li> <li>- writing</li> <li>- reading</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IWB with <b>activity 3 of the worksheet remembering words</b></li> <li>- worksheet: <b>activity 3</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Whole class</li> </ul>	<p><b>T1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calls Ss to read aloud the piece of paper</li> </ul> <p><b>T2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- at the PC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- check worksheet on IWB</li> <li>- read the correct name of the map/what it shows</li> </ul>	Prize giving for the first three correct pairs
4	5 mins.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- giving homework:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- listening</li> <li>- writing</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- worksheet: <b>weather map 8a</b></li> <li>- diary</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Whole class</li> </ul>	<p><b>T1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- explains homework</li> <li>- dictates it</li> </ul> <p><b>T2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- hands out sheet work</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- listen to the T</li> <li>- write homework in diary</li> </ul>	
Comments	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The text of this activity contains a lot of difficult/new/key words. So Ts decide to cut the text in pieces and students have to re-construct it (type of map/what it shows). Each student receives a piece of paper with a type of map or what the map shows. They have to find the corresponding partner and form a row of two next to the desks . If they do it correctly the first three pairs receive a prize.</li> </ul>							

## Immagini esemplificative del glossario illustrato

land 	an area of ground	area 	a particular part of a city, a country or the world – it is the amount that it covers, expressed as a measurement
physical features 	interesting or important physical characteristics of an area	plain / flatland 	a large area of flat land

compass rose 	the circular arrangement showing the principal directions on a map	map 	a detailed plan of a place or area
Earth 	the world in which we live	atlas 	a book containing maps, graphs and tables of data

city 	a large village with a historical centre, a square, a church, ...	island 	a body of land with water all around it
village 	a small group of houses and other buildings in a country area	gulf 	a large part of sea with land almost all around it
border 	the dividing line between two countries	sea 	the salty water that covers much of the earth's surface

windy 	with a lot of wind	snowy 	covered in snow
sunny 	full of bright sunlight	stormy 	very rainy and windy

### PICTURES REFERENCES

LAND: <https://www.cashforland.com>

AREA: <http://www.teachingideas.co.uk/area/area-worksheets>

PHYSICAL FEATURES: <http://www.best-virgin-islands-guide.com/virgin-islands-physical-features.html>

PLAIN/FLATLAND: <https://www.flickr.com/photos/paulamoura/3121940425>

CITY: <http://wikimapia.org/4004633/Bologna-Historical-Centre>

VILLAGE: <http://blogofholding.com/?p=5988>

BORDER: <http://tripatlas.com/five-unusual-borders-across-world>

WINDY: <http://jet.wikia.com/wiki/File:Windy.png>

SNOWY: <http://jet.wikia.com/wiki/File:Snowy.png>

SUNNY: <http://jet.wikia.com/wiki/File:Sunny.png>

STORMY: <https://pixabay.com/it/photos/stormy%20weather>

MAP: <http://www.worldpress.org/map.cfm>

COMPASS ROSE: <https://www.dreamstime.com/stock-images-compass-rose-image6251464>

EARTH: <http://nineplanets.org/earth.html>

ATLAS:

[http://www.goodreads.com/book/show/1345701.National\\_Geographic\\_World\\_Atlas\\_for\\_Young\\_Explorers](http://www.goodreads.com/book/show/1345701.National_Geographic_World_Atlas_for_Young_Explorers)

SEA: <http://blogs.spectator.co.uk/2016/04/all-at-sea-decca-aitkenheads-piercing-account-of-her-partners-death>

OCEAN: <https://www.blueoceanstrategy.com/bos-question-and-answer>

GULF: <http://www.gulfmex.org/archive/map.htm>

ISLAND: <http://www.wsj.com/articles/the-best-private-island-vacations-for-every-budget-even-yours-1448493217>

### DEFINITIONS REFERENCES

Active Study Dictionary, Longmann Dictionaries, new edition, 1991

Geography Revision, key stage 3, age 11-12, Letts, London 2005, glossary pag. 76, 77

## REMEMBERING WORDS

- 1) a. **Work** with the visual glossary, **find** the correct picture and definition.  
b. **Write** the corresponding word in the space using the colour of the card.

- a) The dividing line between two countries: .....
- b) One of the political areas which the world is divided into: .....
- c) A large village with a historical centre, a square, a church: .....
- d) A place with many streets and buildings where people live and work: .....
- e) A very high area of land with steep sides: .....
- f) A low area of land between hills or mountains: .....
- g) A large area of flat land: .....
- h) The sea: .....
- i) A large amount of fresh water flowing continuously in a long line across land: .....
- j) A large area of water with land all around it: .....
- k) An area of ground: .....
- l) The general weather conditions that are typical of a country: .....
- m) The condition of the atmosphere in an area at a particular time: .....
- n) What we measure in minutes, hours, days and years: .....

2) **Read** the text and **marks** the words studied in exercise n. 1 (use the colours of visual glossary)

### WHAT DO MAPS SHOW?

A map is a visual representation of a much larger area of land. There is a lot of information on a map.

Different types of maps show different information. Here are some of the main types of maps.

A **physical map** is a picture of the Earth's surface. It shows geographical features as mountains, valleys, plains, oceans, rivers and lakes.

A **political map** shows borders between countries, the names of towns, cities, countries, states and the location of cities and towns.

When you are travelling by car or bike you need a **road map**. It shows where roads go to and to you how to get from one place to another.

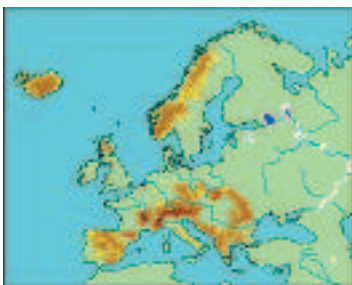
A **climate and weather map** shows weather and climate in regions around the world.

A **time zone map** shows how the earth is divided into different time zones.

A **topographic map** shows the elevation of the land at all points.

3) **Read** the text again and **write** the name of the types of maps on top of the pictures.

This is a .....



This is a .....



This is a .....



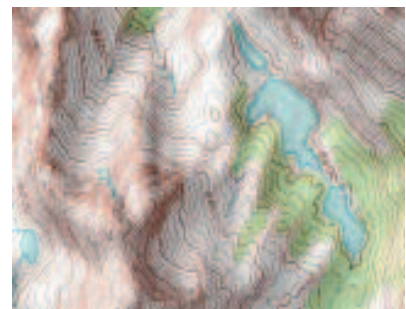
This is a .....



This is a .....



This is a .....



## REMEMBERING WORDS Answer Key

### REMEMBERING WORDS

1) a. **Work** with the flash-cards, **find** the correct picture and definition.

b. **Write** the corresponding word in the space using the colour of the card.

a) The dividing line between two countries: **BORDER**

b) One of the political areas which the world is divided into: **COUNTRY**

c) A large village with a historical centre, a square, a church: **CITY**

d) A place with many streets and buildings where people live and work: **TOWN**

e) A very high area of land with steep sides: **MOUNTAIN**

f) A low area of land between hills or mountains: **VALLEY**

g) A large area of flat land: **PLAIN**

h) The sea: **OCEAN**

i) A large amount of fresh water flowing continuously in a long line across land: **RIVER**

j) A large area of water with land all around it: **LAKE**

k) An area of ground: **LAND**

l) The general weather conditions that are typical of a country: **CLIMATE**

m) The condition of the atmosphere in an area at a particular time: **WEATHER**

n) What we measure in minutes, hours, days and years: **TIME**



2) **Read** the text and **underline** the words studied in exercise n. 1

### WHAT DO MAPS SHOW?

A map is a visual representation of a much larger area of land. There is a lot of information on a map.

Different types of maps show different information. Here are some of the main types of maps.

1. A **physical map** is a picture of the Earth's surface. It shows **geographical features** as **mountains, valleys, plains, oceans, rivers and lakes**.
2. A **political map** shows **borders** between **countries**, the names of **towns, cities, countries, states** and the location of **cities** and **towns**.
3. When you are travelling by car or bike you need a **road map**. It shows where **roads** go to and to you how to get from one place to another.
4. A **climate and weather map** shows **weather and climate** in regions around the world.
5. A **time zone map** shows how the earth is divided into different **time zones**.
6. A **topographic map** shows the elevation of the **land** at all points.

3) **Read** the text again and **write** the name of the types of maps on top of the pictures.

This is a **PHYSICAL M.**



this is a **WEATHER MAP**



this is a **TIME ZONE MAP**



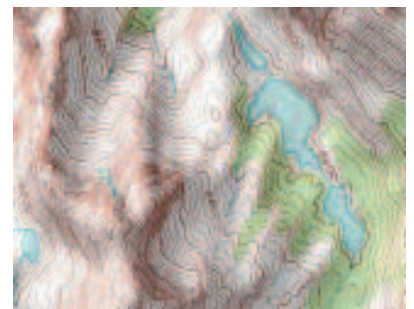
This is a **ROAD MAP**



this is a **POLITICAL MAP**



this is a **TOPOGRAPHY MAP**



#### PICTURES REFERENCES

<https://thefrontwindow.wordpress.com/2015/06/02/your-moral-compass>

<http://www.englishexercises.org/makeagame/viewgame.asp?id=6303>

<https://www.tes.com/lessons/f-rMke0crU-vvQ/geography-grade-5>

<http://www.freeworldmaps.net/europe/political.html>

<http://www.mathwarehouse.com/trigonometry/radians/convert-degee-to-radians.php>

[https://www.viamichelin.it/web/Mappe-](https://www.viamichelin.it/web/Mappe-Piantine?address=London&addressId=31NDFhcWsxMGNOVEV1TIRBd01qUT1jTFRBdU1USTNNRFk9)

[Piantine?address=London&addressId=31NDFhcWsxMGNOVEV1TIRBd01qUT1jTFRBdU1USTNNRFk9](https://www.viamichelin.it/web/Mappe-Piantine?address=London&addressId=31NDFhcWsxMGNOVEV1TIRBd01qUT1jTFRBdU1USTNNRFk9)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Time\\_zone](https://en.wikipedia.org/wiki/Time_zone)

<http://sites.allegheeny.edu/creekconnections/the-modules/topographic-maps/>

<http://www.mammaebambini.it/wp-content/uploads/2011/07/rosa-venti.jpg>

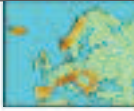






<https://s-media-cache-ak0.pinimg.com/236x/69/ec/e1/69ece1652f07e5bea55ab8bb01e3ad7c.jpg>

<https://cdn.education.com/worksheet-image/239254/learning-directions-geography-second-grade.gif>

Pair work



- ✓ Each student receives a piece of paper (or a kind of map or what it shows).
- ✓ Stand up and find the partner.
- ✓ Form a row of pairs (the first three correct pairs receive a prize)

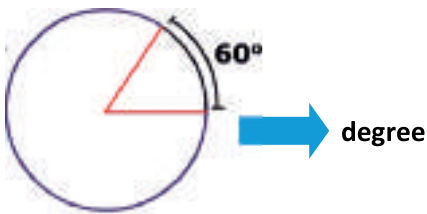
<b>A physical map</b>		... is a picture of the Earth's surface. It shows geographical features as mountains, valleys, plains, oceans, rivers and lakes.
<b>A political map</b>		... shows borders between countries, the names of towns, cities, countries, states and the location of cities and towns.
<b>A road map</b>		... shows where roads go to and to you how to get from one place to another.
<b>A climate map</b>		... shows climate in regions around the world.
<b>A weather map</b>		... shows weather in regions around the world.
<b>A time zone map</b>		... shows how the earth is divided into different time zones.
<b>A topographic map</b>		... shows the elevation of the land at all points.



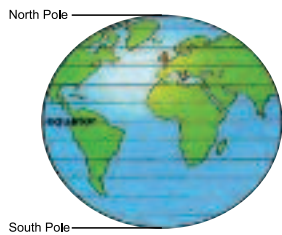
N..... SURNAME .....NAME .....

CLASSWORK .....

1. Write the names of the tools under the pictures or definitions. Follow the example. .... /6



.....



.....



.....

A book containing maps, graphs, and tables of data

.....

The Earth

.....

The boxes on a map showing what the symbols and colour mean

.....

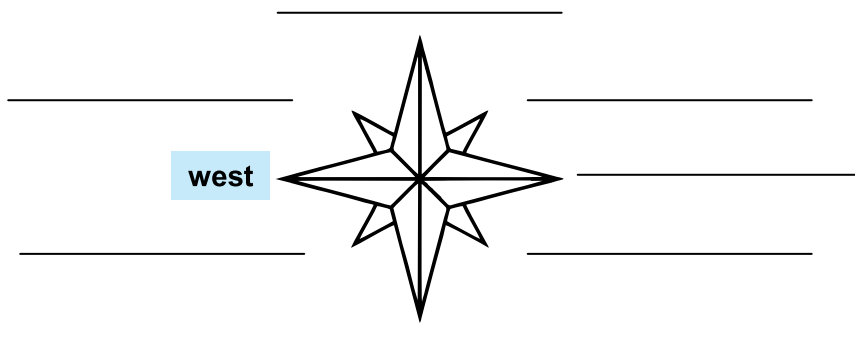
2. Look at the picture and complete the sentences below with the correct words.

..... /4

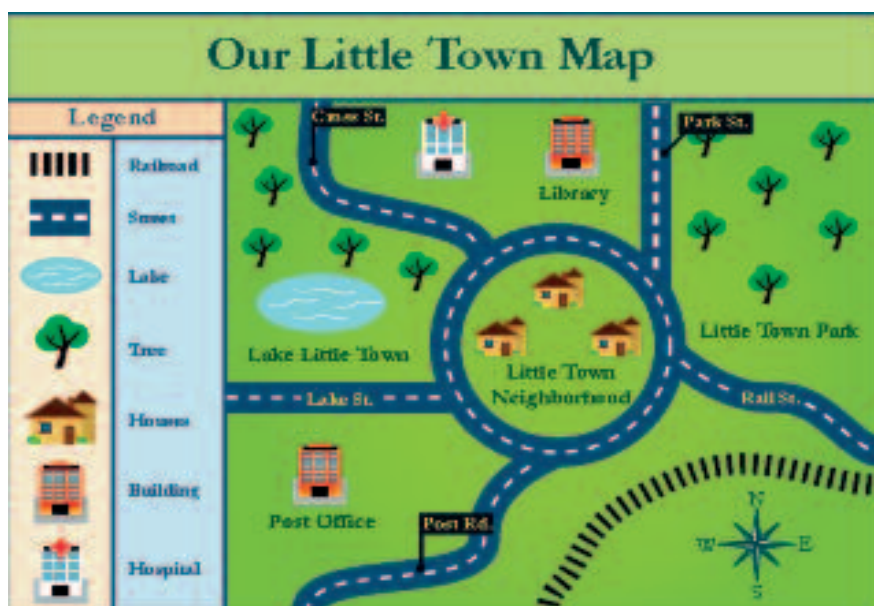


- The sun rises in the ..... every morning.
- The sun sets in the ..... every evening.
- The village is in the.....
- The south is always opposite the .....

3. Complete the compass rose with the correct cardinal direction. Follow the example. .... /7



4. Look at the picture and say if the sentences are **true (T)** or **false (F)**. ...../8



- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1. The library is in the south.              | T | F |
| 2. Little Town Park is in the east.          | T | F |
| 3. The post office is in the north.          | T | F |
| 4. The lake is in the west.                  | T | F |
| 5. The hospital is in the south.             | T | F |
| 6. The houses are in the centre of the town. | T | F |
| 7. The compass rose is in the south-east.    | T | F |
| 8. The trees are in the south.               | T | F |

5. Look at the picture and answer the questions. Follow the example. .... /5

Example: Which (=quale) city is east of Venice?

Trieste →



- Which city is south of **Rome**?.....
- Which city is west of **Milan**?.....
- Which city is north of **Florence**?.....
- Which city is east of **Genoa**?.....
- Which city is south of **Siena**?.....

Total score: ...../ 30 .....

Teachers' signature: .....

Parent's signature: .....

## OPTIONAL EXERCISE



**Look at** the town map and **write** NORTH, SOUTH, EAST or WEST to complete each sentence.

**Follow** the example.

Example: **Harriet goes NORTH to arrive at school.**

1. Larry goes.....to go to Harriet's house.
2. Kim goes.....to go to the supermarket.
3. Harriet goes.....to go to the police station.
4. Kids at school go.....to play at Maple park.
5. Larry goes.....to go to school.
6. Kim goes.....to visit Larry.

Self-assessment

NAME: \_\_\_\_\_ DATE: \_\_\_\_\_

For me the classwork was: (cross one symbol)

✖ very difficult    
 ☹ a little difficult    
 😊 a little easy    
 ☺ very easy

The most difficult exercise was n. \_\_\_\_ because...

The easiest exercise was n. \_\_\_\_\_

I liked best:

the group work ☐     the lessons with Smart Board ☐

## 5. Schloss Thun gestern und heute

Autor: Laura Barbacovi, Simonetta Cova, Beate Katrin Sokolowski

Schule: ISTITUTO COMPRENSIVO TAO

Grundschule ☐

Mittelschule ☒

Oberschule ☐

Klasse/Jahr: 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐

Fach: GESCHICHTE  
UND GEOGRAPHIE

Topic: DIE ROLLE DER BURG  
IM MITTELALTER

CLIL Sprache: English ☐

Deutsch ☒

### Überblick CLIL Modulplan

modulo - unità - lezione



## Lerneinheit 5 – Wer wohnt auf der Burg?

**Lerneinheit: 5/9**  
**Diese Lerneinheit**  
**besteht aus 270 Min**  
**(4 St und 30 Min)**

### Fachliche Ziele:

#### Geschichte – aus den Landeslehrplänen

#### Competenza 3

„Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.“

#### Competenza 4

“Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, contestualizzarli nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.“

#### Competenza 5

“Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti.“

### Lebenskompetenzen (soziale, affektive , und kommunikative)

Die SchülerInnen:

- hören den Mitschülern und Mitschülerinnen zu und nehmen Rücksicht auf sie;
- arbeiten zusammen und tauschen sich über die fachlichen Inhalte auf Deutsch aus;
- kooperieren in einer Gruppe, um ein gemeinsames Ziel mit den anderen Schülern umzusetzen;
- benutzen einfache Sätze mit Fachausdrücken;
- erkennen den Wortschatz der Burgwelt: z.B. Burgherr, Knechte, Mägde, Stallmeister, adelig, mittellos, Waffendienst, Nähen und Sticken...
- begreifen und benutzen passende Wörter/Ausdrücke zur Situation (ich erstelle ein Plakat, ich stelle es vor...);
- benutzen neue sprachliche Strukturen und Redewendungen: z.B. sich kümmern um + AKK, sorgen für + AKK, unterwegs sein, zuständig sein...
- wenden den sachfachlichen Wortschatz und sachfachliche Begriffe in einfachen und visuellen Texten (Verbindungen Bild/Wörter oder Bild/Satz...) korrekt an;
- lernen, kritisch und respektvoll eine Lehrtätigkeit zu bewerten.

## **Erwartete Lernergebnisse:**

### **A. Kenntnisse**

Die SchülerInnen:

- bringen ihr sprachliches und inhaltliches Vorwissen und ihre Vorerfahrung ein;
- begreifen, wer in einer mittelalterlichen Burg mit welchen Beschäftigungen lebte;
- beschreiben die wichtigsten Eigenschaften und Beschäftigungen der Burgbewohner;
- vergleichen verschiedene Epochen von einem kulturellen und gesellschaftlichen Standpunkt aus (z. B. die heutige Zeit und das Hochmittelalter).
- lernen, auch mit sachfachlichen Ausdrücken und neuen sprachlichen Strukturen vor anderen zu sprechen.

### **B. Fertigkeiten**

#### **Kritische kognitive Kompetenzen (Critical Thinking Skills)**

Die SchülerInnen:

- begreifen den Inhalt kurzer Texte und verbinden Abbildungen mit den entsprechenden Beschreibungen und Begriffen;
- eignen sich Inhalte durch Texte und graphische Gestaltung an;
- verstehen komplexere Aufgaben und Anweisungen und führen sie aus;
- stellen Vermutungen mit den Mitschülern und Mitschülerinnen an, um eine gemeinsame Lösung zu finden.

#### **Digitale Kompetenzen**

Die SchülerInnen:

- verwenden den PC mit Computerprogrammen und einigen peripheren Einheiten, die Vorstellungskraft und die Kreativität fördern.

Aktivität, Ziel	Sprachkompetenzen	Materialien	Unterrichtsablauf		Bewertung
			Lehrerrolle	Schülerrolle	
Phase 1 – 10’ – Sozialform: Plenum					
<p><b><u>Aktivität:</u></b></p> <p>Die Lehrerin überprüft, ob die Schüler und Schülerinnen die Hausaufgaben gemacht haben.</p> <p><b><u>Ziel:</u></b></p> <p>Die Lehrerin prüft, ob die SchülerInnen den Inhalt der vorherigen CLIL-Unterrichtsstunde „Was gehört zu einer Burg“ begriffen haben.</p>	<p><b>Sprechen</b></p> <p>Die SchülerInnen beteiligen sich am Unterrichtsgespräch und antworten korrekt und mit Fachbegriffen.</p> <p>Sie beschreiben die äußeren Merkmale einer Burg mit den richtigen Fachbegriffen.</p>	<p>Hausaufgaben Einheit 3 und 4. Interaktives Whiteboard.</p>	<p><b>(Lehrerin deutscher Muttersprache und Sachfachlehrerin)</b></p> <p>Die Sachfachlehrerin stellt den SchülerInnen folgende Fragen:</p> <p><i>Wann wurde die Burg erbaut?</i></p> <p><i>Wo wurde die Burg erbaut?</i></p> <p><i>Warum wurde die Burg auf einem Hügel erbaut?</i></p> <p><i>Wie wurde die Burg erbaut?</i></p> <p>Sie sammelt die Hausaufgaben ein, die nach der Besichtigung des Schlosses erteilt worden sind, und gibt sie dann den SchülerInnen im nächsten Unterricht verbessert zurück.</p>	<p>Die SchülerInnen antworten mündlich korrekt auf die Fragen und beschreiben den externen Aufbau der Burg mit den richtigen Fachausdrücken.</p>	<p>Die Lehrerinnen beobachten die SchülerInnen: <i>Haben sie zu Hause die Fragen korrekt beantwortet? Haben sie Lust, in der Klasse zu zeigen, was sie gelernt haben, oder verstecken sie sich hinter dem Mitschüler oder der Mitschülerin?</i></p> <p>Die Lehrerin prüft alle mit einer Frage, auch wenn sich die Fragen wiederholen</p>



## Phase 2 – 15' – Sozialform: Plenum

<p><b>Aktivität:</b> Roadmap<sup>1</sup> und Brainstorming.</p> <p><b>Ziel:</b> Die Lehrerin bezieht ihre SchülerInnen mit ein und motiviert sie dazu, Informationen und Merkmale über die Personen, die in der Burg leben, zu entdecken.</p>	<p><b>Hörverstehen</b> Die Schüler und SchülerInnen verstehen die Bedeutung der Fragen, die ihnen gestellt werden.</p> <p><b>Sprechen</b> Sie benutzen ihnen bekannte einfache Sätze.</p>	Tafel, Mindmap.	<p>Die Lehrerin deutscher Muttersprache erklärt den SchülerInnen den Tagesplan, das Thema und die Modalitäten des Unterrichts.</p> <p>Die Lehrerin erklärt auch die Lernziele und die Inhalte des Unterrichts: Wer sind die Menschen, die in der mittelalterlichen Burg leben und was machen sie?</p> <p>Mit einem Brainstorming motiviert die Lehrerin die SchülerInnen zuzuhören und teilzunehmen; so kann sie deren Vorkenntnisse über das Thema überprüfen.</p> <p>Die Sachfachlehrerin erklärt den SchülerInnen, dass die Burg nicht nur eine Festung war, sondern auch ein Wohngebäude, wo viele verschiedene Menschen zusammenlebten.</p> <p>Sie fragt die SchülerInnen: Wer lebt eurer Meinung nach in der mittelalterlichen Burg? Wie leben die Menschen dort und was machen sie?</p> <p>Dann trägt sie ihre Antworten in eine kreisförmige Mindmap an der Tafel ein.</p>	<p>Die SchülerInnen verstehen allgemein, worum es geht, erkennen das zentrale Thema der Kommunikation.</p> <p>Die SchülerInnen</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nehmen am Gespräch und dem Brainstorming korrekt teil;</li> <li>• bringen Vorkenntnisse und Vorerfahrungen ein;</li> <li>• verstehen einfache mündliche Fragen und stellen Vermutungen über die Burgbewohner an.</li> </ul> <p>Die SchülerInnen können auch auf Italienisch antworten, aber nur für Begriffe und Inhalte, die sie noch nicht gelernt haben.</p>	<p>Die LehrerInnen beobachten die SchülerInnen: Verstehen sie die Fragen? Nehmen alle am Brainstorming teil?</p> <p>Sie laden die stillen Schüler und SchülerInnen dazu ein, am Gespräch teilzunehmen, z.B.: „Hast du einmal eine Burg mit deiner Familie besucht? Lebten dort deiner Meinung nach viele oder wenige, reiche oder arme Personen?“</p>
---	---	-----------------	--	---	---

<sup>1</sup> M. Daloiso, *Indicazioni per una metodologia accessibile e inclusiva*.



### Phase 3 – 40'- Sozialform: Paarbeit, Plenum und Einzelarbeit

<p><b>Aktivität:</b> Die Lehrerin überreicht den Schülern und Schülerinnen ein Arbeitsblatt, auf dem sie der kurzen Beschreibung des Burgbewohners das richtige Bild, das ihnen auf dem USB-Stick geliefert wurde, zuordnen müssen.</p> <p><b>Ziel:</b> Den SchülerInnen die Namen der wichtigsten Figuren, die in einer Burg leben - sowohl in L1 als auch in L2 – und ihre Hauptmerkmale zu übermitteln.</p>	<p><b>Leseverstehen</b> Die SchülerInnen begreifen den Inhalt kurzer Texte und verbinden Abbildungen mit den entsprechenden Beschreibungen und Begriffen.</p> <p><b>Sprechen</b> Sie tauschen sich aus.</p> <p><b>Wortschatz</b> Sie erweitern ihren Wortschatz.</p>	<p>AB 1, AB 2, interaktives Whiteboard, Laptop.</p>	<p>Die Sachfachlehrerin teilt die SchülerInnen in Paare ein, übergibt ihnen die Arbeitsblätter und erklärt die Aufgabe.</p> <p>Die Lehrerin deutscher Muttersprache ruft die Paare einzeln an das interaktive Whiteboard, um die Aufgabe gemeinsam zu verbessern.</p> <p>Nach der Verbesserung überreicht die Sachfachlehrerin den SchülerInnen ein Blatt mit den Bildern der Burgbewohner.</p>	<p>Die SchülerInnen führen die Aufgabe aus. Sie arbeiten zusammen und tauschen sich über die fachlichen Inhalte auf Deutsch aus; kooperieren, um die Aufgabe auszuführen und um ein gemeinsames Ziel zu erreichen; tauschen Ideen und Meinungen aus; begreifen, wer in einer mittelalterlichen Burg lebte.</p> <p>Die SchülerInnen kontrollieren und verbessern eventuelle Fehler.</p> <p>Die SchülerInnen müssen die Beschreibung des Burgbewohners und das dazugehörige Bild ausschneiden und nebeneinander in das Heft kleben.</p>	<p>Die LehrerInnen bewegen sich zwischen den Paaren, beobachten, ob die SchülerInnen miteinander arbeiten, sich austauschen, die Aufgabe verstanden haben und sie korrekt ausführen können.</p> <p>Die Sachfachlehrerin füllt ein Beobachtungsblatt aus, mit dem sie jeden Schüler und jede Schülerin in der Gruppe beurteilt.</p> <p>Beispiele der Fragen: Wie verhalten sie sich bei der Paarbeit? Tauschen sie sich miteinander aus? Verstehen sie die kurzen Sätze, auch wenn der Wortschatz nicht bekannt ist? Entnehmen sie die wesentlichen Informationen?</p>
--	--	---	---	---	---

## Phase 4 – 60' - Sozialform: Plenum und Einzelarbeit

<p><b>Aktivität:</b> Wörterspiel und Ausarbeitung eines Plakats über den zugeteilten Burgbewohner.</p> <p><b>Ziel:</b> Wortschatz zu festigen. Kenntnis eines Burgbewohners zu vertiefen, Vermutungen über seine Rolle im Schloss anzustellen, sich in Vorbereitung auf den Besuch im Schloss langsam in seine Rolle hineinzuversetzen.</p>	<p><b>Wortschatz</b> Die SchülerInnen festigen ihren Wortschatz. <b>Schreiben</b> Sie formulieren einen Text um.</p>	<p>Kärtchen, lexikalischer Umschlag, Laptop, Plakate, AB 3 mit den Anweisungen. Anlage 1 mit den Informationen über die Burgbewohner.</p>	<p>Die Lehrerin deutscher Muttersprache schlägt das Gruppenspiel „Drei gewinnt“ an der Tafel vor, um die Namen der Burgbewohner und ihre Hauptmerkmale zu wiederholen.</p> <p>Die Sachfachlehrerin teilt Burgbewohner zu. Jeder Schüler muss ein A4-Plakat über den Burgbewohner erstellen und dabei die Anleitungen der Lehrerin befolgen.</p> <p>Die Lehrerin gibt jedem/r SchülerIn dieselben Anweisungen, damit alle Plakate gleich sind und die SchülerInnen auch die anderen Inhalte leichter aufnehmen können.</p> <p>Die Lehrerin überreicht auf einem USB-Stick die Anweisungen und die Informationen über den Burgbewohner mit einem Bild.</p>	<p>Die SchülerInnen sind in zwei Gruppen eingeteilt und wählen nacheinander ein leeres Feld; dort tragen sie einen Fachbegriff über die Burgbewohner ein. Es gewinnt die Gruppe, die drei ihrer Begriffe waagerecht, senkrecht oder diagonal mit dem richtigen Zusammenhang aufstellt (z.B.: Schmied – Handwerker – Metall).</p> <p>Die SchülerInnen lesen die Anleitungen und verstehen die Aufgabe. Sie bereiten am Computer die auszuschneidenden und auf das Plakat zu klebenden Teile vor.</p> <p>Sie erstellen das Plakat laut Anweisung und werden aber auch bei der Wahl der Farbe und der Seitengestaltung kreativ.</p>	<p>Die Lehrerin beobachtet, ob die SchülerInnen den Wortschatz verstanden haben und ihn im richtigen Kontext verwenden.</p> <p>Die Lehrerinnen bewegen sich zwischen den SchülerInnen, beobachten, ob sie die Aufgabe verstanden haben und sie korrekt ausführen können</p>
---	--	---	--	--	---

### Phase 5 – 25' Sozialform: Einzelarbeit

<p><b>Aktivität:</b> Eigenständiges Lernen mit Hilfe der Lehrerin deutscher Muttersprache.</p> <p><b>Ziel:</b> Vorbereitung des mündlichen Vortrags vor den Mitschülern und Mitschülerinnen.</p>	<p><b>Sprechen</b> Die SchülerInnen versuchen, auf Deutsch deutlich und ausdruckstark zu kommunizieren.</p>	<p>Plakate</p>	<p>Die Lehrerin deutscher Muttersprache liefert den Schülern einzelne Tipps zur Vertiefung des jeweiligen Burgbewohners: Dabei hilft sie ihnen in der Aussprache und im Verständnis schwieriger Begriffe. Die Sachfachlehrerin bewegt sich zwischen den SchülerInnen und überprüft, ob sie wiederholen. Sie motiviert sie immer wieder.</p>	<p>Die SchülerInnen vertiefen ihren Burgbewohner mit Hilfe der Lehrerinnen.</p> <p>Die SchülerInnen arbeiten auch zu Hause aufgrund der erhaltenen Anleitungen am Plakat.</p>	
--	---	----------------	---	---	--

### Phase 6 – 45' Sozialform: Plenum

<p><b>Aktivität:</b> Vorstellung des eigenen Plakats vor der Klasse.</p> <p><b>Ziel:</b> Die Lehrerin regt die SchülerInnen zum Sprechen an, damit sie ihre Hemmungen überwinden und lernen, Sachinhalte vorzubringen (CALP).</p>	<p><b>Sprechen</b> Die SchülerInnen verwenden die Fachbegriffe, die sich auf die Eigenschaften und die Beschäftigungen der Burgbewohner beziehen.</p> <p>Sie wenden fachsprachliche Strukturen an.</p> <p>Sie tragen einfache Texte auswendig laut bzw. darstellend vor.</p> <p><b>Wortschatz</b> Die SchülerInnen merken sich die Fachbegriffe.</p>	<p>Plakate</p>	<p>Die Lehrerinnen stellen den SchülerInnen bei Bedarf gezielte Fragen, um sie bei der Erklärung zu unterstützen.</p>	<p>Die SchülerInnen stellen die Inhalte ihrer Arbeit mit Hilfe von gezielten Fragen der Lehrerin vor.</p> <p>Sie tragen laut einfache Texte auswendig bzw. darstellend vor.</p>	<p>Die Lehrerinnen überprüfen: ob die SchülerInnen die Sachinhalte korrekt vorbringen; die SchülerInnen die Plakate mit Begeisterung vorstellen.</p>
---	--	----------------	---	---	--

## Phase 7 – 60' - Sozialform: Gruppenarbeit

<p><b>Aktivität:</b> Wiederholung des Wortschatzes mit einem Gruppenspiel: „Wer ist er? Wer ist sie?“</p> <p><b>Ziel:</b> Durch eine abschließende lexikalische Zusammenfassung zu überprüfen, ob die SchülerInnen die Fachbegriffe in beiden Sprachen erworben und auch die Inhalte der anderen Gruppen aufgenommen haben.</p> <p>Die Schüler und Schülerinnen anzuregen und zu unterhalten.</p> <p>Die Zusammenarbeit und den (auch sprachlichen ) Austausch zwischen den Schülern zu fördern.</p>	<p><b>Wortschatz</b> Die SchülerInnen merken sich die Fachbegriffe.</p> <p><b>Hörverstehen</b> Sie verstehen die Bedeutung der Fragen, die ihnen gestellt werden.</p>	<p>Interaktives Whiteboard, PowerPoint-Präsentation (Anlage 2). Tabelle (AB 4)</p>	<p>Die Lehrerinnen teilen die Schüler in drei Gruppen ein. Am interaktiven Whiteboard lesen sie mit der PowerPoint-Präsentation die Rätsel über die Burgbewohner. Die SchülerInnen müssen sich untereinander austauschen und den Burgbewohner erraten. Der Gruppenführer trägt den Namen des Burgbewohners in eine Tabelle ein. Die Tabelle wird dann den Lehrerinnen überreicht, die die Antworten überprüfen und die Sieger verkünden.</p>	<p>Die Lehrerin beobachtet die SchülerInnen: Verstehen sie die Fragen? Nehmen alle am Spiel teil? Folgen sie dem Gespräch der Gruppe? Tauschen Sie sich untereinander aus?</p>
--	---	--	--	--

## Phase 8 – 15' - Sozialform: Plenum

<p><b>Aktivität:</b> Überlegung nach dem Unterricht: die Emoticons.</p> <p><b>Ziel:</b> Die SchülerInnen denken über das Gelernte nach und äußern dazu eine Meinung.</p>	<p><b>Hörverstehen:</b> Die SchülerInnen verstehen die Fragen. <b>Sprechen:</b> Sie können auf Italienisch erklären, warum sie ein Emoticon ausgewählt haben, welche Schwierigkeiten sie angetroffen haben usw.</p>	<p>Rote, gelbe und grüne Emoticons aus Papier.</p>	<p>Die LehrerInnen fragen: „Was haben wir heute gemacht? Was hat euch gefallen? Habt ihr verstanden? Bitte zeichnet ein Emoticon: Grünes lächelndes Gesicht bedeutet: Unterricht interessant und klar. Gelbes ernstes Gesicht bedeutet: Unterricht ziemlich interessant und klar. Rotes trauriges Gesicht bedeutet: Unterricht langweilig und unklar.“ Dann laden sie alle SchülerInnen dazu ein, ihre Auswahl zu motivieren.</p>	<p>Die SchülerInnen zeigen ein Emoticon und motivieren ihre Auswahl auf Italienisch.</p>	<p>Die LehrerInnen beobachten die SchülerInnen: Verstehen die SchülerInnen die Fragen? Nehmen alle am Gespräch teil? Die LehrerInnen laden alle SchülerInnen dazu ein, ihre Auswahl zu motivieren.</p>
--	---	--	---	--	--

## Wer wohnt auf der Burg? AB 1 Lösung

### WER WOHT AUF DER BURG?

Lies die Beschreibungen der Burgbewohner und schau die Bilder an.

Trage mit der Hilfe deines Partners die Nummer des passenden Bildes in die Beschreibung ein.

Schneide dann die Bilder und die Beschreibungen aus und klebe die Beschreibung mit der richtigen Abbildung in dein Heft.

Eine Burg im Mittelalter ist nicht nur eine Festung, sie ist auch der Wohnort vieler Menschen.

Burgherr und Burgherrin sind die wichtigsten Personen auf der Burg.

#### BURGBEWOHNER

Der **Burgherr** ist der Besitzer der Burg und verwaltet (=gestisce) sie und die Ländereien (=latifondo, grande proprietà terriera).

BILD 6

Die **Burgherrin** kümmert sich um die Kinder und die Führung des Haushaltes. BILD 10

Der **Sohn** der Burgfamilie verlässt die Burg im Alter von 7 Jahren, um Ritter zu werden. BILD 7

Die **Tochter** der Burgfamilie bleibt bis zur Heirat (=matrimonio) auf der elterlichen (=dei genitori) Burg. BILD 4

Jede Burg verfügt über eine Kapelle mit einem **Priester**.

BILD 2

Dann gibt es noch viele andere Menschen, die im Dienst (=al servizio di) der Adelsfamilie stehen.

#### BURGBEWOHNER

Die **Mägde** (=le ancelle) dienen der Burgherrin und ihren Kindern und führen die Hausarbeiten aus. BILD 3

Die **Knechte** (=i braccianti) arbeiten für den Burgherrn und pflegen seine Ländereien. BILD 3

Der **Koch** kümmert sich um die Speisen. BILD 11

Der **Stallmeister** versorgt die Tiere. BILD 1

Der **Schmied** (=il fabbro) beschlägt die Pferde, repariert Waffen und Gegenstände aus Metall. BILD 5

Der **Steinmetz** (=lo scalpellino) kümmert sich um die Gebäude (=edificio). BILD 8

Viele Männer gehören der Wache (=corpo di guardia) an. Sie bewachen die Burg und bereiten sich auf einen Krieg vor.

#### BURGBEWOHNER

Die **Wächter** sorgen für die Sicherheit in der Burg. BILD 9



## Wer wohnt auf der Burg? AB 4 Lösung

Trage den Namen deiner Gruppe ein. Betrachte die PowerPoint-Präsentation und errate mit deiner Gruppe den richtigen Burgbewohner. Schreibe seinen Namen in das Feld!

Name .....

Spiel: Wer ist er/wer ist sie?

1. Der Priester	9. Die Knechte
2. Der Stallmeister	10. Der Steinmetz
3. Die Mägde	11. Der Burgherr
4. Der Briefträger	12. Der Koch
5. Die Tochter der Burgfamilie	13. Der Sohn der Burgfamilie
6. Die Wächter	14. Die Kosmetikerin
7. Die Burgherrin	15. Der Schmied
8. Der Elektriker	

Esempi tratti da:

### Wer wohnt auf der Burg? Anlage 1

#### WER BIN ICH?

Finde die Informationen über deinen Burgbewohner!

Vergrößere die Informationen am Computer, drucke und schneide sie aus und bastel dein Plakat!

Ich bin adelig.

Ich bin oft unterwegs (=in giro), um zum Beispiel meinen Besitz zu kontrollieren oder um zu kämpfen (=combattere).

Ich muss mich auf den Krieg vorbereiten.

Ich bin der Besitzer der Burg und verwalte (=gestisce) sie und die Ländereien (=latifondo, grande proprietà terriera).

**ICH BIN DER .....**

Ich bin adelig.

Ich bin für die Erziehung meiner Kinder zuständig (=addetta a).

Ich kümmere mich um Festbankette.

Ich trage Kleider aus teuren Stoffen.

Ich kümmere mich um meine Kinder und die Führung des Haushaltes.

**ICH BIN DIE .....**

Ich spiele Würfelspiele (=giochi con dadi), Schach (=scacchi), Dame und mit handgemachten Bällen.

Ich lerne Lesen, Schreiben, ein Instrument zu spielen.

Ich verlasse die Burg im Alter von 7 Jahren, um Ritter zu werden.

**ICH BIN DER .....**



## Power Point AN 2\_WER IST ER UND WER IST SIE? Alcune slide esemplificative



## Esempi di immagini utilizzate

Wer wohnt auf der Burg? AB 2

ABBILDUNGEN DER BURGBEWOHNER

Die Burg	Bild 1
Bild 2	Bild 3
Bild 4	Bild 5

Die Bilder stammen mit Erlaubnis des Autors (seba@riliance.it) von der Webseite [www.midisegni.it/storia/medioevo.shtml](http://www.midisegni.it/storia/medioevo.shtml).





## 6. Living and non-living things

Author(s): Lorenzo Fattori, Petra Danti

School: ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VALLAGARINA

School Grade: Primary ☐ Middle ☒ High ☐

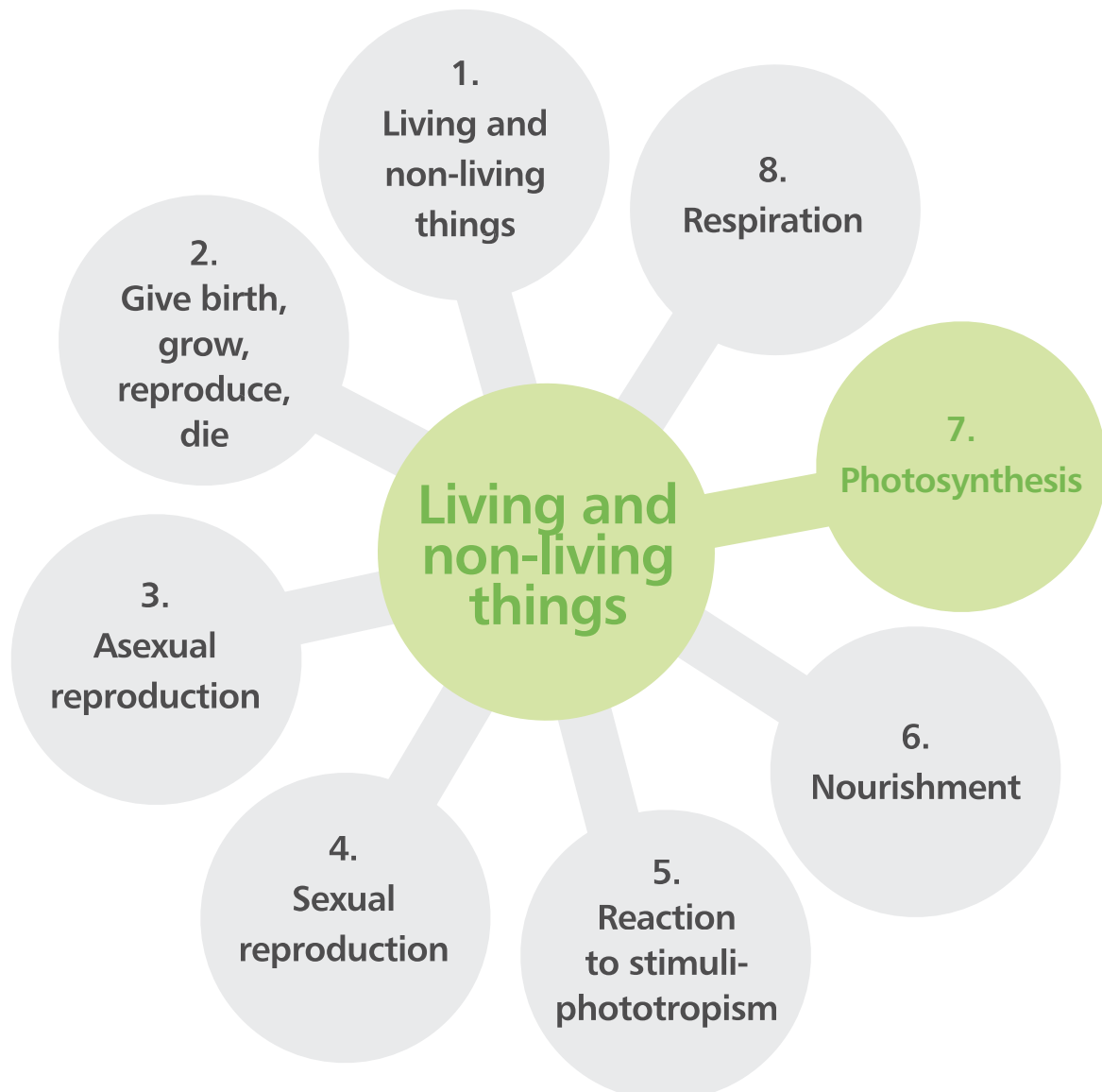
School Year: 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐

Subject: SCIENCE Topic: PHOTOSYNTHESIS

CLIL Language: English ☒ Deutsch ☐

### Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione



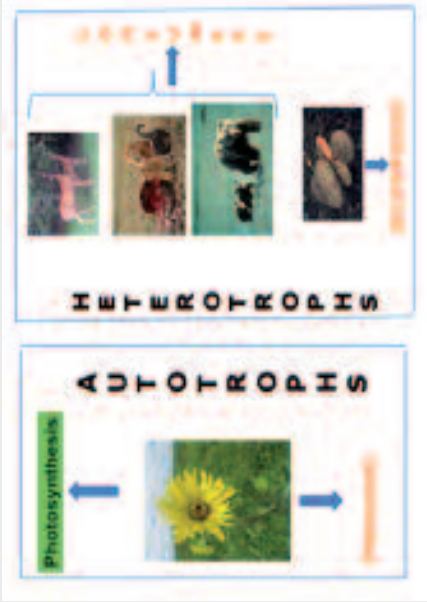
#### EXPECTED OUTCOMES:

- students have understood the process of photosynthesis and know the different stages involved in the process;
- students acknowledge the role of plants and the importance of photosynthesis in our environment;
- students are able to build a diagram about photosynthesis;

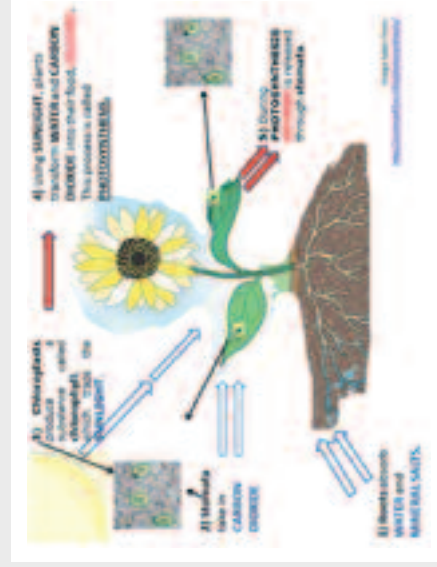
Stage	Activity Aims	Interaction	Activity Procedure	Language Focus	Materials (please cite all sources)	Timing
1	Introducing a new topic.	Teacher to student	Learners will hear an audio file about the topic of the lesson and will have to guess it.	<b>Listening activity:</b> file audio <b>LANGUAGE:</b> In my opinion the topic is... I think the topic is...	Audio 1	5 minutes
2	Guiding understanding of the process of photosynthesis. Learners will have to know the different stages in the process of photosynthesis, namely the substances involved and the parts of the plants that help do this process. They will have to be able to distinguish between substances taken in and by products and they will have to be able to reconstruct a diagram about photosynthesis. They will also have to be able to recognize the importance of forests for the environment.	Teacher to student Student to student	Learners will watch a video about photosynthesis and will be asked a few comprehension questions. Then they will be shown an animated power presentation on photosynthesis. Learner will have to do exercise 1 on worksheet 16 with their partner. Student A reads his/her text to student B who will fill in the missing information on his text and vice versa. After a quick correction with the teacher learners will have to reconstruct a diagram on photosynthesis based on the information in the text, see worksheet 17 exercise 2.	<b>Listening and spoken activity:</b> video about photosynthesis and questions about the video. <b>Reading activity:</b> text to read and to complete. <b>Written activity:</b> diagram to complete <b>LANGUAGE</b> In my opinion.../I think...	- Video: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=3pD68uxRLkM">https://www.youtube.com/watch?v=3pD68uxRLkM</a> - Power point 8 slides 1-2-3-4-5-6 - Worksheet n°16- 17 - Rubrics IMAGES <a href="https://commons.wikimedia.org/wiki/Main_Page">https://commons.wikimedia.org/wiki/Main_Page</a> <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale">https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale</a> <a href="https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page">https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page</a> <a href="https://pixabay.com/it/">https://pixabay.com/it/</a> <a href="https://pixabay.com/en/">https://pixabay.com/en/</a> <a href="https://www.shutterstock.com/">https://www.shutterstock.com/</a> <a href="http://science4fun.info/photosynthesis/">http://science4fun.info/photosynthesis/</a> <a href="http://www.flickr.com">http://www.flickr.com</a>	40 minutes

2			To follow a brief discussion between learners (in pairs) on the importance of forests, see exercise 3. Here the teacher will use rubrics to assess learners' language.			
3	Review on the key concepts of the lesson.	Teacher to student	Learners do exercise 4 and 5 individually, see worksheet 18. The teacher then asks the learners to read their answers.	<b>Written activity:</b> exercises 4 and 5	worksheet n°18 IMAGES <a href="https://commons.wikimedia.org/wiki/Main_Page">https://commons.wikimedia.org/wiki/Main_Page</a> <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale">https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale</a> <a href="https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page">https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page</a> <a href="https://pixabay.com/it/">https://pixabay.com/it/</a> <a href="https://pixabay.com/en/">https://pixabay.com/en/</a> <a href="https://www.shutterstock.com/">https://www.shutterstock.com/</a> <a href="http://science4fun.info/photosynthesis/">http://science4fun.info/photosynthesis/</a> <a href="http://www.flickr.com">http://www.flickr.com</a>	10 minutes

## ANIMALS AND PLANTS NUTRITION



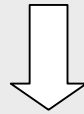
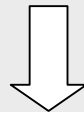
## PLANT NUTRITION



## PLANT NUTRITION

Roots absorb **WATER** and **MINERAL SALTS (1)** through their **roots**. Plants take in **CARBON DIOXIDE (2)** through tiny openings called **stomata**, located on the leaves. **Chloroplasts** produce a substance called chlorophyll, which traps the **SUNLIGHT(3)**.

Using sunlight, plants transform water and carbon dioxide into their food, **GLUCOSE**. This process is called **PHOTOSYNTHESIS (4)**. During this process **OXYGEN** is released<sup>3</sup> **(5)** through the stomata.



## RUBRIC FOR STUDENTS' ASSESSMENT

NAME	Language used - sufficient - good - very good - excellent	Mistakes	Correction	Pronunciation

### WORKSHEET N°16

**Exercise 1: work in pairs. Listen to your partner reading his/her text and fill in the information missing in your text.**

#### PLANT NUTRITION (TEXT A)

Roots absorb \_\_\_\_\_ and \_\_\_\_\_ (1) through<sup>1</sup> their **roots**. Plants take in<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ (2) through tiny openings called **stomata**, located on the leaves. **Chloroplasts** produce a substance called chlorophyll, which traps the \_\_\_\_\_ (3).

Using sunlight, plants transform water and carbon dioxide into their food, **GLUCOSE**. This process is called **PHOTOSYNTHESIS** (4). During this process **OXYGEN** is released<sup>3</sup> (5) through the stomata.

**1 through= attraverso**

**2 to take in= assumere**

**3 to release= rilasciare**

**Exercise 1: work in pairs. Listen to your partner reading his/her text and fill in the information missing in your text.**

### PLANT NUTRITION (TEXT B)

Roots absorb **WATER** and **MINERAL SALTS (1)** through<sup>1</sup> their **roots**. Plants take in<sup>2</sup> **CARBON DIOXIDE (2)** through tiny openings called **stomata**, located on the leaves. **Chloroplasts** produce a substance called chlorophyll, which traps the **SUNLIGHT(3)**.

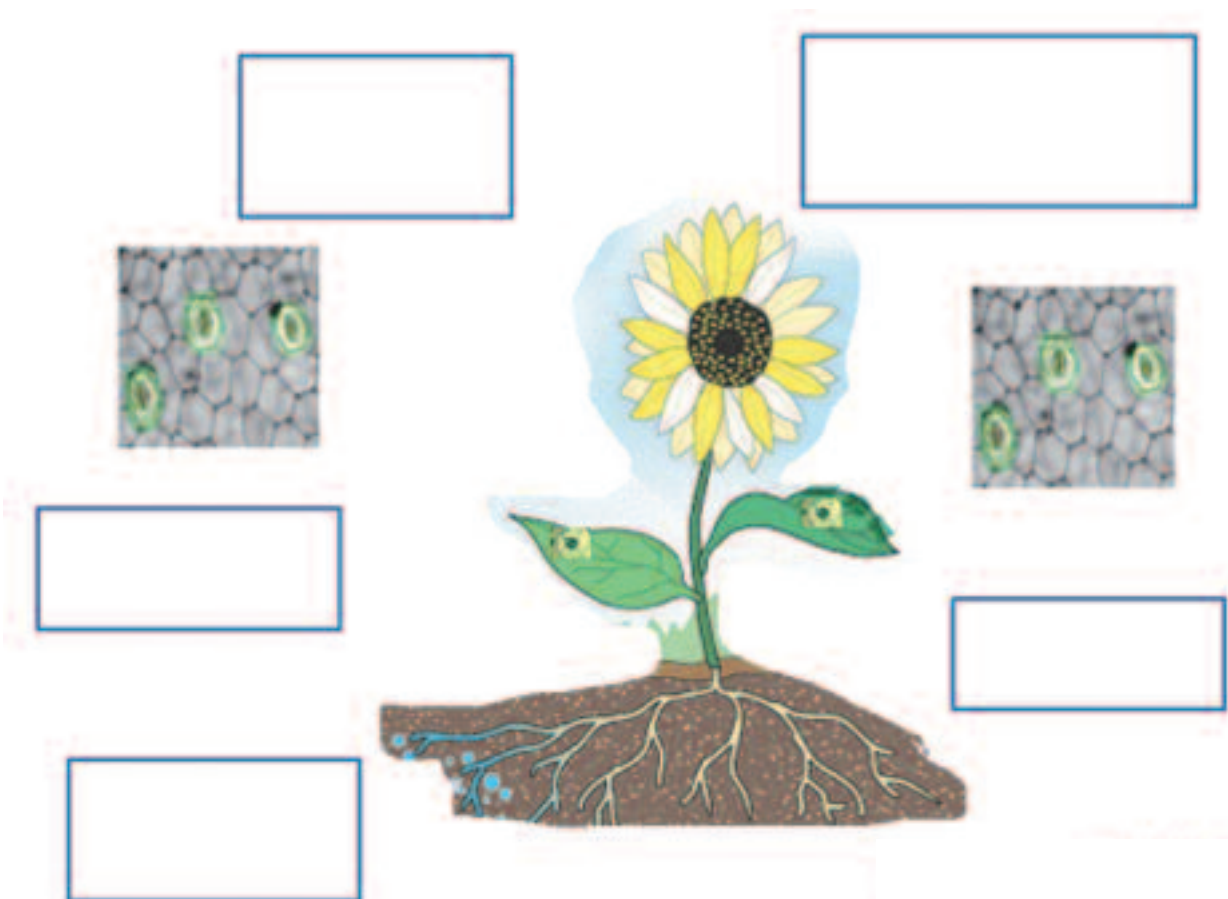
Using sunlight, plants transform water and carbon dioxide into their food, \_\_\_\_\_. This process is called \_\_\_\_\_ (4). During this process \_\_\_\_\_ is released<sup>3</sup> (5) through the stomata.

**1 through= attraverso**

**2 to take in= assumere**

**3 to release= rilasciare**

**Exercise 2: complete the diagram with the information from the text. Draw also the arrows. Use the blue colour for the substances which plants take in. Use the red colour for the byproducts (substances produced and released).**



**Exercise 3: discuss with your partner why forests are so important and write down your ideas. Start the sentence with “In my opinion../ I think...”**

---



---



---

## WORKSHEET N°18

**Exercise 4: complete the table.**

SUBSTANCES TAKEN IN	BYPRODUCTS

**Exercise 5: which of the following additions is the right one.**

**WATER + MINERAL SALTS + OXYGEN = PHOTOSYNTHESIS**

**WATER + CARBON DIOXIDE + GLUCOSE + SUNLIGHT = PHOTOSYNTHESIS**

**CARBON DIOXIDE + WATER + MINERAL SALTS + GLUCOSE = PHOTOSYNTHESIS**

**MINERAL SALTS + WATER + CARBON DIOXIDE + SUNLIGHT = PHOTOSYNTHESIS**

**What parts of a plant help do the photosynthesis?**

.....



## SELF-ASSESSMENT

Name: ..... Class: ..... Date: .....

☐ I liked: .....

☐ I didn't like or I found difficult .....

### ***I worked:***

☐ on my own



☐ with difficulty



☐ with the help of the teacher



☐ without difficulty



☐ with the help of other students



### **In the group**

- ☐ I participated actively in the work of the group
- ☐ I always let the other students take the initiative and decide
- ☐ I accepted all the suggestions of the class mates without discussion
- ☐ I respected the rules (turn, whispering, roles,...)
- ☐ I tried to speak English as much as possible

I CAN ...	😊	😐	😞

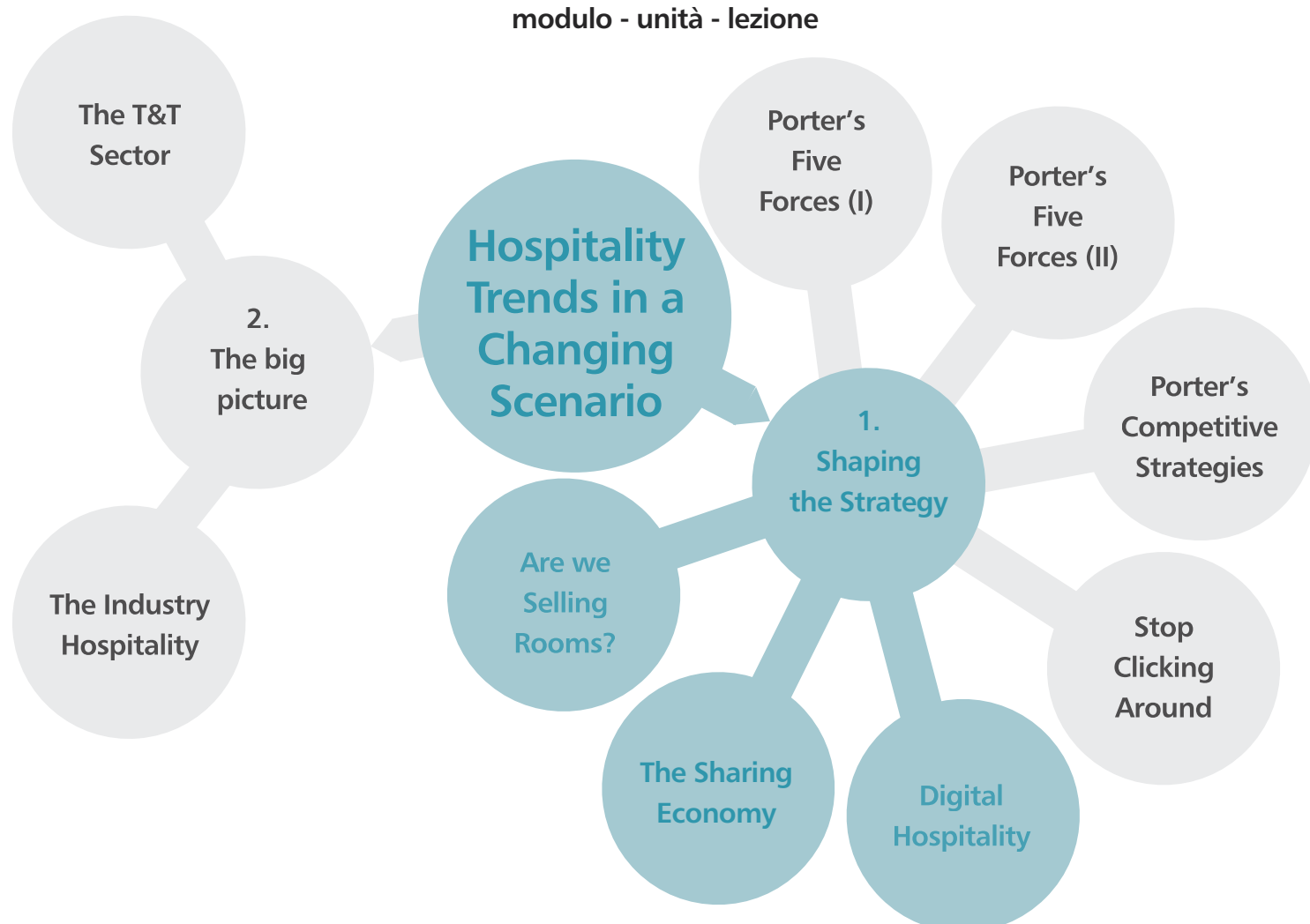
Il Modulo CLIL Living and non-living things è stato realizzato con il contributo della docente di scienze Petra Danti, in servizio presso la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Alta Vallagarina.

## 7. Hospitality trends in a changing scenario

Author(s):	Chiara Guglielmetti				
School:	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. TAMBOSI" -TRENTO				
School Grade:	Primary <input type="checkbox"/>	Middle <input type="checkbox"/>	High <input checked="" type="checkbox"/>		
School Year:	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input checked="" type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Subject:	BUSINESS		Topic:	HOSPITALITY TRENDS IN A CHANGING SCENARIO	
CLIL Language:	English <input checked="" type="checkbox"/>	Deutsch <input type="checkbox"/>			

### Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione

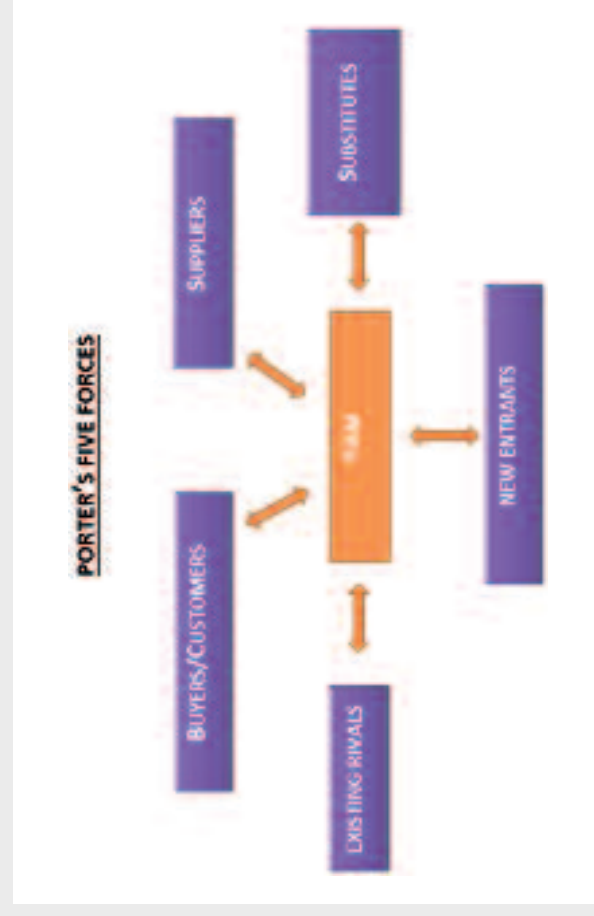
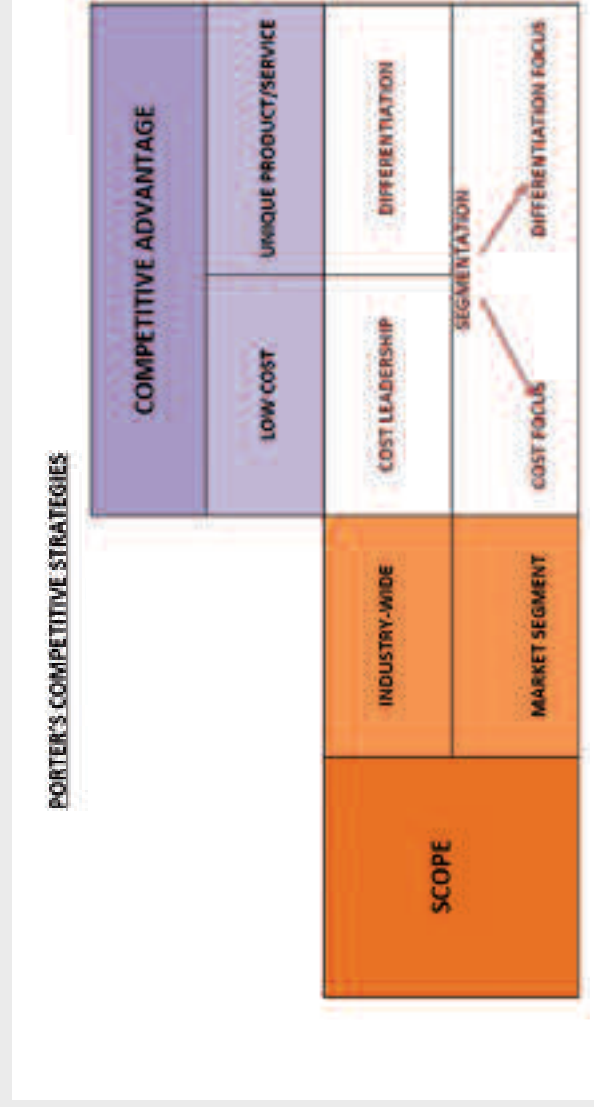
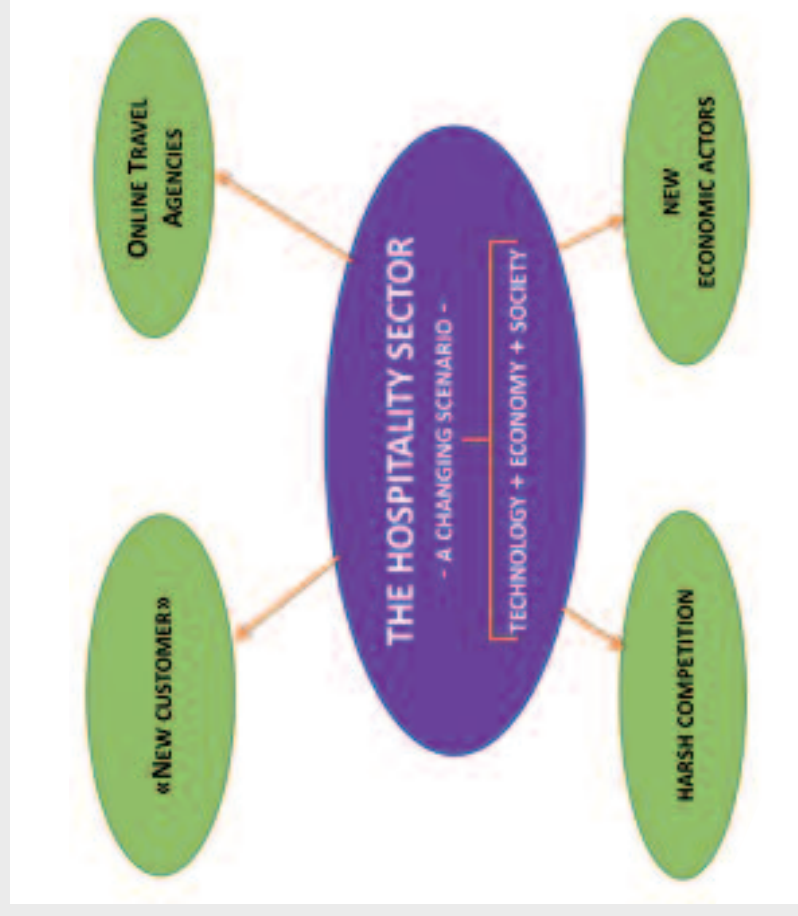
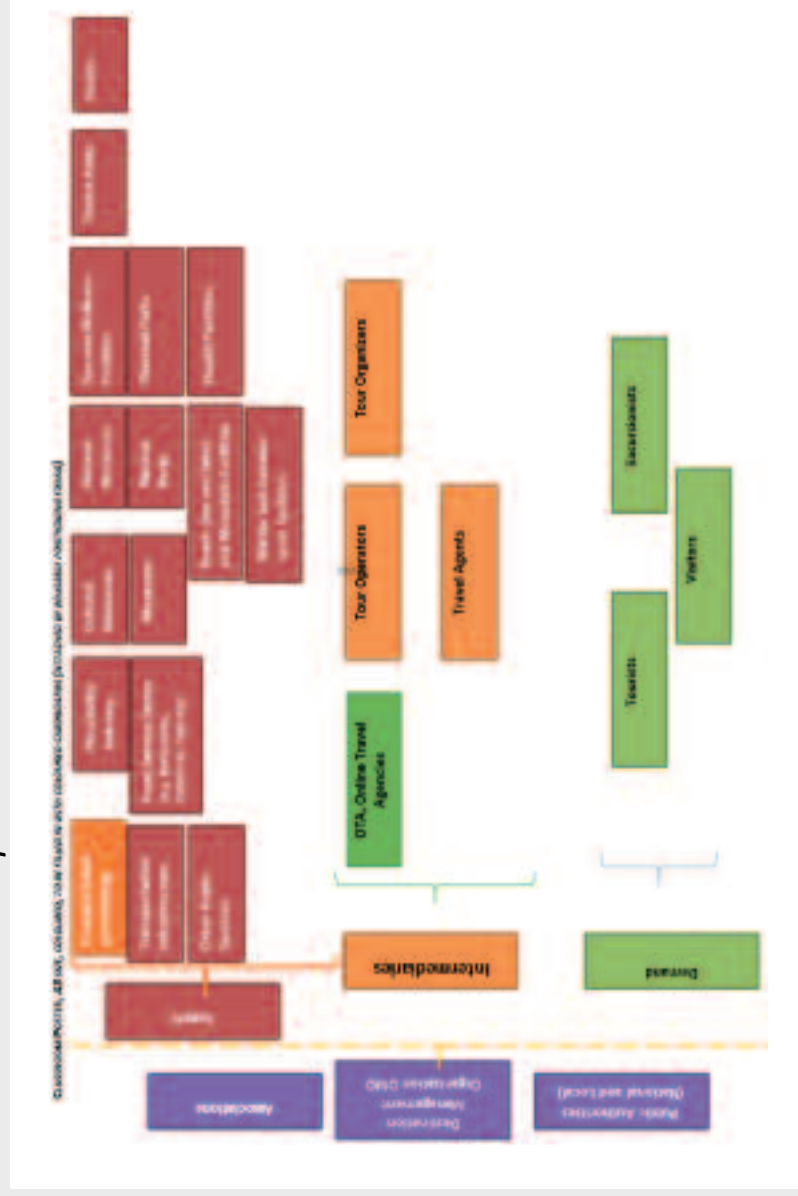


Lessons Plan	<b>Content Pursued Competence</b> Analysing the main determinants of change, the main competitive forces, the strategies shaped by some of the actors of the hospitality sector. Being therefore able to single out the main trends in the sector. Interpreting two fundamental models developed by Michael Porter to analyse business environment and to shape a competitive strategy. Understanding the relations among the individual elements of the big picture.						
	<b>Cross-curricular Competence (Life Skills)</b> Critically analysing websites and written texts, understanding and classifying, generalizing, working in group, reviewing and giving feedbacks.						
	<b>Expected Outputs</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Visual organisers: classroom posters</li><li>1) T&amp;T Sector; 2) The Hotel Industry: a Changing Scenario; 3) Porter’s Five Forces and 4) Porter’s Competitive Strategies. (Four laminated classroom posters, A3 size, coloured, to be filled in by the students with coloured cardboards attached by reusable positioning fixing)</li><li>Worksheets n.14, 15 and 16.</li><li>Updated “Module table of contents and material”</li></ul>						
Lesson 18/20: Stop Clicking Around							
Activity	Timing	Activity, Aims	Language skills	Materials	Interaction	Activity Procedure T’s Role and Ss’ Role	Assessment
1	10 minutes	Recapping	Interacting	Classroom Posters (1 – 4)	Whole class	The students recap the case study analysis method and the findings on the 3 case studies analysed up to now. The teacher facilitates and gives feedback.	Formative Assessment Rubric n. 1
2	20 minutes	Analysing the case study: making hypotheses <u>Aim</u> Anticipating, analysing visuals	Listening, interacting and writing	Two videos modified with Edpuzzle: “Hilton Stop Clicking Around”; “#stop clicking around. Hilton campaign video”, available on You Tube. Worksheet n.14	Pair work	The students work in a classroom where the 4 Classroom posters are displayed. The students, working in pair on a computer, analyse the videos answering to a set of questions (worksheet n. 14)	Formative Assessment Rubric n. 1
3	40 minutes and 5 minutes break (20 minutes, break, 25 minutes)	Analysing the case study: checking hypotheses <u>Aim</u> Classifying, pointing out the main features, understanding objectives and target audience of a marketing campaign.	Reading, interacting and writing	The aforementioned two videos. Worksheet n. 14. The article: “Hotel Chains and Travel Websites in a Tug of War for Customers”, source: The New York Times, March 2016.	Pair work	The pairs check their hypotheses against the article that comments the case study analysed. Then, they search for other specific information in the text, trying to ignore any words they do not know and focus on finding the answers to the questions.	Formative Assessment Rubric n. 1

4	20 minutes	Relating the case studies to the big picture Aim Generalising	Interacting	Classroom Posters (1 – 4)	Whole class	The students, working in plenary session, report their comments on the case studies analysed and try to identify how each case study fits in the big picture. Cardboards concerning the case studies are fixed on the appropriate classroom posters.	Formative Assessment Rubric n. 1
5	10 minutes	Wrapping up the lesson Aim: recapping, effectively concluding	Speaking	“Table of contents and conceptual material” and conceptual map of the module, in order to stimulate students’ bird’s eye view of the topic addressed, along with a dedicated Google Drive Folder shared with the class.	Whole class	A student updates the table of contents on the Google Drive folder. Three students explain to the class in 60 seconds specific aspects of the topic they have just analysed. The teacher selects the students that are asked to report to the class as well as the aspect on which they are asked to talk about.	Formative Assessment Rubric n. 1
(19/20) The Sharing Economy							
1	10 minutes	Recapping	Interacting	Classroom Posters (1-4)	Whole class	Recapping the findings on the case studies analysed. Brainstorming	Formative Assessment Rubric n. 1
2	60 minutes and 5 minutes break (30 minutes break, 30 minutes)	Analysing the case study: scrutinizing two websites Aim Critically analysing websites, understanding and classifying	Reading, writing	Worksheet n. 15 PPT presentation: The Sharing Economy in the Hospitality Sector (to be further analysed in another lesson to be taught in Italian) Handout n.1	Group work	The students work in a classroom where the 4 Classroom posters are displayed. The students, working in six groups of 3 and a group of 4, analyse two websites: Airbnb.com and Couchsurfing.org. Each group works on 2 computers and fills in the table “Analysing websites”.	Summative Assessment rubric n. 2 (individual mark)

3	25 minutes	Review, feedback and relating the cases to the big picture  Aim Generalising, justifying choices.	Interacting, speaking	Handout n.1	Whole class	The students, working in plenary session, report their comments on the case studies analysed and try to identify how each case study fits in the big picture. An extract of an article from the Economist on the sharing economy is used to support the analysis (Handout n.1).  Cardboards concerning the case studies are fixed on the appropriate classroom posters	Summative Assessment rubric n. 1 (individual mark)
(20/20) Are We Selling Rooms?							
1	10 minutes	Warming up activity: are we selling rooms?  Aim: activating, analysing.	Hypothesis writing	Videos 1. "Taste the Stars", available on You Tube  2. The Best Space Holiday Money Can Buy, available on You Tube  3. BBC Click, Where Hotel is Staffed by Robots available on You Tube.	Individual work	The students work in a classroom where the 4 Classroom posters are displayed.  The teacher writes on the whiteboard the following question: "Which product/service is the video advertising or showing?".  The students watch silent videos and make hypotheses.  Students answer individually on three cardboards (one per video).	Assessment Rubric n. 1
2	25 minutes 5 minutes break	Analysing three case studies (1) <u>Aims:</u> learning to detect main information from an audio file ignoring other aspects; analysing.	Listening, focusing on the main aspects and ignoring additional information, writing.	Classroom Posters (1-4)	Group work	The students, working in six groups of 3 and a group of 4, watch full sound videos and try to answer to the previous question.  The teacher asks them to focus on the main questions and to ignore the other aspects.  The teacher facilitates and supports.	Assessment Rubric n.1 and n. 2

3	40 minutes	Analysing three case studies (2) Aims: learning to detect main information from an text ignoring other aspects; analysing language ad content, categorising.	Reading, writing, analysing a text	The aforementioned three videos and the videos' scripts (prepared by the teacher, worksheet n. 16)		The groups read the videos' scripts and watch the videos again. They work on the scripts both on language and content (Worksheet n.16) The teacher facilitates and supports	Assessment Rubric n.1 and n. 2
4	20 minutes	Reviewing, giving feedbacks and relating the cases to the big picture. Aims: Generalising and categorising, applying, creating	Classifying, discussing, reviewing, justifying choices.	Classroom Posters (1-4)		The students, working in plenary session, report their comments on the case studies analysed and try to identify how each case study fits in the big picture. Cardboards concerning the case studies are fixed on the appropriate classroom posters. The teacher gives feedback, facilitates the discussion and wraps up the lesson	Assessment Rubric n.1





WORKSHEET N. 14  
CASE STUDY ANALYSIS

**MATERIAL:**

1. VIDEO "HILTON STOP CLICKING AROUND"
2. VIDEO "#STOP CLICKING AROUND. HILTON CAMPAIGN VIDEO

❖ Watch the video "HILTON STOP CLICKING AROUND" twice and complete the script:

Book \_\_\_\_\_ at Hilton.com for the \_\_\_\_\_ prices online.

Start \_\_\_\_\_.

Start \_\_\_\_\_.

Start \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ at \_\_\_\_\_, and start \_\_\_\_\_.

❖ Watch the second video and answer the following questions. Give a specific answer for each video:

1. What is the purpose of the video?

You can choose among the following options:

- a. To show an event;
- b. To convince customers to do something/or not to do something;
- c. To advertise a product or service;
- d. To promote a brand.

2. Why did the company do this video? Consider the "Hospitality Industry: a Changing Scenario" concept map (classroom poster n. 2)

Search for the answers to the previous questions in the following article published by

**The New York Times**

on March, 2016

*Hotel Chains and Travel Websites in a Tug of War for Customers*

Try to ignore any words you don't know and focus on finding the answers to the questions. Make notes on the right of the text



Author: Alina Tugend, March 27, 2016

A recent Hilton commercial that shows people tapping away on their phones and computers as the Rolling Stones song “(I Can’t Get No) Satisfaction” is (...) one more — very expensive — salvo in the tension between hotel chains and online travel agencies like Expedia, as each try to grab their share of customers.

The marketing campaign, developed by Fold7, which is based in London, is the largest such initiative in Hilton’s 97-year history. It (...) is appearing online, during major television broadcasts, on billboards and in many magazines and newspapers.

The symbiotic relationship between hotel chains and online travel agencies has been under increasing strain for some time.

Last year, the Marriott chain, which includes the Ritz-Carlton, ran its own campaign, “It pays to book direct,” that featured the YouTube personality Grace Helbig and offered perks such as free Wi-Fi to Marriott loyalty customers who booked directly through the hotel, rather than through a third party. Next month, Marriott will add more benefits, including exclusive member rates and the ability to use its mobile app to check in and out.

Hilton is also offering similar deals to members who book directly.

Geraldine Calpin, Hilton’s global head of marketing, says the campaign’s goal is to make consumers aware of the goodies available to loyalty customers who book directly — including lower rates and room selection.

The tension between online travel agencies and hotel chains — and airlines as well — has been growing over the last few years.

One factor is simple economics. Hotels pay commissions if a third party books the reservation. This commission is 15 to 20 percent for each booking (...).

Another factor is the increasing concern about consumer confusion — that is, customers thinking they are booking directly with a hotel and finding out later that they used a third-party site. Sometimes consumers think they are booking reservations that can be canceled without charge, only to find out later that is not the case — or they arrive at a hotel to discover that they do not actually have reservations.

The fact is, most hotels and online travel agencies have “rate parity” agreements that neither can undercut the other’s price and that hotels must give the best prices to all the online agencies and not favor one over another.

Rate parity has come under deepening scrutiny; in 2014, about 30 lawsuits were filed in various states against major hotel chains and online-booking groups saying rate parity violated antitrust laws.

There are exceptions to rate parity. One is offering “private” rates to select groups of consumers, such as those who are part of a loyalty program.

Whether the book-direct campaign will shift customers — especially millennials, who are used to comparing many different options on one site — remains to be seen. Marriott declined to comment on what impact, if any, its direct-booking campaign has had so far.

The “book direct” movement is not limited to the United States. The European umbrella organization for hotels, restaurants and cafes called Hotrec began a similar campaign last year.

Now, seek in the text the following information:

- a. Is Hilton the only hotel group to invest in these kind of campaigns?
- b. Which are the most common agreements between hotels and OTAs?
- c. Are they good for the hotels? Why?
- d. Consider “parity rate” agreement. How Hilton can offer the best rate online to customers booking through Hilton Honors App?

Try to ignore any words you don't know and focus on finding the answers to the questions.

## WORKSHEET N.15

Case studies: Airbnb, website and Couchsurfing, website

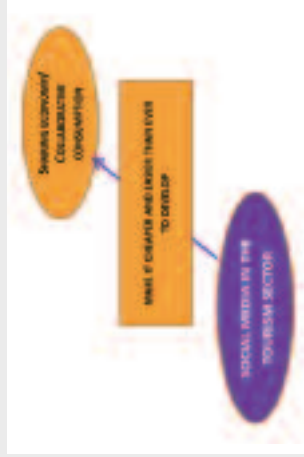
❖ Analyse the two websites and complete the following table.

### ANALYSING WEBSITES

WEBSITE'S NAME AND URL
<b>WHO</b> Website author, i.e. public organization, private business, private individual, university.
<b>WHAT</b> What is the website or the specific section of a website about? E.g. product or service.
<b>STRUCTURE</b> How is the website structured? E.g. home page and specific sections.
<b>WHY</b> Aim of the website or of specific sections of a website.
<b>HOW</b> Is the website effective? Refer to the dimension identified by Mich and Franch's model: identity, content, services, individuation, management and usability.
<b>WHEN (if applicable)</b>
<b>OTHER</b>

Source: Mich and Franch, 2000

# Power Point – The Sharing Economy in the Hospitality Sector



**CHIAMO IN CAUSA GLI INDIRIZZI** In Francia il patto non tiene più. Le più grandi compagnie per i viaggi, nei paesi per primi principi di successo come Airbnb, My Place e i loro partner che offrono, sotto lo stesso nome, una varietà di alloggi, come case, appartamenti, ville, ecc. In Francia, che è uno dei paesi più ricchi d'Europa, la legge è stata approvata da una commissione di esperti che ha deciso di vietare la vendita di alloggi turistici a breve termine. La legge è stata approvata da una commissione di esperti che ha deciso di vietare la vendita di alloggi turistici a breve termine. La legge è stata approvata da una commissione di esperti che ha deciso di vietare la vendita di alloggi turistici a breve termine.

**I SITI DI RICERCA DI ALLOGGI PRIVATI...**  
 «Un boom in gran parte non regolamentato»  
**TUTTI CONTRO AIRBNB, TTG ITALIA**

## The Sharing Economy in the Hospitality Sector

Presented by: [Name]

# TEACHER RUBRIC FOR SUMMATIVE ASSESSMENT

Class .....

Name and Surname .....

Content	/25
Organization and Structure of the Text	/25
Readability	/25
Use and Quotation of Sources	/25
Total	/100
Mark	/10

	5 points	Max 10 points	Max 15 points	Max 20 points	Max 25 points
Content	Does not provide assignment or answer questions	Does not provide any original idea and personal bias is obvious. Provides no understanding or reflective thought about the topic. Fails to explain ideas clearly, and does not use any supporting evidence. Presents information in a disjointed, unpolished style which is inappropriate for the intended audience.  Generally unaware of the strengths and weaknesses of the case study analysed. Displays insufficient competences in identifying strategies through which to address weaknesses and leverage strengths. Demonstrate insufficient knowledge of the concepts addressed in the module. Does not refer to case studies analysed, exercises or past class readings.	Provides one or two original ideas which include some personal bias. Provides only minimal understanding, or reflective thought about the topic. Incompletely explains ideas and does not effectively use supporting evidence. Presents information in a style that is often inappropriate for the intended audience.  Generally aware of some of the strengths and weaknesses of the case study analysed. Displays emerging competences in identifying strategies through which to address weaknesses and leverage strengths. Demonstrate sufficient knowledge of the concepts addressed in the module. Does not refer to case studies analysed, exercises or past class readings.	Provides original ideas with a minimum of personal bias. Provides a moderate amount of insight, understanding, and reflective thought about the topic. Explains most ideas clearly and concisely with supporting evidence. Presents information in a style that is generally appropriate for the intended audience.  Aware of and identifies some of the strengths and weaknesses of the case study analysed. Displays competences in identifying strategies through which to address weaknesses and leverage strengths. Demonstrate good knowledge of the concepts addressed in the module. Make broad reference to past case studies analysed but does not demonstrate a clear link to the proposed strategy.	Provides a fresh and balanced perspective on the topic. Provides comprehensive insight, understanding, and reflective thought about the topic. Explains all ideas clearly and concisely in a logical progression with effective supporting evidence. Presents all information in a style that is appealing and appropriate for the intended audience.  Is deeply aware of the strengths and weaknesses of the case study analysed. Demonstrates advanced competences in identifying strategies through which to address weaknesses and leverage strengths. Displays excellent command of the concepts addressed in the module, referring to past class readings, case studies analysed and exercise and builds on lesson learned.

	5 points	Max 10 points	Max 15 points	Max 20 points	Max 25 points
<b>Organization and structure of the text</b>	Does not provide assignment or answer questions	Fails to provide a consistent organizational structure, and information is difficult to locate. The written text demonstrates a confusing arrangement of paragraphs, a formulaic use of (or lack of) transitions between paragraphs, or a confusing arrangement of ideas within paragraphs. The disorganization makes it difficult for a reader to understand the text's ideas.	Uses a loosely defined organizational structure which attempts to group similar items. The written text demonstrates an emerging competence in paragraphs arrangement, clear use of transitions between paragraphs, and organization of ideas within paragraphs. The organizational logic does not always assist a reader's understanding of the text's ideas.	Uses an organizational structure which groups some but not all, related information, defines specialized vocabulary and/or provides a table of contents. The written text demonstrates a generally clear arrangement of paragraphs, a generally clear use of transitions between paragraphs, and a generally clear organization of ideas within paragraphs. The organizational logic assists a reader's understanding of the text's ideas.	Uses a consistent organizational structure that includes grouping related information, defines specialized vocabulary and/or provides a table of contents. The written text demonstrates a logical arrangement of paragraphs, a logical use of transitions between paragraphs, and a logical organization of ideas within paragraphs. The organizational logic enhances a reader's understanding of the text's ideas.
<b>Readability</b>	Does not provide assignment or answer questions	Delivers a written text containing numerous errors in spelling, grammar, punctuation, or sentence structure that interfere with comprehension. Style and text layout are inappropriate. Makes no use of headings, fonts, bullet points or white space to enhance visual appeal and readability.	Delivers a written text containing some errors in spelling, grammar, punctuation, or sentence structure, but these errors only occasionally interfere with comprehension. Style and text layout are not always appropriate. Makes minimal use of headings, fonts, bullet points and white space to enhance visual appeal and readability.	Delivers a written text containing some errors in spelling, grammar, punctuation, or sentence structure, but these errors do not interfere with comprehension. Style and text layout are appropriate. Makes occasional use of headings, fonts, bullet points and white space to enhance the content's visual appeal and increase readability.	Delivers a written text containing few or no errors in spelling, grammar, punctuation or sentence structure. Style and text layout are effective. Makes frequent and effective use of headings, fonts, bullet points and white space to enhance the content's visual appeal and increase readability.



	5 points	Max 10 points	Max 15 points	Max 20 points	Max 25 points
<b>Use and Quotation of Sources</b>	Does not provide assignment or answer questions	Does not cite any sources. Does not provide any accurate information about sources used.	Does not use standard bibliographic format to cite sources, and citations are incomplete. Few sources are cited accurately, and they fail to adequately support the credibility of the information presented.	Uses standard bibliographic format to cite sources most of the time. Most sources are cited accurately, and support the credibility of the information presented.	Consistently uses standard bibliographic format to cite sources. Accurately cites all sources of information to support the credibility and authority of the information presented.

Adapted by the author from the following assessment rubrics:

“Rubric for Scoring Rhetorically-Effective Writing” and “Wiki Rubric”, by dr. Ka ren Franker, University of Wisconsin -STOUT, Wisconsin Politechnic University both available at University of Wisconsin\_STOUT\_Online Professional Development

“Grading Rubric for Harvard MLD220M Reflective Practice Journal”, available at Atlas of Public Management

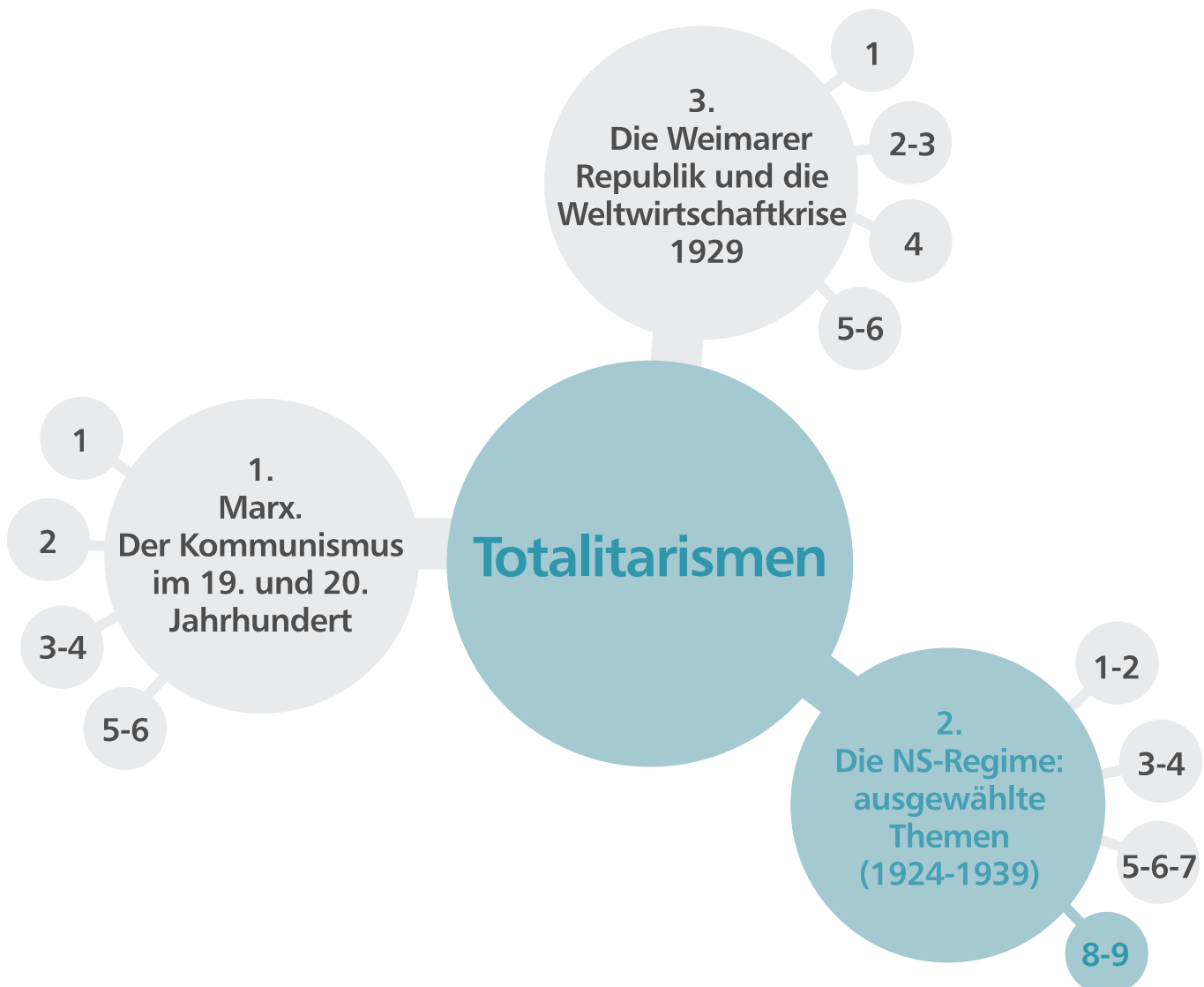


# 8. Totalitarismen

Autor:	Tatiana Arrigoni				
Schule:	LICEO "A. MAFFEI" - RIVA DEL GARDA				
	Grundschule <input type="checkbox"/>	Mittelschule <input type="checkbox"/>	Oberschule <input checked="" type="checkbox"/>		
Klasse/Jahr:	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input checked="" type="checkbox"/>
Fach:	GESCHICHTE		Topic:	DEUTSCHE GESCHICHTE: MARX, NS-REGIME, WEIMARER REPUBLIK IM MITTELALTER	
CLIL Sprache:	English <input type="checkbox"/>		Deutsch <input checked="" type="checkbox"/>		

## Überblick CLIL Modulplan

modulo - unità - lezione





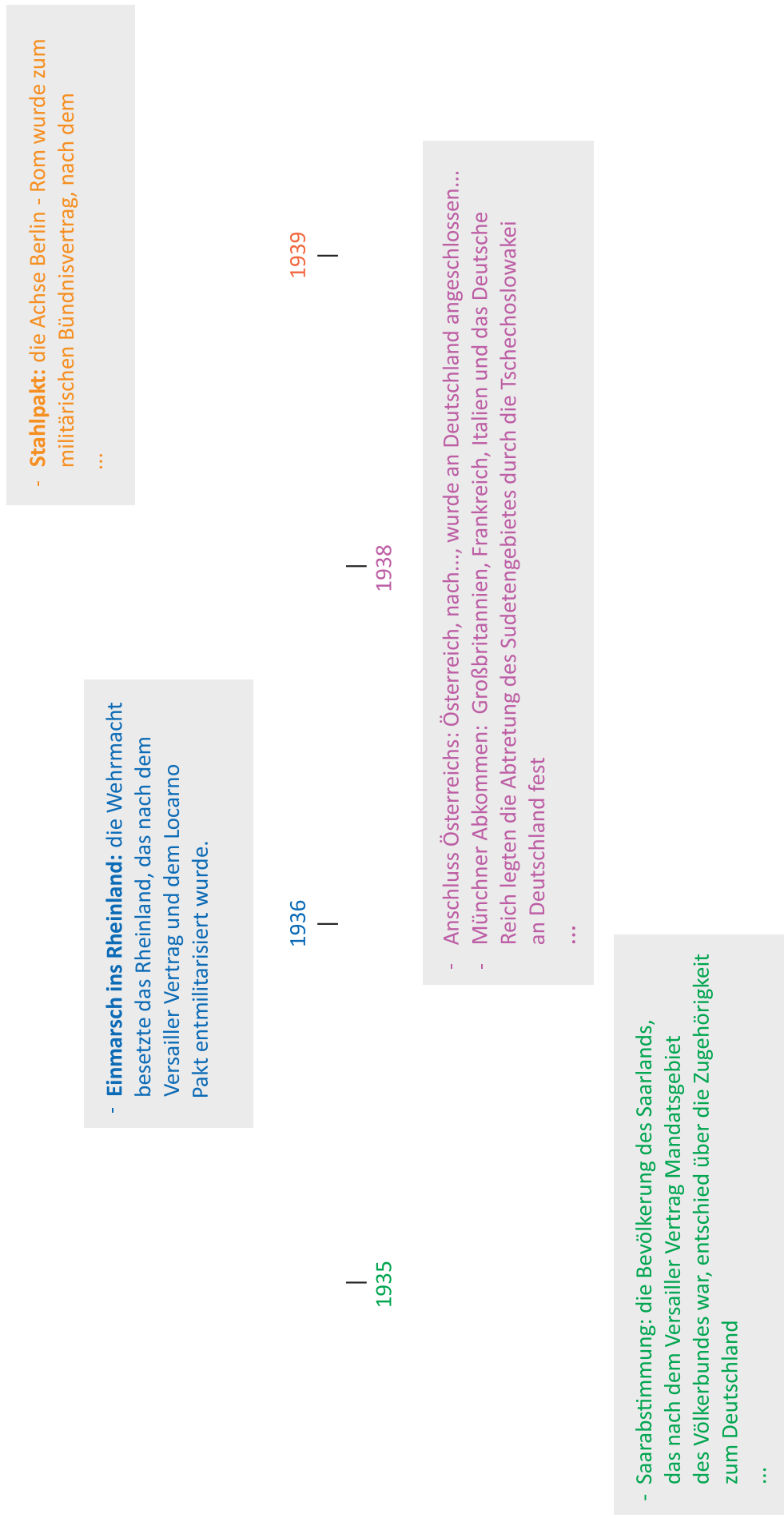
<b>Materialien und Ressourcen</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• W. Jaeger, NS Herrschaft: „Volksgemeinschaft“ und Verbrechen. Kurshefte Geschichte, Cornelsen, Berlin 2013 (Die Schule bzw. der/die Lehrer/in muss das Buch erwerben)</li> <li>• Hitlers Mein Kampf (als .pdf file auf der Seite: <a href="https://agiw.fak1.tu-berlin.de/Scriptorium/Zu%20S37/HAMK1943.pdf">https://agiw.fak1.tu-berlin.de/Scriptorium/Zu%20S37/HAMK1943.pdf</a> verfügbar)</li> <li>• Texten aus der LeMO (Lebendiges Museum Online)-Homepage der <i>Deutsches Historisches Museum</i> <a href="https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime">https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime</a>. Siehe <a href="https://www.dhm.de/lemo/projekt">https://www.dhm.de/lemo/projekt</a> über Copyrightlizenzen</li> <li>• von der Lehrerin erstellt: Kopien, Arbeitsblätter und Wortindex</li> <li>• Tablet, Computer, Smartphone, Tafel, Whiteboard</li> </ul>	
	<b>Fach</b>	<b>Sprache</b>
<b>SchülerInnen Vorwissen, Fertigkeiten, Kompetenzen</b>	<p>SchülerInnen</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>...haben Vorkenntnisse der Deutschen Geschichte auf Deutsch (aus dem Fach „Deutsche Sprache und Kultur“)</li> <li>...haben Vorkenntnisse (auf Italienisch) über Hitlers „Mein Kampf“ (aus dem Fach „Geschichte“)</li> <li>...können Texte und Quellen verstehen und diese interpretieren (aus den Fächern: Geschichte/Philosophie/Italienische Literatur)</li> <li>...können Fachwörter richtig verwenden</li> </ul>	<p>Deutschkenntnisse (Lesen, Hören, Sprechen) auf B2 Niveau nach dem GER (Gemeinsamem Europäischen Referenzrahmen für Sprachen, <a href="http://www.europaeischer-referenzrahmen.de/">http://www.europaeischer-referenzrahmen.de/</a>)</p>
<b>Erwartete Lernziele</b>	<p><i>Sprachliche Fertigkeiten</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Erwerben eines Fachwortschatzes zum Thema NS-Ideologie</li> <li>• Fachwörter der Historiographie, der Innen- und Außenpolitik, Wirtschaft und Finanz richtig einsetzen</li> <li>• Meinungen und Thesen wiedergeben, reflektieren und diskutieren</li> <li>• Verwendung von Präteritum, Passiv, Passiv mit Modalverben, Konjunktiv II</li> </ul> <p><i>Kognitive Fertigkeiten</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verstehen und Interpretieren von politisch-philosophischen Texten und Quellen;</li> <li>• Erstellung eines Zeitstrahls</li> <li>• Erkennen und Reflektieren möglicher Zusammenhänge zwischen Vergangenheit und Gegenwart</li> <li>• Formulieren von Hypothesen und eigener Meinung</li> </ul>	
<b>Methodisches Verfahren</b>	<p><i>Wie der Lehrer Sprache und Inhalt (in einer bestimmten Einheit oder Stunde) integriert und vermittelt</i></p> <p>Das ganze Modul ist als Anlass zur Auseinandersetzung mit entscheidenden Momenten der Deutschen Geschichte in der Deutschen Sprache konzipiert, wobei der Gebrauch der Sprache, in der ursprünglich Ideen, Theorien, Fakten formuliert bzw. genannt wurden, eine besondere Bedeutung erlangt, die vertieft und analysiert werden soll (siehe insbesondere Einheit 1-4/7).</p> <p>Auf die Grammatik bezogen, ist die Erstellung von einem Zeitstrahl Anlass, Sätze im Präteritum (eventuell im Präteritum Passiv) aufzubauen, und kurze Definitionen bzw. Beschreibungen von Ereignissen zu formulieren (siehe Einheit 3-4, 6-7/7).</p>	

<b>Lerneinheit: 8-9/9</b> <b>Die Außenpolitik des NS-Regimes:</b> <b>eine wesentliche Zeitlinie</b>			<b>Fachliches Ziel :</b> Entscheidende Aspekte der Außenpolitik des NS- Regimes					
			<b>Lebenskompetenzen:</b> soziale Kompetenzen (Gruppenarbeit, Wiedergabe von Ergebnissen und Teilnahme an einer Diskussion im Plenum), digitale Kompetenzen (Informationen aus der LeMO -Homepage des Deutschen Historischen Museums entnehmen)					
			<b>Erwartete Lernergebnisse:</b> in der Lage sein: 1) einen Zeitstrahl über die Außenpolitik des NS- Regimes des Jahre 1935-39 zu erstellen, 2) wichtige Informationen aus den Texten zu entnehmen und sie kurz zusammenfassen.					
Aktivität	Zeit	Aktivität, Ziel	Sprachkompetenzen	Materialien	Sozialform	Unterrichtsverlauf		Bewertung
						Lehrerrolle	Schüler	
1	10	Einführung der Gruppenarbeit zur Erstellung eines Zeitstrahls über die Außenpolitik des NS- Regimes und Gruppenbildung	Sprechen, Interaktion	--	Ganze Klasse	Der/ie Lehrer/in erklärt, dass jede Gruppe die wichtigsten Ereignisse aus einem der Jahre 1935, 36, 38, 39 (je Gruppe ein Jahr) aus ausgewählten Seiten des LeMos entnehmen soll, und damit zur Erstellung eines Zeitstrahls beitragen soll.	Notizen machen, Fragen stellen	--
						Der/ie Lehrer/in bildet vier Gruppen		

40 Minuten	Gruppenarbeit zur Erstellung eines Zeitstrahls zur Außenpolitik des NS- Regimes	Lesen, Sprechen, Interaktion	<p>Folgende Seiten des LeMOs (als überarbeitete Texte hier zur Verfügung gestellt):</p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/saarabstimmung-1935.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/saarabstimmung-1935.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/wehrpflicht-1935.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/wehrpflicht-1935.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/einmarsch-ins-rheinland-1936.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/einmarsch-ins-rheinland-1936.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/achs-berlin-rom.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/achs-berlin-rom.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/antikominternpakt-1936.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/antikominternpakt-1936.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/anschluss-oesterreich-1938.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/anschluss-oesterreich-1938.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/besetzung-des-sudetengebietes-1938.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/besetzung-des-sudetengebietes-1938.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-stahlpakt.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-stahlpakt.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/hitler-stalin-pakt-1939.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/hitler-stalin-pakt-1939.html</a></p> <p><a href="http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-dreimaechte-pakt.html">http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-dreimaechte-pakt.html</a></p>	Gruppenarbeit	Leitung und Moderation der Gruppenarbeit	<p>Die Schüler arbeiten mit Tablets oder Computer, lesen in Gruppen, versuchen, den Text zu verstehen und mithilfe des Arbeitsblattes bzw. des/der Lehrer/rin Informationen herauszufiltern .Diese werden in den Zeitstahl auf dem Arbeitsblatt NS4_AB_Schueler eingetragen.</p>	Formativ, laufend
------------	---	------------------------------	---	---------------	--	--	-------------------

3	30 Minuten	Plenum zur Darstellung der Ergebnisse der Gruppenarbeit	Sprechen, Interaktion	Siehe Oben, Aktivität 2	Ganze Klasse	Moderation der Diskussion über die Ergebnisse der Gruppenarbeit im Plenum	Ein/e Vertreter/in pro Gruppe stellt die Ereignisse eines Jahres vor (Ereignisse und Beschreibung), die Mitschüler stellen Fragen. Jede Gruppe hat etwa 7 Minuten zur Verfügung	formativ, laufend (auch summativ pro Gruppe)
4	10 Minuten	Plenum zur Erstellung eines endgültigen Zeitstrahls (siehe NS4_AB_euberar beitet als Vorschlag)	Sprechen, Interaktion	Arbeitsblätter: NS4_AB_Schueler,	Ganze Klasse	Der/ie Lehrer/in fasst die von den Schülern genannten Ereignisse, ,zusammen und integriert (wenn nötig) bzw. korrigiert die Beschreibungen	Notizen machen, Fragen stellen, weitere Vorschläge machen	--
5	10 Minuten	Wiederholung des gesamten Moduls zur Festigung der gewonnenen Ergebnisse	Hören, Sprechen, Interaktion	--	Ganze Klasse	Der/ie Lehrer/in fasst die Arbeit und die Ergebnisse zusammen	Notizen machen, Fragen stellen	--

**Trage je nach Gruppe die bedeutendsten Ereignisse der Jahre 1935 – 1939 ein und beschreibe sie kurz (im Präteritum, wie in den vorgegebenen Beispielen):**  
 Gruppe 1: 1935, Gruppe 2: 1936, Gruppe 3: 1938 (a: Österreich; b: Tschechei-Slowakei) , Gruppe 4: 1939



## Wortindex je nach Gruppe

### Gruppe 1

-r Gau: divisione territoriale

### Gruppe 2

-s Beistandabkommen: patto di mutua assistenza

von etwas absehen: desistere

sich mit etwas begnügen: accontentarsi di

-r Wandbehang: arazzo

### Gruppe 3(a, b)

-r Vorwand: scusa, pretesto

-e Beteuerung: assicurazione

unbeirrt: saldamente

-e Verkehrsader : arteria di traffico

### Gruppe 4:

unerlässlich: indispensabile

zögernd: esitante

## Gruppe 1, 1935

Texte aus:

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/saarabstimmung-1935.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/wehrpflicht-1935.html>

### Die Saarabstimmung

Nach der Niederlage des Deutschen Reiches im ersten Weltkrieg wurde das Saarland mit seinen rund 800.000 Einwohnern durch die Bestimmungen des Versailler Vertrages von 1919 Mandatsgebiet des Völkerbundes. Neben Oberschlesien und Danzig im Osten gehörte es zu den Gebieten, deren Verlust die Deutschen psychologisch und ökonomisch am meisten schmerzte. Verstärkt wurde die Wut auf Versailles durch die Übertragung der Leitung der zuständigen Völkerbundskommission an Frankreich, das im Rahmen der deutschen Reparationen auch die Rechte an den Saar-Zechen erhielt. Wie im Versailler Vertrag vorgesehen, fand am 13. Januar 1935 unter Aufsicht des Völkerbunds eine Volksabstimmung statt. Zu entscheiden hatte die Bevölkerung über die Zugehörigkeit des Gebietes zum Deutschen Reich, zu Frankreich oder die Beibehaltung des Status quo.

Vor allem von deutscher Seite ging der Abstimmung eine massive Propagandakampagne voraus. Unter Führung der NSDAP hatten sich 1933 im Saarland rechte Parteien zur "Deutschen Front" formiert, die vom Deutschen Reich auch finanziell unterstützt wurde. Die Reichsregierung wollte mit einem hohen Votum der Saarländer für die Rückkehr zu Deutschland den Westmächten gegenüber deutlich machen, dass die Abtrennung des Saarlandes 1920 in krassem Gegensatz zum Selbstbestimmungsrecht stand. Gezielt gesteuert von Propagandaminister Joseph Goebbels, warb die "Deutsche Front" unter der Losung "Deutsch ist die Saar, immerdar!" mit Kampagnen und Großkundgebungen für die Rückkehr des Saarlandes "heim ins Reich". Die pro deutsche Propaganda, die stets auch emotional an die deutschen Opfer des Ersten Weltkrieges und die "Schmach von Versailles" erinnerte, war weitaus erfolgreicher als die Warnungen von deutschen Emigranten sowie der politischen Linken im Saarland, die auf die politische Verfolgung im Deutschen Reich und auf die dort errichteten Konzentrationslager (KZ) hinwiesen.

Von den rund 540.000 Stimmberechtigten votierten 90,5 Prozent für Deutschland. Für den Anschluss an Frankreich stimmten nur 0,4 Prozent. Am 1. März 1935 erfolgte der Anschluss des neu geschaffenen Gau Saarland unter Gauleiter Josef Bürckel (1895-1944) - die nationalsozialistische Gleichschaltungspolitik setzte

unmittelbar ein. Nach der Abstimmung flüchteten rund 8.000 von Verfolgung Bedrohte aus dem Saargebiet. Die Saarabstimmung brachte Hitler sowohl einen Prestigeerfolg im Ausland als auch einen erneuten Sympathiezuwachs im Deutschen Reich: Die "Heimkehr der Saar" feierten die Deutschen als den bis dahin größten Erfolg Hitlers.

### Die Wiederaufrüstung Deutschland

Durch die Kriegspläne Hitlers wurde die Wiederaufrüstung Deutschlands zu einem der zentralen Inhalte nationalsozialistischer Politik. Die Wiederbewaffnung hatte bereits während der Weimarer Republik heimlich begonnen und wurde seit der Machtübernahme der NSDAP am 30. Januar 1933, insbesondere seit dem Austritt aus dem Völkerbund im Oktober 1933, forciert. Am 9. März 1935 verkündete der Reichsminister für Luftfahrt, Hermann Goering, die Existenz einer durch den Versailler Vertrag verbotenen deutschen Luftwaffe. Als massive Proteste aus dem Ausland ausblieben, führte das Deutsche Reich am 16. März 1935 die ebenfalls im Versailler Vertrag untersagte allgemeine Wehrpflicht wieder ein.

Geplant war dieser Schritt bereits seit 1933. Mit dem "Gesetz über den Aufbau der Wehrmacht" wurde die Reichswehr in Wehrmacht umbenannt. Die Dauer des Wehrdiensts wurde zunächst auf ein Jahr festgesetzt und im August 1936 auf zwei Jahre verlängert. Die ersten Wehrpflichtigen stellte der Jahrgang 1914. Das deutsche Friedensheer sollte aus 36 Divisionen mit insgesamt 580.000 Soldaten bestehen und bis 1939 kriegsfähig sein.

Die Westmächte protestierten gegen die Wiederaufrüstung und Hitlers öffentliche Erklärung, die Rüstungsbestimmungen des Versailler Vertrags künftig nicht mehr einhalten zu wollen. Sanktionen der Großmächte blieben jedoch auch deswegen aus, weil Deutschland seine Wiederaufrüstung als gegen die kommunistische Sowjetunion gerichtet deklarierte. Großbritannien, Frankreich und Italien fanden sich am 14. April 1935 in der Stresa-Front zusammen und verpflichteten sich, allen weiteren Vertragsbrüchen Deutschlands gemeinsam entgegenzutreten. Frankreich reagierte auf die zunehmende Bedrohung durch den östlichen Nachbarn zudem am 2. Mai 1935 mit einem Beistandsabkommen mit der Sowjetunion. Zwei Wochen später schlossen die Sowjetunion und die Tschechoslowakei ein ähnliches Abkommen. Großbritannien hingegen hoffte, die deutsche Wiederaufrüstung durch Verträge begrenzen zu können, und schloss am 18. Juni 1935 das deutsch-britische Flottenabkommen, obwohl es die Stresa-Front damit aufbrach.

Gruppe 2, 1936

Texte aus:

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/einmarsch-ins-rheinland-1936.html>,

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/achse-berlin-rom.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/antikominternpakt-1936.html>

### Der Einmarsch ins Rheinland

Am 7. März 1936 überquerten insgesamt 30.000 Soldaten der Wehrmacht die Rheinbrücken und begannen damit den deutschen Einmarsch in das entmilitarisierte Rheinland. Sie errichteten Garnisonen in Aachen, Trier und Saarbrücken. Mit der Besetzung der 50 Kilometer breiten Zone brach das Deutsche Reich sowohl den Versailler Vertrag von 1919 als auch den Locarno Pakt aus dem Jahr 1925. Adolf Hitler rechtfertigte den Vertragsbruch mit dem Verweis auf das deutsche Selbstbestimmungsrecht und auf einen im Mai 1935 zwischen Frankreich und der Sowjetunion geschlossenen Beistandspakt, den er als Bruch des Locarno-Pakts bezeichnete.

Die Entmilitarisierung des Rheinlands war ein Hindernis für Hitlers Aussenpolitik, denn jede etwaige deutsche Maßnahme zur Revision von Versailles oder zur Expansion konnte mit einem französischen Einmarsch in das unbefestigte Gebiet beantwortet werden. Die Besetzung war äußerst riskant: Eine militärische Gegenaktion der Westmächte hätte die deutschen Truppen sofort zum Rückzug gezwungen. Das faschistische Italien hatte jedoch bereits im Vorfeld zugesichert, sich nicht an internationalen Aktionen zu beteiligen. Frankreich sah von einem Einmarsch ab, da es nicht die Unterstützung Großbritanniens besaß. Das Ausland begnügte sich daher mit harscher verbaler Kritik und einer Verurteilung Deutschlands vor dem Völkerbundsrat. Mit Bezug auf Elsaß-Lothringen versicherte Hitler noch am 7. März, er habe keinerlei



Gebietsforderungen gegen Frankreich. Den westlichen Nachbarn bot er Nichtangriffspakte, einen Luftpakt und die Rückkehr Deutschlands in den Völkerbund an, seine Scheinvorschläge wurden jedoch nicht aufgegriffen. Wieder einmal hatte Hitler mit seiner Politik der Ausnutzung von Differenzen unter den Westmächten, der Kombination aus friedliebender Rhetorik und aggressiven Maßnahmen Erfolg gehabt. Im Deutschen Reich bedeutete die Maßnahme einen enormen Prestigegewinn für Hitler und bestärkte ihn in der Annahme, die Staaten Europas würden seine Expansionspolitik zumindest tolerieren.

### **Die "Achse Berlin-Rom"**

Am 1. November 1936, nur wenige Wochen nach dem deutsch-italienischen Eingreifen im Spanischen Bürgerkrieg auf Seiten von Francisco Franco, sprach Benito Mussolini in Mailand zum ersten Mal von der "Achse Berlin-Rom". Hitler hatte bereits in den drei Jahren zuvor eine engere Verbindung mit dem faschistischen Italien angestrebt, um die außenpolitische Isolation Deutschlands zu überwinden und um einen Verbündeten für seine aggressive Aussenpolitik zu finden. Die "Achse Berlin-Rom" meinte bis 1939 eine gradlinige Annäherung beider Staaten hinsichtlich einer antikommunistischen Politik sowie der jeweiligen Expansionsinteressen und fand im Stahlpakt, dem militärisch-wirtschaftlichen Bündnis vom Mai 1939, ihren stärksten Ausdruck.

Der Wandbehang veranschaulicht die "Achse" zwischen dem nationalsozialistischen Deutschland und dem faschistischen Italien. Er entstand, wohl in größerer Auflage, zwischen 1936 und 1939. Berlin wird durch das Brandenburger Tor repräsentiert, Rom durch das Monumento Nazionale Vittorio Emanuele. Beide Bauwerke sind perspektivisch einander zugewandt. Die symmetrische Achse zwischen Rom und Berlin bildet ein mit Fascis und hakenkreuz dekorierte korinthischer Pilaster, dessen Sockel drei Medallions zieren. Sie zeigen sinnstiftende Elemente des Nationalsozialismus und des Faschismus: rechts Nürnberg als Stadt der Reichsparteitage und des "Meistersingers" Hans Sachs - Inbegriff "deutscher" Kunst und Kultur, links Neapel als Ausgangsort des "Marsches auf Rom" (Oktober 1922) und vermutlich Athen als Rückgriff auf die Antike. Dazwischen ein Abschnitt der Reichautobahn als Raumachse, die die beiden Mächte verbinden sollte.

### **Der Antikominternpakt**

Im zweiten Weltkrieg unterstützte Deutschland den Verbündeten Italien militärisch im Rahmen des Balkanfeldzuges und des Afrikafeldzuges. Der Dreimächtepakt vom 27. September 1940 erweiterte die "Achse" um Tokio. Als Achsenmächte wurden im Krieg schließlich alle Verbündeten des Deutschen Reichs – Italien, Japan, Ungarn, Rumänien, Kroatien, Bulgarien, Slowakei, Finnland – bezeichnet.

Japan und das Deutsche Reich teilten eine antikommunistische Grundeinstellung. Auf japanische Initiative hin schlossen sie den auf fünf Jahre befristeten Antikominternpakt, der am 25. November 1936 vom japanischen Sonderbotschafter Vicomte Kintomo Mushanokoji (1882-1962) und von Joachim von Ribbentrop in Berlin unterzeichnet wurde. In ihm vereinbarten die beiden Staaten die Bekämpfung der 1919 gegründeten Kommunistischen Internationale (Komintern) und gegenseitige Information und Konsultationen. In einem geheimen Zusatzprotokoll verpflichteten sie sich zu Neutralität im Fall eines nicht provozierten Angriffs der Sowjetunion und versicherten, keine Verträge mit der Sowjetunion abzuschließen, die dem antikommunistischen Geist des Abkommens zuwiderliefen.

Ohne Kenntnis des geheimen Zusatzprotokolls traten dem Abkommen 1937 Italien 1939 der japanische Satellitenstaat Mandschukuo, Ungarn und Spanien sowie 1941 Bulgarien, Kroatien, das besetzte Dänemark, Finnland, Nanking-China, Rumänien und die Slowakei bei.

Der Antikominternpakt hatte hauptsächlich Symbolcharakter; er sollte die Verbundenheit Deutschlands und Japans demonstrieren, die sich durch ihre aggressive Aussenpolitik beide international zunehmend isolierten. Die Abmachungen bestanden von Anfang an nur auf dem Papier. Die Interessen der beiden Staaten waren zu unterschiedlich, die Abstimmung war schlecht. Das Deutsche Reich brach den Antikominternpakt mit dem deutsch-sowjetisch Nichtangriffspakt vom 23. August 1939. Die deutsch-japanischen Beziehungen verschlechterten sich daraufhin zunächst, bereits 1940 schlossen Deutschland, Japan und Italien aber den Dreimächtepakt



Text aus:

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/anschluss-oesterreich-1938.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/zerschlagung-der-rest-tschechei-1939.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/reichsprotektorat-boehmen-und-maehren.html>

### 3a

#### „Anschluss“ Österreichs 1938

Nach dem Ende des ersten und dem Zerfall der Habsburgermonarchie erwarteten große Teile der Bevölkerung sowohl im Deutschen Reich als auch in der ebenfalls neu gegründeten Republik Österreich die Vereinigung dieser beiden Staaten. Da die alliierten Siegermächte dadurch eine Stärkung Deutschlands und Österreichs erwarteten, untersagten sie den Zusammenschluss in den Verträgen von Versailles und Saint Germain. Die Fraktion der Befürworter blieb in der Zwischenkriegszeit in beiden Staaten stark. Nach der Machtübernahme der NSDAP im Deutschen Reich am 30. Januar 1933 strebte auch ihre terroristisch agierende österreichische Schwesterpartei eine ähnliche "Machtergreifung" an, wurde im Juni 1933 aber verboten.

Am 25. Juli 1934 unternahmen die österreichischen Nationalsozialisten einen Putschversuch, dem der Bundeskanzler Dollfuß zum Opfer fiel. Hitler entzog den Putschisten seine Unterstützung erst, als Mussolini am Brenner italienische Truppen aufmarschieren ließ, um die österreichische Unabhängigkeit zu sichern. Nachdem Italien sich durch seine Expansionspolitik jedoch ins internationale Abseits gebracht hatte, erklärte Mussolini dem deutschen Botschafter in Rom, von Hassell, im Januar 1936, er habe nichts mehr dagegen einzuwenden, dass Österreich ein deutscher Satellitenstaat werde. Als Konsequenz der deutsch-italienischen Annäherung sah das auf seine staatliche Unabhängigkeit bedachte Österreich sich gezwungen, sich in Innen- und Außenpolitik stärker am Deutschen Reich zu orientieren.

Der Vierjahresplan, personelle Umbesetzungen im Auswärtigen Amt und die Schaffung der Wehrmacht waren Teile der längerfristigen Kriegsvorbereitungen des NS-Regimes, die auch ein wirkungsvolles Drohpotential gegen Österreich darstellten. Als diese Vorbedingungen für die gewaltsame Verwirklichung der Expansionspläne in Ostmitteleuropa geschaffen waren, richtete sich der erste große Schlag von Hitlers Außenpolitik gegen Österreich. Am 12. Februar 1938 traf er den österreichischen Bundeskanzler Schuschnigg und diktierte ihm eine Vereinbarung, die das Verbot der österreichischen Nationalsozialisten aufhob, sie an der Regierung beteiligte, ihnen mit dem Innenministerium die Polizeigewalt übergab und somit die Voraussetzungen für eine nationalsozialistische Machtübernahme in Österreich schuf. Um diese zu verhindern, beraumte Schuschnigg am 9. März 1938 eine Volksabstimmung "Für ein freies und deutsches, unabhängiges und soziales, für ein christliches und einiges Österreich!" an; das Wahlalter wurde auf 24 Jahre heraufgesetzt, um die meist pro-nationalsozialistische Jugend von der Abstimmung auszuschließen. Gravierende Mängel in der Wahlvorbereitung gaben Hitler einen Vorwand, Schuschnigg zur Rücknahme der Abstimmung zu zwingen. Ein Ultimatum, das mit dem Einmarsch deutscher Truppen in Österreich drohte und die Übergabe der Regierungsgewalt an den Nationalsozialisten Seyß-Inquart forderte, zwang Schuschnigg am 11. März 1938 zum Rücktritt, nachdem ein verzweifelter Hilfeappell an die europäischen Mächte ungehört blieb. Als der österreichische Bundespräsident Wilhelm Miklas (1872-1956) sich am selben Tag weigerte, Seyß-Inquart zum Nachfolger Schuschniggs zu ernennen, gab Hitler den Befehl zum Einmarsch, der am 12. März 1938 erfolgte.

Die Wehrmachtstruppen stießen auf keinen Widerstand. War Hitlers Vorhaben zu Beginn noch, Österreich mit Deutschland nur in einer Union zu verbinden, so veranlasste ihn der Jubel der österreichischen Bevölkerung, sich für den völligen "Anschluss" Österreichs zu entscheiden. Entsprechende Gesetze wurden am 13. März 1938 erlassen. Zwei Tage später bejubelten über 100.000 Menschen den gebürtigen Österreicher Hitler in Wien. In einer keinesfalls nach freien und demokratischen Grundsätzen vollzogenen Volksabstimmung am 10. April 1938 votierten offiziell 99,73 Prozent der Österreicher und 99,01 Prozent der Deutschen für den "Anschluss".

Reichsstatthalter der Ostmark, wie Österreich nun hieß, wurde Seyß-Inquart. Innerhalb kürzester Zeit wurden die 1933 bis 1938 in Deutschland umgesetzten Maßnahmen zur Umgestaltung und Erfassung von Staat und Gesellschaft auf Österreich übertragen. Der Terror der Nationalsozialisten übertraf anfangs noch das im bisherigen Deutschen Reich erlangte Ausmaß. Allein zwischen dem 12. und dem 22. März gab es in der Ostmark offiziell 1.742 Festnahmen, in Wien 96 Suizide. Sozialdemokraten, Kommunisten und Juden, beispielsweise Friedl blieb zur Rettung oft nur die Flucht.

Hitler setzte seinen Expansionskurs fort. Noch im März 1938 beschloss er, die Zerschlagung der Tschechoslowakei in Angriff zu nehmen und die Sudetenkrise zu initiieren.

### 3b

#### Die Besetzung des Sudetengebietes

Nach Monaten der Krise und von Hitler provozierten Kriegsgefahr schlossen am 30. September 1938 Großbritannien, Frankreich, Italien und das Deutsche Reich das Münchener Abkommen, in dem die Abtretung des Sudetengebietes durch die Tschechoslowakei an Deutschland festgelegt wurde. Hitler setzte sich vor allem dank der ständigen Beteuerungen durch, dies sei seine letzte territoriale Forderung. Vor allem Großbritannien glaubte, durch das Abkommen den Frieden in Europa gesichert zu haben, während Hitler seine Kriegsvorbereitungen unbeirrt fortsetzte. Der neue Grenzverlauf zwischen dem Deutschen Reich und der Tschechoslowakei stand noch nicht fest. Er wurde am 7. Oktober durch einen Internationalen Ausschuss gegen die Stimme des tschechoslowakischen Vertreters bestimmt.

Wichtige tschechische Verkehrsadern wurden durch die neue Grenze zerschnitten, ein Gebiet mit 690.000 tschechischen Einwohnern, auch in rein tschechischen Ortschaften, wurde dem Deutschen Reich eingegliedert. 400.000 Tschechen verließen daraufhin ihre Wohnorte. Sämtliche Verteidigungsanlagen und Bunker in Richtung Deutschland lagen im abzutretenden Gebiet. Es umfasste circa 22.500 km<sup>2</sup>; die Grenze verlief bei Asch im Westen und bei Troppau (Opava) im Osten.

Bereits am 1. Oktober begann unter General von Leeb der Einmarsch von Wehrmachtseinheiten in die erste der fünf festgesetzten Zonen. Am 10. Oktober war die Besetzung der letzten Zone - wie im Münchener Abkommen vorgesehen - beendet. Die massive Propaganda, die den Einmarsch im Deutschen Reich begleitete, stellte ihn in eine Reihe mit den vorherigen Erfolgen von Hitlers Außenpolitik wie der Heimkehr der Saar und der Anschluss Österreichs.

Die meisten der knapp drei Millionen Sudetendeutschen begrüßten die Wehrmachtstruppen begeistert. Am 3. Oktober wurde Hitler in Eger bejubelt. Dass die deutsche Minderheit seit der Gründung des tschechoslowakischen Staates am 28. Oktober 1918 benachteiligt worden und die Arbeitslosigkeit unter ihr überdurchschnittlich hoch war, vergrößerte die Zustimmung zur deutschen Annexion. In den Jahren seit der nationalsozialistischen Machtübernahme 1933 hatten sich aber auch zahlreiche deutsche Gegner des NS-Regimes in das Sudetengebiet geflüchtet. Einem Teil gelang die Flucht ins Innere der Rest-Tschechoslowakei; rund 20.000 deutsche Exilanten, hauptsächlich Mitglieder der SPD oder der KPD, die sich vor dem Nationalsozialismus in die Tschechoslowakei gerettet hatten, wurden nach dem Einmarsch verhaftet.

Der Annexion folgte die Schaffung des Reichsgaus Sudetenland mit dem Reichskommissar Henlein. Nun begann auch im Sudetenland die Erfassung der Bevölkerung durch NS-Organisationen und die Zerschlagung bisheriger Verbände. Parteien wurden verboten oder, wie Henleins Sudetendeutsche Partei (SdP), in die NSDAP eingegliedert, die Presse unter staatliche Kontrolle gebracht.

#### Die „Zerschlagung“ der Rest-Tschechei

Das Münchener Abkommen vom 30. September 1938 legte die Annexion des tschechoslowakischen Sudetengebietes durch das Deutsche Reich fest. Nach diesem Abkommen lagen alle Verteidigungsanlagen der Tschechoslowakei in westlicher Richtung auf deutschem Staatsgebiet. Großbritannien und Frankreich hatten in München Garantieerklärungen für den Bestand des Reststaats Tschechoslowakei abgegeben. Während die Westmächte glaubten, den Frieden in Europa gesichert zu haben, verlor Hitler die „Zerschlagung der Rest-Tschechei“ nie aus den Augen, war sie doch unerlässlich für seine Angriffspläne gegen Polen und die Sowjetunion. Am 21. Oktober 1938 wies er die Generale der Wehrmacht an, sich für einen Einmarsch bereit zu halten, der im Frühjahr 1939 erfolgte.

Unter Ausnutzung von Interessensgegensätzen zwischen Tschechen und Slowaken und durch Drohungen erreichte Hitler, dass der slowakische Landtag am 14. März 1939 die staatliche Selbstständigkeit der Slowakei erklärte. Am Abend desselben Tags bestellte Hitler den bisherigen Staatspräsidenten der Tschechoslowakei, Emil Hacha (1872-1945), und den Außenminister Frantisek Chvalkovsky (1875-1945) nach Berlin. Vor die Alternative gestellt, "die Tschechei" von Wehrmachtstruppen besetzen und Prag bombardieren zu lassen oder das "Schicksal des tschechischen Volkes und Landes vertrauensvoll in die Hände des Führers des Deutschen Reiches" zu legen, unterzeichneten sie gezwungenermaßen einen "Protektoratsvertrag". Der Einmarsch der Wehrmacht begann in den frühen Morgenstunden des 15. März. Mit ihr rückte Gestapo ein und begann mit den Verhaftungen deutscher Emigranten. Von der tschechischen Bevölkerung wurden die Truppen als feindliche Besatzungsmacht mit wütenden Protesten, von der deutschstämmigen hingegen zumeist jubelnd empfangen. Wenige Stunden später verkündete Hitler auf dem Prager Hradschin die Errichtung des "Reichsprotektorats Böhmen und Mähren" unter dem "Protektor" von Neurath. Gleichzeitig übernahm Hitler den "Schutz" der Slowakei, die von nun an ein Satellitenstaat des Deutschen Reiches war.

Die "Zerschlagung der Rest-Tschechei" war ein eindeutiger Bruch des Münchner Abkommens und hatte eine Zuspitzung der internationalen Lage zur Folge. Großbritannien, Frankreich, Polen, die USA und die Sowjetunion erkannten Hitlers Annexion von Böhmen und Mähren, mit der auch kriegswichtige Metall- und Chemiekonzerne in deutsche Hand fielen, nicht an. Klarer als zuvor wurden die expansionistischen Ziele und kriegserischen Absichten der deutschen Aussenpolitik deutlich. Trotz der in München abgegebenen Garantieerklärungen beschränkten sich Großbritannien und Frankreich auf eine verbale Verurteilung des deutschen Vorgehens, um einen europäischen Krieg zumindest für den Moment zu verhindern.

#### Gruppe 4, 1939

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-stahlpakt.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/hitler-stalin-pakt-1939.html>

<http://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/aussenpolitik/der-dreimaechtepakt.html>

#### **Der Stahlpakt**

1936 begann die Annäherung zwischen dem Deutschen Reich und Italien, die in der Achse Berlin-Rom zum Ausdruck kam und sich mit der gemeinsamen Intervention im spanischen Bürgerkrieg vertiefte. Italien hatte sich durch seine Annexion Abessinien (heute: Äthiopien) international isoliert, wollte aber weiterhin eine aggressive Außenpolitik führen, für die es auf deutsche Unterstützung hoffte. Auch Hitler suchte enge Verbündete für seinen geplanten Krieg. Mit dem Stahlpakt vom 22. Mai 1939 schlossen Deutschland und Italien einen Bündnisvertrag. Der italienische Außenminister Galeazzo Ciano und Reichsaußenminister von Ribbentrop unterzeichneten ihn in Hitlers Anwesenheit in Berlin. Der Pakt sah eine enge militärische Zusammenarbeit und gegenseitige Unterstützung im Fall eines Angriffskriegs vor. Mit ihm verpflichtete Hitler das zögernde Italien für seinen geplanten Krieg und schuf so die Grundlage für den deutschen Überfall auf Polen nur wenige Monate später am 1. September 1939. Während des Zweiten Weltkrieg führten Deutschland und Italien gemeinsam den Balkanfeldzug und den Afrikafeldzug; die Koordination ließ aufgrund unterschiedlicher Interessen jedoch für beide Seiten zu wünschen übrig: während Hitlers Kriegsziel die Eroberung von Lebensraum in Osten war, strebte Mussolini nach einer Vorherrschaft im Mittelmeerraum. Mit dem italienisch-alliierten Waffenstillstand und der Kriegserklärung Italiens an den einstigen Verbündeten Deutschland im Oktober 1943 zerbrach der Stahlpakt.

#### **Der Hitler-Stalin Pakt**

Nach monatelangen Geheimgesprächen unterschrieben in Anwesenheit Stalin am 23. August 1939 der deutsche Außenminister von Ribbentrop und der Vorsitzende des Rates der Volkskommissare und Kommissar für Äußeres Molotow in Moskau den als "Hitler-Stalin-Pakt" bekannten deutsch-sowjetischen Nichtangriffspakt. Mit der Unterzeichnung waren die britisch-französischen Bestrebungen, die Sowjetunion in eine "Große Allianz" gegen das nationalsozialistische Deutschland einzubinden, gescheitert. Der Vertrag stand im Widerspruch zu Hitlers antibolschewistischer Haltung und seiner bisherigen Aussenpolitik, ermöglichte ihm jedoch den Überfall auf Polen am 1. September 1939, mit dem er den Zweiten Weltkrieg entfesselte.

An Hitlers Entschlossenheit, möglichst bald einen Vernichtungskrieg gegen die Sowjetunion zu führen, änderte der auf zehn Jahre geschlossene Nichtangriffspakt nichts. Er enthielt neben dem offiziellen Vertragstext ein geheimes Zusatzprotokoll, das dem Vertrag seine zusätzliche Brisanz verlieh. Dieses Zusatzprotokoll regelte die Aufteilung Polens zwischen dem Deutschen Reich und der Sowjetunion in einem nun beschlossenen Krieg. Auch die baltischen Staaten, Bessarabien und Finnland wurden den jeweiligen Interessensphären der Vertragspartner zugeteilt.

Dem "Hitler-Stalin-Pakt" folgte am 28. September 1939 der "Grenz- und Freundschaftsvertrag" zwischen dem Deutschen Reich und der Sowjetunion, dem wiederum geheime Zusätze folgten: Im Austausch gegen mittelpolnische Gebiete bis zum Bug akzeptierte Hitler die sowjetische Kontrolle über Litauen, das ursprünglich von den Deutschen besetzt werden sollte. Ein weiteres Zusatzprotokoll richtete sich gegen polnische Widerstandskämpfer und Exilpolitiker. In einem vertraulichen Protokoll wurde die Umsiedlung der deutschstämmigen Bevölkerung aus dem Gebiet der sowjetischen Einflussphäre in das von Deutschland besetzte Gebiet geregelt.

Hitler sah diese Verträge als nicht bindend an: Am 18. Dezember 1940 erließ er die "Führer-Weisung Nr. 21", mit der die konkrete Planung des als "Unternehmen Barbarossa" bezeichneten Überfall auf die Sowjetunion begonnen wurde.

### **Der Dreimächtepakt**

Auf Initiative von Hitler schlossen das Deutsche Reich, Japan und Italien am 27. September 1940 den auf zehn Jahre befristeten Dreimächtepakt, der das bereits durch den Antikomintern bestehende Bündnis der drei Staaten um die militärische Zusammenarbeit ergänzte. Der von Reichsaußenminister von Ribbentrop, dem italienischen Außenminister Ciano und dem japanischen Botschafter Saburu Kurusu (1886-1954) in Berlin unterzeichnete Dreimächtepakt sollte das seit dem deutsch-sowjetischen Nichtangriffspakt angespannte Verhältnis zwischen Deutschland und Japan verbessern; Hitler war auf Verbündete für seinen geplanten Krieg gegen die Sowjetunion angewiesen, während Japan durch seinen Krieg gegen China isoliert war. Außerdem sollte das eindrucksvolle Bündnis die USA aus dem Zweiten Weltkrieg heraus halten und Großbritannien friedensbereit machen.

Mit dem Vertrag verpflichteten sich die drei Staaten, einander gegen bisher nicht in die Kriege in Europa und Asien verwickelte Angreifer auch militärisch zu helfen. Ferner sah der Pakt die Aufteilung der Welt in Interessensphären der beteiligten Großmächte vor: Japan wurde der "Großraum Ostasien" als Einflussgebiet zugestanden, im Gegenzug akzeptierte es die Schaffung einer "neuen Ordnung" in Europa durch Italien und das Deutsche Reich. Die Beziehungen der beteiligten Staaten zur Sowjetunion sollten nicht berührt werden. Aufgrund ungenügender Kooperation und divergierender Interessen bestand der Vertrag allerdings hauptsächlich auf dem Papier. In den Jahren 1940/41 traten ihm, Ungarn, Rumänien, die Slowakei, Bulgarien und Kroatien bei; Hitlers Bemühungen um einen Beitritt Spaniens und Vichy-Frankreichs scheiterten hingegen. Der Dreimächtepakt wurde durch den italienischen Waffenstillstand mit den Alliierten 1943, Italiens Kriegserklärung an Deutschland und die deutsche Kapitulation am 8. Mai 1945 bedeutungslos.

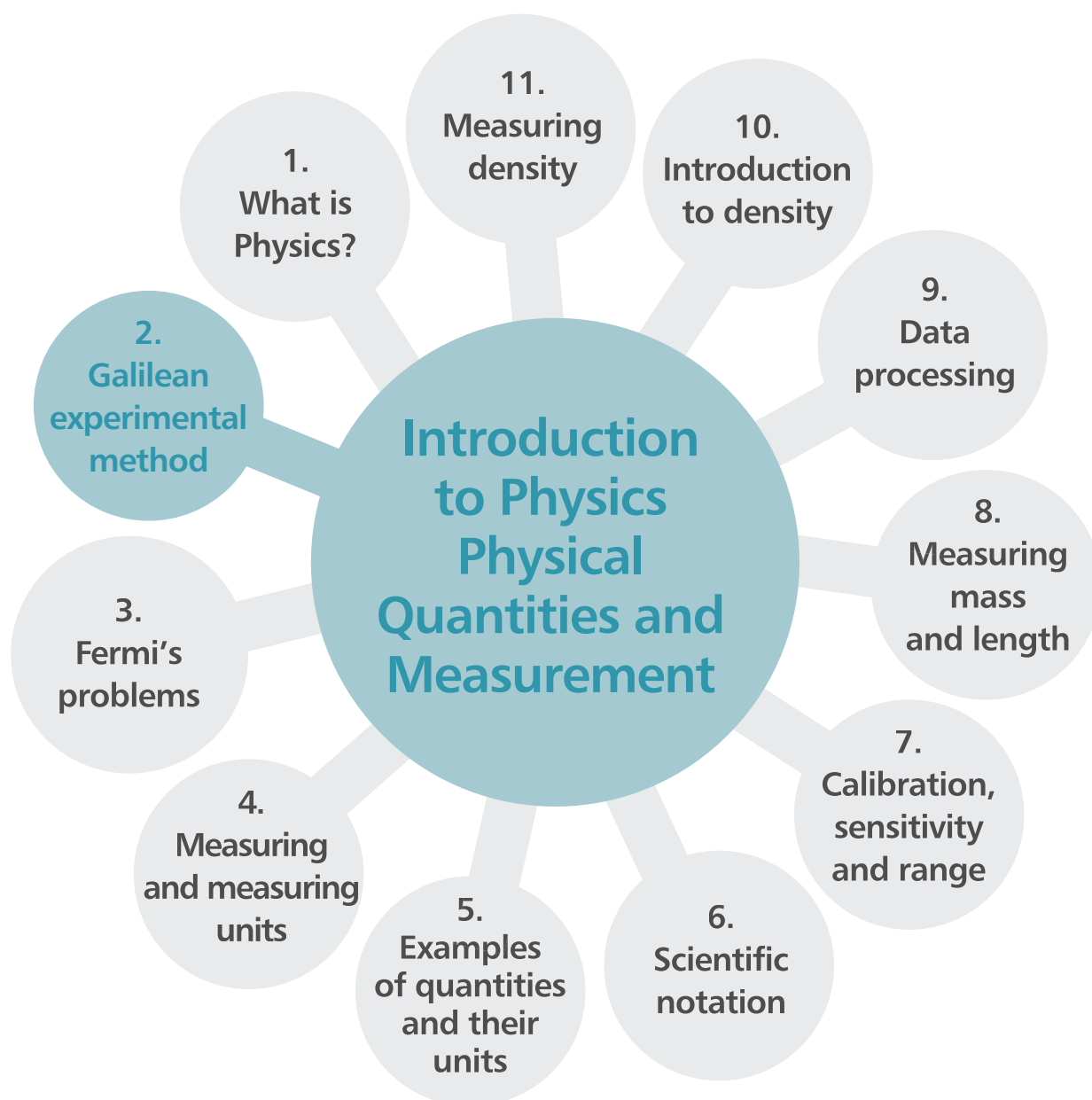


## 9. Introduction to Physics

Author(s):	Matteo lanes				
School:	ISTITUTO DI ISTRUZIONE "M. MARTINI"- MEZZOLOMBARDO				
School Grade:	Primary <input type="checkbox"/>	Middle <input type="checkbox"/>	High <input checked="" type="checkbox"/>		
School Year:	1 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Subject:	PHYSICS		Topic: PHYSICAL QUANTITIES AND MEASUREMENT		
CLIL Language:	English <input checked="" type="checkbox"/>		Deutsch <input type="checkbox"/>		

### Overall CLIL Module Plan

modulo - unità - lezione





<b>Resources &amp; tools</b>	<p>Interactive smartboard, internet connectivity, laptops, smartphones, worksheets (digital and paper).</p> <p>Internet, Wikipedia in Simple English, YouTube videos, PhET simulations.</p> <p>Interactive apps (menti.com, kahoot.it, nearpod.com, padlet.com, thinglink.com).</p>	
	Subject	Language
<b>Students' prior knowledge, skills, competencies</b>	<p>No subject-specific content is required, since the aim of the module is to <i>introduce</i> Physics. However, basics Mathematics contents are necessary (operations with real numbers, power properties)</p>	<p>BICS.</p> <p>Tenses: present simple, present continuous, past simple.</p> <p>Grammatical structures: zero conditional.</p> <p>Lexis: no subject-specific lexis is required.</p>
<b>Learning Outcomes expected for this Unit</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Content.</b> History and development of Physics, measuring units; importance of calibration and experimental errors; basics data processing; operations with data; direct and indirect measurements.</li> <li>▪ <b>Cognition.</b> Identifying physical phenomena, categorising, making choices to design simple experiments, creatively thinking to answer non-standard open questions, evaluating other students' works, creating presentations acquiring a scientific approach to nature.</li> <li>▪ <b>Communication.</b> Speaking and listening to one another, giving brief presentations, sharing ideas both orally and in written form.</li> <li>▪ <b>Culture.</b> Approaching the development of science as part of world culture.</li> </ul>	
<b>Methodology</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ All lessons will involve as many skills as possible (reading, writing, listening, speaking) in order to activate language learning processes.</li> <li>▪ Most of the tasks will be designed to be completed in pairs or groups, in order to support interaction and interactive learning.</li> <li>▪ All materials will be scaffolded both for content and language learning.</li> <li>▪ A wide range of different materials (texts, videos, lab activities, presentations,...) will be used to meet different learning styles.</li> <li>▪ In terms of in-task communication, students will be introduced to functional language exponents and lexical chunks to develop both their BICS and CALP competences.</li> <li>▪ The teacher will act as facilitator and guide in all <i>student-centred</i> activities.</li> <li>▪ Continuous and formative assessment will be fostered to include motivation, language use and language accuracy.</li> <li>▪ A summative assessment at the end of the module will verify the acquisition of both the content and the language connected to what will have been done.</li> </ul>	

Lesson Plan: LESSON 2		Content pursued competence: Acquisition of Galilean experimental method.						
		Cross-curricular competence (Life Skills ): Collaborative and cooperative learning, creative thinking.						
		Expected Outcomes: Most students will: Know the phases of Galilean experimental method. Be able to apply Galilean experimental method as a general procedure to cope with physical problems.						
Activity	Timing (min)	Activity, Aims	Language skills	Materials (all sources are cited on handouts or images)	Interaction	Activity procedure		Assessment
1	3	Introduction of learning outcomes.			Plenary	T explains the learning outcomes of the lesson.		
2	18	<b>Activity</b> Reordering and matching activities. Simple real experiment.  <b>Aims</b> To come to know the four steps of Galilean experimental method, also acquiring specific language, and to apply them immediately in a simple, and yet profound, experiment.	Reading handouts. Speaking to group members to share opinions. Writing hypotheses.	<b>1. Galilean experimental method (task)</b> (handout) + <i>realia</i> (a full plastic bottle and an empty one)	Small groups	T forms the groups and hands out the material. The handouts contain all instructions for the activity.	Ss complete the tasks on the handout and perform the experiment following the guidelines on the handout.	Formative: T circulates and models language, content and cognition.
3	7	<b>Activity</b> Sharing ideas  <b>Aims</b> To make students talk about their discoveries and compare their outcomes, also negotiating results.	Speaking to classmates, summarizing what has been discovered.		Small groups	T reforms the groups mixing Ss and invites the students to compare their results.	Ss compare their results.	



4	2	<p><b>Activity</b> Logistic preparation for the computer simulated experiment</p>	Speaking about hypotheses.	<p>Laptops + 2. <b>Proving a law right (task)</b> (handout) + 2. <b>Proving a law right (verifier)</b> (XLS verifier)</p>	Pairs	<p>T forms pairs and distributes them laptops. T hands out the worksheets and invites Ss to download the XLS verifier T has previously shared. All the instructions for the activity are on the worksheet itself. T must have shared in advance the XLS sheet (e.g. on a common folder or via email).</p>	<p>Ss download the XLS verifier and then follow the guideline on the handout to perform the simulated experiment using it.</p>	
5	15	<p><b>Activity</b> Computer simulated experiment</p> <p><b>Aims</b> To make students realize the importance of “disproving” approach, over a “verifying” one.</p> <p><b>Activity</b> Discussion</p>	Speaking: asking for confirmation or denial.	<p>Laptops + 2. <b>Proving a law right (task)</b> (handout) + 2. <b>Proving a law right (verifier)</b> (XLS verifier)</p>	Pairs	<p>T answers “Yes/No” when Ss propose a law for the simulated experiment, following the worksheet. T helps students who do not get the right law.</p>	<p>Ss keep proposing laws until they get the right one.</p>	<p>Formative: T models language, when Ss talk among themselves and to T.</p>
6	5	<p><b>Aims</b> To understand the importance of sharing information in science, so to make learning processes and development faster.</p>	Speaking in a large group, listening to classmates.		Discussion	<p>T asks students: “How could we have found the rule more quickly?” and similar questions, leading Ss to understand that sharing information among different pairs would have made the process much faster.</p>	<p>Ss suggest strategies, among which there should be sharing ideas with other pairs.</p>	

## GALILEAN EXPERIMENTAL METHOD

To explore a phenomenon, we need to follow a very precise procedure.

The first scientist to formalize this procedure was Galileo Galilei in the 17<sup>th</sup> century.

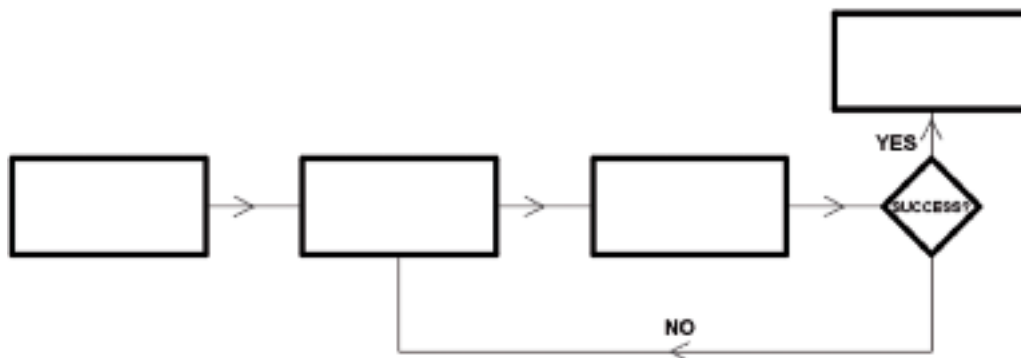
He suggested a scientist should take the following steps (presented here not in the right order):

MAKE A HYPOTHESIS	PUBLISH YOUR RESULTS	OBSERVE A NATURAL PHENOMENON	TEST THE HYPOTHESIS
-------------------	----------------------	------------------------------	---------------------

### TASK 1.

**Work in groups: use the following flow chart to put the phases in logical order.**

### TASK 2.



**Work in groups: match the four phases and their definitions.**

MAKE A HYPOTHESIS	Look with much attention at a physical situation and try to understand what characteristics (physical quantities) are involved.
PUBLISH YOUR RESULTS	Try to find a mathematical law involving the quantities you are considering which could describe the phenomenon and predict it.
OBSERVE A NATURAL PHENOMENON	Using the law you suggested, try to predict the behavior of the system under certain circumstances. Then do many experiments and check if your predictions were correct.
TEST THE HYPOTHESIS	If the law you proposed is correct, write articles and books in order to make the world come to know about your discovery, so that other scientists can use it.

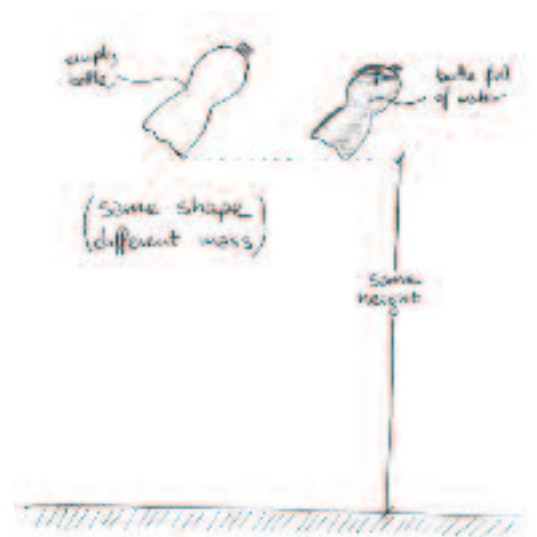
### TASK 3.

Work in groups: test Galilean experimental method.

Consider two identically shaped plastic bottles.  
Fill one of them completely with water and empty the second one.

*Which bottle touches the ground first, if they are both released from the same height?*

Use Galilean experimental method to discover it.



PHASE NUMBER	PHASE NAME	WHAT DO YOU DO?
It is possible that they are repeated more than once		

## PROVING A LAW RIGHT

Every time you think that a law is correct and that you have understood a phenomenon, you need to do many experiments to prove your law right.

Only one experiment (or only few of them) could lead you to wrong conclusions.

You are now going to simulate a series of experiments, to understand this fact.

### Context.

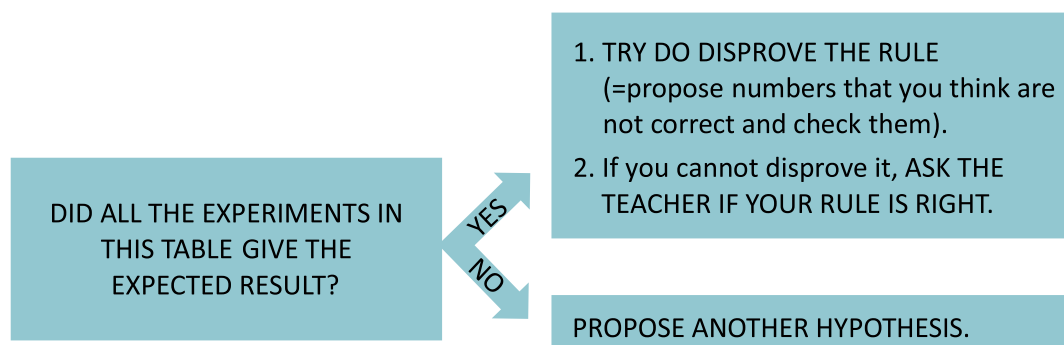
- You are scientists and you are trying to understand a phenomenon.
- The phenomenon is simply the set of numbers: **2, 4, 8**.
- Understanding the phenomenon means finding the rule they follow.
- Doing experiments means proposing other sets of three numbers and checking if they follow the rule (use the file XLS the teacher has given you).

### TASK.

Work in groups: do experiments to find the rule.

Keep track of your experiments using the following tables.

Every time you complete one table, follow these instructions:



HYPOTESIS 1			Possible rule:	
EXPERIMENT			RESULT (YES/NO)	NOTES
HYPOTESIS 2			Possible rule:	
EXPERIMENT			RESULT (YES/NO)	NOTES

HYPOTESIS 3			Possible rule:	
EXPERIMENT			RESULT (YES/NO)	NOTES

HYPOTESIS 4			Possible rule:	
EXPERIMENT			RESULT (YES/NO)	NOTES

*(this activity is inspired by a video by Derek Muller, Veritasium: [goo.gl/TV12an](https://www.youtube.com/watch?v=TV12an))*

*Proving a Law Right verifier:  
immagine dello strumento in formato Excel*

PURPOSE: FIND THE RULE THIS LIST OF NUMBERS FOLLOWS:

2 4 8

EXPERIMENT:

RESULT: WAITING FOR NUMBERS...



Finito di stampare  
nel mese di marzo 2018  
presso Tipografia Mercurio, Rovereto